



Consorzio dei Comuni
della Provincia di Bolzano
Società Cooperativa



Relazione sull'attività
svolta nell'anno

2016



RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2016

Indice

I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2016	5
1. FINANZIAMENTO DEI COMUNI	6
1.1 Accordi aggiuntivi per l'anno 2016	6
1.2 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2017	10
1.3 Sviluppo del modello di finanziamento dei Comuni	19
2. CONSIGLIO DEI COMUNI	20
2.1 Disegni di legge	20
2.2 Regolamenti di esecuzione	24
3. CONTRATTAZIONI	28
4. NUOVA LEGGE PROVINCIALE SU TERRITORIO E PAESAGGIO	30
5. PARTECIPAZIONE DEI COMUNI ALLA PRODUZIONE ELETTRICA	33
6. RIFORMA ISTITUZIONALE	36
7. ASSISTENZA ALLA PRIMA INFANZIA	37
8. AVANZI DI AMMINISTRAZIONE	39
9. ULTERIORI INIZIATIVE	40
9.1 Banda larga	40
9.2 Nulla osta all'esercizio di teleferiche	41
9.3 Protocollo d'intesa fra il Consorzio dei Comuni e l'IPES	42
9.4 Obbligo di risposta da parte dei Comuni alle interrogazioni dei Consiglieri provinciali	42
9.5 Piattaforma per il rurale	43
9.6 "L'Europa inizia nel Comune" – 2ª edizione	44
9.7 Premio Julius Perathoner	44
9.8 Sportello unico per le attività produttive – SUAP	45
9.9 Ufficio stampa e pubbliche relazioni	45
10. INCONTRI CON MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE	47
11. INCONTRI VARI	49
12. CONTATTI CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI	52
13. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO	56

II. SERVIZI	59
14. CONSULENZA	60
14.1 Informazioni e strumenti applicativi	60
15. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE STIPENDI	63
16. SERVIZIO DI REVISIONE	64
17. SCUOLA AMMINISTRATIVA	65
18. ELABORAZIONE DATI	69
18.1 Attività del reparto EDP	69
18.2 Ulteriori iniziative	70
18.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici	71
18.4 Informatica Alto Adige Spa	74
 III. NOTIZIARIO INTERNO	 75
a) Elezione del Collegio sindacale	76
b) Acquisto di uffici	76
c) Modello di organizzazione ai sensi D.Lgs.n. 231/2001	76
d) Organi del Consorzio dei Comuni	77
e) Consiglio dei Comuni	78
f) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige	79
g) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige	80
h) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore	81



I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2016

1. FINANZIAMENTO DEI COMUNI

1.1 Accordi aggiuntivi per l'anno 2016

Nel 2016 per il finanziamento dei Comuni sono stati assegnati a livello di bilancio della Provincia complessivamente **373.528.000,00 euro**. La Provincia di Bolzano nell'anno 2016 ha poi approvato una legge di assestamento del bilancio di previsione senza però assegnare ulteriori mezzi ai Comuni. Pertanto il suddetto importo non ha subito delle variazioni.

Nel corso dell'anno 2016 sono stati stipulati diversi accordi aggiuntivi.

Con il **1° accordo aggiuntivo** è stata modificata e integrata la **disciplina relativa ai contributi agli investimenti** contenuta nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2016 sottoscritto il 30.12.2015.

Si evidenzia la semplificazione secondo cui entro il 31.3.2016 a ciascun Comune verrà erogato d'ufficio il 40% del contributo agli investimenti per l'anno 2016 assegnato ad esso. L'accordo aggiuntivo per tale quota prevede, che per i Comuni l'accordo costituisce titolo giuridico per l'accertamento del contributo agli investimenti, che tali mezzi devono essere utilizzati per interventi finanziabili il cui pagamento deve avvenire nell'anno 2016 e che l'utilizzo dei mezzi e i relativi esborsi devono essere documentati nell'ambito del rendiconto di gestione per l'anno finanziario 2016. I mezzi versati possono essere impiegati anche per la restituzione degli importi anticipati al fondo di rotazione in base all'articolo 7-bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche, scadenti il 30 giugno 2016 ovvero per la restituzione anticipata di una parte o dell'intero importo a tale fondo di rotazione.

Il rimanente 60% del contributo agli investimenti assegnato per l'anno 2016 viene messo a disposizione su richiesta del Comune con decreto dell'Assessore provinciale competente. Con l'eccezione dei Comuni di Bolzano e Merano i Comuni con più di 1.200 abitanti, nell'anno 2016 possono richiedere anche i contributi agli investimenti loro spettanti fino all'anno 2020. I Comuni fino a 1.200 abitanti invece possono richiedere i contributi spettanti fino all'anno 2025. Qualora i contributi agli investimenti richiesti superino il 60% del contributo agli investimenti spettante per il relativo periodo, il Comune deve rinunciare per l'importo eccedente all'erogazione d'ufficio negli anni successivi. La disciplina relativa all'erogazione degli importi messi a disposizione e le modalità di rendiconto vengono stabilite dalla Giunta Provinciale con regolamento di esecuzione.

Inoltre dall'importo complessivo sono stati riservati fino al 30.9.2016 i seguenti importi:

Finanziamenti già concessi	32.782.000,00 euro
Scuole, scuole materne, microstrutture per la prima infanzia, case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani	8.000.000,00 euro
caserme dei vigili del fuoco	5.000.000,00 euro
impianti sportivi	3.000.000,00 euro
biblioteche	1.000.000,00 euro
Totale	50.282.000,00 euro

È stato previsto che in data 30.9.2016 la riservazione decade e che i contributi non messi a disposizione possono essere utilizzati per tutti gli interventi finanziabili.

Per di più tale accordo aggiuntivo contiene **la normativa di dettaglio di attuazione della disciplina sui finanziamenti già concessi** per l'edilizia scolastica e le scuole materne secondo

l'approvato programma principale (piano graduale di finanziamento 2016 e 2017), nonché le case di riposo, i centri di degenza e le forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani (piano graduale di finanziamento 2016, 2017 e 2018). I presupposti, le modalità e le norme procedurali per la messa a disposizione e l'erogazione dei mezzi sono stati stabiliti sulla scorta della disciplina sui finanziamenti del Fondo di rotazione per investimenti. In ordine al rimborso delle quote a carico dei Comuni è stata prevista la detrazione delle stesse dal contributo agli investimenti spettante al Comune interessato ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975. Il rimborso avviene in 5 anni, su richiesta il periodo di rimborso è pari a 10 anni. Nel caso dell'edilizia scolastica, delle case di riposo, dei centri di degenza e delle forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani la quota annua di rimborso è pari al 10 per cento nel caso della durata di rimborso quinquennale ed al 5 per cento nel caso della durata di rimborso decennale. Nel caso delle scuole materne la quota annua di rimborso è pari al 16 per cento nel caso della durata di rimborso quinquennale ed all'8 per cento nel caso della durata di rimborso decennale.

Per la ripartizione dell'importo pari a euro 2.861.400,00, stanziato dal bilancio di previsione provinciale 2016 per la **gestione delle scuole materne**, con il **2° accordo aggiuntivo** sono stati confermati i criteri di riparto dell'anno precedente. Perciò la metà dell'importo è stata assegnata in ragione del numero dei bambini assistiti e l'altra metà invece in ragione del numero delle sezioni. Ai Comuni spettavano quindi euro 87,49 per ciascun bambino assistito ed euro 1.865,32 per ciascuna sezione.

Il **3° accordo aggiuntivo** ha stabilito le **direttive, procedure e modalità di assegnazione e di erogazione dei contributi agli investimenti di cui all'articolo 5 della L.P. n. 27/1975** come segue:

“Ai sensi del punto I.5.1 dell'accordo sulla finanza locale del 30 dicembre 2015 ed ad integrazione delle disposizioni procedurali ivi previste sono stabilite le seguenti direttive, procedure e modalità di assegnazione e di erogazione per l'anno 2016.

Presupposti soggettivi per la richiesta e la concessione dell'assegnazione

Le assegnazioni sono concesse su richiesta, considerando in particolare:

- a) i Comuni fino a 3.000 abitanti per la realizzazione di opere per adempiere ai compiti istituzionali (servizi di base) dei Comuni; si tiene conto degli abitanti al 31.12.2014;
- b) i Comuni che realizzano opere sovracomunali o opere da realizzare fra più Comuni; in tal caso i Comuni devono fornire adeguata prova mediante convenzione ovvero mediante documentazione idonea, dalla quale scaturisce il concorso dei Comuni alle spese d'investimento o di gestione o la fruizione del servizio al quale è destinato l'opera da realizzare. Fruizioni marginali od esigui del servizio non soddisfanno i presupposti qui previsti e non se ne tiene conto.

Presupposti oggettivi

Per la concessione delle assegnazioni valgono i seguenti presupposti oggettivi:

- a) Ai sensi dell'art. 5 L.P. 27/1975 vengono finanziate opere che risultano necessarie ed urgenti e che altrimenti non potrebbero essere realizzate a causa della situazione economica del Comune. Nella relativa richiesta vanno motivate la necessità e l'urgenza dell'opera e deve essere descritta la situazione economica del Comune per giustificare la concessione dell'assegnazione.
- b) Se per le opere sono previste specifiche fonti di finanziamento da altre norme provinciali o regionali, si deve prima attingere a queste.
- c) Un'adeguata partecipazione del Comune al finanziamento dovrà essere garantita in base alle capacità economiche dello stesso.
- d) Le richieste di assegnazione aventi per oggetto esclusivamente il finanziamento di spese tecniche, non vengono prese in considerazione.

Direttive per la concessione delle assegnazioni

Per la concessione delle assegnazioni valgono le seguenti direttive:

- a) Le opere per adempiere ai compiti istituzionali (servizi di base) del Comune hanno la precedenza su altre opere infrastrutturali.
- b) La manutenzione straordinaria, il risanamento e il recupero, l'adattamento a disposizioni legislative, nonché il completamento di opere hanno la precedenza su nuove opere.
- c) Nella valutazione delle richieste si avrà cura di provvedere ad un'equa distribuzione dei mezzi tra i Comuni. A tal fine potranno essere considerate le assegnazioni degli anni precedenti per assicurare un'adeguata rotazione delle assegnazioni.

Procedimento

Le richieste di assegnazione di mezzi di cui all'art. 5 della Legge provinciale n. 27/1975 vanno indirizzate all'Ufficio promozione opere pubbliche entro il 30 giugno 2016. A tal fine deve essere utilizzato il modulo scaricabile dal sito internet dell'Ufficio. Entro luglio 2016 il gruppo di lavoro provvederà a valutare le richieste e a sottoporre all'Assessore una proposta per l'assegnazione dei mezzi.

Al momento della presentazione della richiesta di messa a disposizione del contributo agli investimenti il Comune per l'intervento da finanziare, fra l'altro, deve disporre di un piano di finanziamento e di un piano cronologico e non deve aver bandito l'appalto, non aver avviato il procedimento di espropriazione e non deve aver acquistato i beni. Inoltre in tale momento deve essere chiarita la situazione patrimoniale.

Dal piano cronologico deve desumersi per gli anni di realizzazione dell'intervento finanziabile la necessità di cassa riguardo ai mezzi del presente fondo per gli investimenti.

In aggiunta, in caso di opere il Comune deve disporre di un progetto esecutivo approvato ovvero per opere di minori dimensioni di altra adeguata documentazione tecnico-contabile (preventivo di spesa etc.) ai sensi della normativa vigente. Inoltre in caso di costruzione di caserme dei vigili del fuoco al momento della presentazione della richiesta deve essere stato reso il parere positivo dell'Agenzia della protezione civile. In caso di costruzione di scuole al momento della presentazione della richiesta deve essere stato reso pure il parere positivo sul progetto organizzativo ed indirizzo pedagogico da parte della competente Intendenza scolastica nonché il parere positivo sul progetto esecutivo da parte della Ripartizione provinciale Edilizia e servizio tecnico. In caso di costruzione di case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani al momento della presentazione della richiesta per l'opera interessata deve essere stato adottato il provvedimento con il quale l'amministrazione provinciale ha concesso il contributo a fondo perduto nella misura del 60% dell'importo fisso ammesso a finanziamento.

Nel caso dell'acquisto di beni mobili il Comune ai sensi della vigente normativa di settore deve disporre anche di un preventivo di spesa ovvero di una stima di spesa, nel caso dell'acquisto di beni immobili di una stima peritale.

L'esistenza dei documenti e dei presupposti devono essere dichiarati nella richiesta di messa a disposizione.

Modalità di erogazione e di rendicontazione

La disciplina relativa all'erogazione degli importi messi a disposizione e le modalità di rendicontazione vengono stabilite dalla Giunta Provinciale con regolamento di esecuzione.

Trasferimento dei contributi agli investimenti ai privati

I Comuni mediante stipula di una convenzione, anche ai sensi dell'articolo 16 della Legge provinciale 11.08.1997 n. 13, possono trasferire i contributi agli investimenti che sono stati assegnati ai sensi del presente accordo aggiuntivo a privati a condizione che sia garantito l'interesse pubblico e vi sia un'idonea garanzia patrimoniale, anche in forma di diritti reali."

Inoltre con il 3° accordo aggiuntivo sono stati precisati i Comuni aventi diritto ad ottenere **finanziamenti speciali**, i presupposti per la concessione ed è stato stabilito che le domande devono essere presentate all'Ufficio Vigilanza della Provincia entro il 31.05.2016. L'accordo prevede quanto segue:

“Per Comuni aventi diritto che ai sensi del punto I.2.2 dell'accordo sulla finanza locale del 30 dicembre 2015, su richiesta, possono ricevere dei finanziamenti speciali si intendono quei Comuni ai quali ai sensi del punto I.2.1 di detto accordo sono state assegnate delle assegnazioni perequative per l'anno 2016.

Dalle richieste di assegnazione di finanziamenti speciali che devono essere presentate all'Ufficio Vigilanza della Provincia entro il 31 maggio 2016 devono scaturire il fabbisogno finanziario e la comprovata impossibilità di coprire le spese obbligatorie correnti dell'anno 2016 con i trasferimenti correnti e le assegnazioni perequative assegnati per l'anno 2016 nonché con le altre entrate dell'anno 2016 e quindi di garantire il pareggio finanziario nella parte corrente. Inoltre dalle richieste deve emergere, che nell'anno 2016 comprovatamente è stata effettuata proprio nessuna spesa discrezionale. Entro il 30 giugno 2016 il gruppo di lavoro provvederà a valutare le richieste e a sottoporre all'Assessore una proposta per l'assegnazione dei mezzi.”

Per di più con tale accordo aggiuntivo è stato modificato il 1° accordo aggiuntivo per l'anno 2016 sottoscritto in data 08.02.2016 per quanto riguarda la disciplina dei **finanziamenti già concessi** (piani gradualmente 2016). Infatti è stato stabilito che le detrazioni dai contributi agli investimenti non sono applicate, se il rimborso delle quote ai sensi della normativa vigente deve essere effettuato dall'Amministrazione provinciale.

Con il 4° accordo aggiuntivo è stato emanato il **Patto di stabilità e crescita per l'anno 2016** aggiornando la disciplina dell'anno precedente. L'obiettivo di risparmio pari a 14.000.000,00 euro complessivi nell'anno 2015 è stato aumentato a 26.449.088,49 euro complessivi nell'anno 2016, dei quali vanno risparmiati euro 24.000.000,00 dai 116 Comuni e euro 2.449.088,49 dalle 7 Comunità comprensoriali.

Con il 5° accordo aggiuntivo invece è stata emanata la **disciplina di dettaglio sugli obiettivi di risparmio stabiliti dal 4° accordo aggiuntivo** sulla finanza locale.

Il 6° accordo aggiuntivo ha avuto per oggetto le seguenti **modifiche dell'accordo sulla finanza locale e degli accordi aggiuntivi**:

- **Finanziamenti già concessi secondo il piano graduale 2016**

I finanziamenti già concessi secondo il piano graduale 2016 non vengono più coperti tramite contributi agli investimenti spettanti ai sensi dell'art. 3 legge provinciale n. 27/1975, ma tramite il fondo di rotazione appositamente dotato. Le quote dei contributi agli investimenti assicurate ai Comuni rimangono però invariate.

- **Utilizzo dei contributi agli investimenti erogati d'ufficio per l'anno 2016 ai Comuni**

I contributi agli investimenti di cui all'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 erogati d'ufficio, dai Comuni possono essere impiegati anche per quelle opere pubbliche per le quali la procedura di affidamento sia stata formalmente indetta nell'anno 2016 ovvero anche per tutti gli altri interventi finanziabili per i quali sia stato adottato l'impegno di spesa nell'anno 2016 e per i quali il pagamento deve avvenire entro l'anno 2017. Se il pagamento ha luogo nell'anno 2017 l'utilizzo dei mezzi e i relativi esborsi devono essere documentati nell'ambito del rendiconto di gestione per l'anno finanziario 2017.

• **Concessione di contributi agli investimenti per progetti sovracomunali**

In riferimento ai progetti sovracomunali viene precisato quanto segue:

- a) ogni Comune interessato deve presentare una richiesta per la messa a disposizione di un contributo agli investimenti per la propria parte dell'intervento,
- b) il Comune capogruppo provvede alla rendicontazione,
- c) l'erogazione dei contributi agli investimenti avviene proporzionalmente a ogni Comune.

Il 7° **accordo aggiuntivo** verteva infine sul **finanziamento delle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo intercompartimentale** del 28.10.2016 per l'anno 2016. Per questo argomento si rinvia alle pagine 28-29.

1.2 Accordo sulla finanza locale per l'anno 2017

L'accordo per il 2017 è stato sottoscritto il 30 dicembre 2016. La stipula dello stesso è stata preceduta su iniziativa della Provincia da trattative complesse con il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher e l'Assessore provinciale Arnold Schuler che al posto della clausola del 13,5%, ancorata in legge, hanno assicurato la seguente disciplina a lungo termine della finanza locale: la Provincia garantisce ai Comuni a lungo termine, come importi minimi, le stesse assegnazioni e gli altri importi stabiliti nell'accordo sulla finanza locale per l'anno 2016. Nella parte della finanza locale relativa agli investimenti fino al 2020 ai Comuni sono garantiti annualmente 134,7 mio. euro (126 mio. euro e 8,7 mio. euro per 5 anni per finanziamenti già concessi) e dal 2021 fino al 2025 sono garantiti annualmente euro 126 mio. Per contro la Provincia rivendica i rimborsi al fondo regionale di rotazione, al fondo di rotazione per investimenti e le economie riguardanti il fondo ammortamento mutui. In tal modo sono garantiti determinati mezzi ai Comuni e sono evitate possibili decurtazioni a causa di riduzioni dei mezzi nel bilancio provinciale. Secondo i conteggi effettuati tale disciplina per i Comuni è vantaggiosa nei primi cinque anni ed è ovvero può essere svantaggiosa negli anni susseguenti se le riduzioni dei mezzi nel bilancio provinciale rimangono entro determinati limiti.

Provincia e Consiglio dei Comuni per l'anno 2017 hanno preso le seguenti decisioni:

• **Importo complessivo per la finanza locale, il canone idrico e la quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive):**

Per l'anno 2017 la Provincia di Bolzano mette a disposizione l'importo complessivo di euro 405.544.243,31 per la finanza locale, il canone idrico e la quota dell'IRAP (imposta regionale sulle attività produttive) calcolato come segue:

- a) Dall'importo complessivo dell'anno 2016 di euro 400.500.000,00 vengono detratti euro 4.030.756,69 dato che nell'anno 2017 tale importo non occorre per l'ammortamento dei mutui in virtù delle estinzioni dei mutui dell'anno 2016;
- b) All'importo complessivo è aggiunto l'importo di euro 9.075.000,00 per il fondo di rotazione per investimenti a copertura dei finanziamenti già concessi.

Euro 11 milioni dell'importo complessivo sono stanziati a titolo di canone idrico; euro 15.972.000,00 dell'importo complessivo sono previsti per la quota IRAP (imposta regionale sulle attività produttive).

• **Aggiornamento del modello introdotto nell'anno 2016 per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti, disciplina transitoria e misure di ammortizzazione:**

Nell'anno 2017 il modello di finanziamento introdotto nell'anno 2016 è stato aggiornato e copre nuovamente un periodo di tre anni. Come nell'anno precedente il modello tiene conto del fabbisogno finanziario e della capacità di autofinanziamento dei Comuni nonché dell'efficienza. Per la considerazione della capacità di autofinanziamento si tiene conto delle entrate teoriche annue derivanti dall'imposta municipale sugli immobili, dalla produzione di energia idroelettrica, dal

canone idrico, dagli edifici e dai terreni. Ai fini del calcolo del fabbisogno finanziario teorico si tiene conto degli abitanti ponderati moltiplicati per l'importo base che si calcola come segue: l'importo complessivo per la copertura delle spese correnti va diviso per la quota di conguaglio e sommato con l'importo complessivo delle entrate teoriche; l'importo risultante da tale calcolo va diviso per il numero complessivo degli abitanti ponderati. Dal fabbisogno finanziario di ciascun Comune così calcolato vengono detratte le loro entrate teoriche, se inferiori al loro fabbisogno finanziario, e la differenza risultante da tale calcolo viene moltiplicata con la quota di conguaglio. Da tale calcolo risulta la perequazione finanziaria teorica (trasferimento teorico della Provincia) per il 2017. Con la quota di conguaglio che deve essere tra lo zero per cento e il 100 per cento si tiene conto dell'efficienza dei Comuni e si stabilisce quanto devono essere prese in considerazione le entrate teoriche dei Comuni fissando la percentuale della differenza accertata tra fabbisogno finanziario e entrate teoriche da compensare con i trasferimenti correnti della Provincia. Nell'anno 2017 la quota di conguaglio è pari al 50 per cento, il che significa che la differenza accertata viene compensata per il 50 per cento con i trasferimenti correnti della Provincia. Qualora le entrate teoriche dei Comuni eccedano il loro fabbisogno finanziario essi non ricevono trasferimenti correnti da parte della Provincia. Poiché i Comuni con "elevata capacità finanziaria" non effettuano versamenti in favore del fondo della finanza locale, la quota di conguaglio effettiva a favore degli altri Comuni nell'anno 2017 non è pari al 50,00 per cento, ma di poco inferiore al 49,68 per cento.

Per attenuare le conseguenze il modello di calcolo nell'anno 2017 è applicato nella misura dell'85 per cento e solamente nell'anno 2018 al 100 per cento. Inoltre per l'anno 2017 vengono introdotte ulteriori misure di ammortizzazione, quali i contributi perequativi ed i finanziamenti speciali.

• **Dotazione del fondo di rotazione per investimenti:**

Tale fondo viene dotato per l'importo di euro 9.075.000,00 a copertura dei finanziamenti già concessi. Si tratta dell'edilizia scolastica e delle scuole materne secondo l'approvato programma principale e del relativo piano graduale di finanziamento 2017, nonché degli interventi ammessi dal piano graduale di finanziamento 2017 e 2018 del programma degli investimenti riguardanti case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani.

• **Conferma del modello introdotto nell'anno 2016 per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento:**

Nell'anno 2017 il modello di finanziamento per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento introdotto nell'anno 2016 è stato confermato e le percentuali per la ripartizione dei mezzi fra i Comuni nell'anno 2017 non hanno subito variazioni.

Inoltre a garanzia della pianificazione pluriennale e dell'utilizzo tempestivo dei fondi commisurato ai bisogni nonché della riduzione dell'indebitamento dei Comuni si prevede che il 40 per cento del contributo agli investimenti è erogato d'ufficio in due rate, in misura del 20% cadauna, entro il 31 gennaio e il 31 maggio 2017, che il 60 per cento dei contributi agli investimenti sono messi a disposizione su richiesta, che nel periodo 2016 – 2025 spetta a tutti i Comuni, e non come l'anno scorso solamente ai Comuni fino a 1.200 abitanti, annualmente l'importo assegnatoli per l'anno 2016 e che tali importi, detratti gli importi già messi a disposizione, possono essere già richiesti anche nell'anno 2017 a condizione che si rinuncia a future erogazioni d'ufficio nella misura del 40 per cento. Importi non richiesti scadono alla scadenza del periodo previsto.

Tali decisioni sono state riprese dall'accordo sulla finanza locale del 30 dicembre 2016 e confezionate in apposite prescrizioni. Inoltre determinate normative di dettaglio, stabilite nell'anno 2016 mediante accordi aggiuntivi, sono state inserite nell'accordo del 30.12.2016.

I singoli trasferimenti

Nel 2017 per il finanziamento dei Comuni sono stati assegnati a livello di bilancio della Provincia complessivamente **378.572.243,31 euro**; ciò sono circa euro 5 milioni in più rispetto all'anno

2016, che però da una parte è dovuto all'estinzione di mutui e dall'altra parte alla messa a disposizione di mezzi a copertura di finanziamenti già concessi.

I trasferimenti e le detrazioni previsti per il 2017 dall'accordo per il 2017 valgono anche per gli anni 2018 e 2019 a meno che l'accordo non preveda delle deroghe oppure importi diversi.

L'accordo riguardante il 2017 prevede quindi le seguenti assegnazioni:

Assegnazioni per la copertura delle spese correnti: sono stanziati **euro 168.702.715,16**, quindi circa 300.000,00 euro in meno rispetto all'anno 2016. Per la ripartizione dell'importo a disposizione fra i Comuni si applica il modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese correnti introdotto nell'anno 2016. Nell'anno 2017 esso si applica con una efficacia dell'85%, nell'anno 2018 si dà applicazione piena.

Per attenuare le conseguenze del modello di calcolo per la suddivisione dei trasferimenti correnti per l'anno 2017 sono stati confermati i **contributi perequativi e finanziamenti speciali** ad integrazione dei trasferimenti correnti. A tal fine sono stati stanziati 1.300.000,00 euro, di cui 1.007.743,62 euro sono assegnati a titolo di contributi perequativi in funzione di criteri oggettivi e l'importo rimanente di euro 292.256,38 è concesso ai Comuni a titolo di finanziamento speciale su richiesta dopo aver esaurito tutte le possibilità di operare risparmi.

La ripartizione dell'importo disponibile per contributi perequativi fra i singoli Comuni avviene tenendo conto della situazione economica di bilancio dei Comuni degli anni 2013, 2014 e 2015, delle minor entrate dell'imposta municipale immobiliare per l'abitazione principale derivanti nell'anno 2016 rispetto all'anno 2015 dall'aumento della detrazione legale e delle minori assegnazioni della Provincia nell'anno 2016 per la manutenzione della rete stradale rurale rispetto all'anno 2014. Inoltre ai Comuni con andamento demografico debole, struttura economica e sociale debole è assegnato l'importo di euro 25.000,00, ai Comuni con andamento demografico molto debole e struttura economica molto debole è assegnato l'importo di euro 30.000,00. In base a tali criteri ai Comuni è assegnato al massimo l'importo che corrisponde alla minor assegnazione di trasferimenti correnti nell'anno 2017 rispetto ai trasferimenti correnti dell'anno 2016.

I finanziamenti speciali sono concessi in aggiunta ai trasferimenti correnti per l'anno 2017 ed alle assegnazioni perequative per l'anno 2017 per l'accertato importo necessario dopo aver esaurito tutte le possibilità di operare risparmi a quei Comuni dalla cui richiesta scaturiscono:

- a) il fabbisogno finanziario
- b) la comprovata impossibilità di coprire le spese obbligatorie correnti dell'anno 2017 con i trasferimenti correnti e le assegnazioni perequative assegnati per l'anno 2017 nonché con le altre entrate dell'anno 2017 e quindi di garantire il pareggio finanziario nella parte corrente,
- c) la dichiarazione che nell'anno 2017, comprovatamente, è stata effettuata proprio nessuna spesa discrezionale.

Eventuali maggiori entrate accertate nel conto consuntivo comportano la riduzione dei finanziamenti speciali ed obbligano il Comune al rimborso della differenza corrispondente.

Come nell'anno precedente l'assegnazione per la copertura delle spese correnti è abbinata alla **copertura di alcuni servizi**. Per l'esercizio 2017 è stata confermata la quota di copertura del 90% riguardo ai servizi di approvvigionamento idrico, acque reflue e rimozione dei rifiuti. È stata introdotta invece la disciplina secondo la quale per i singoli servizi tali tassi di copertura devono essere raggiunti nella media triennale e pertanto nell'ambito del periodo pluriennale 2014-2016 sono ammessi degli scostamenti.

È invece stata confermata la disposizione secondo la quale in caso di non raggiungimento della quota di copertura l'anno successivo saranno apportati tagli ai trasferimenti per la copertura delle spese correnti.

Per i Comuni che nel 2017 non ricevono trasferimenti correnti è stata confermata la norma secondo la quale in caso di non raggiungimento della quota di copertura l'anno successivo saranno apportati tagli alla quota IRAP spettante.

È stato introdotto pure il termine perentorio per la presentazione della dimostrazione di copertura dei servizi fissandolo al 31 dicembre 2017.

Per le **Comunità Comprensoriali** sia l'importo fisso che la quota pro capite dell'anno scorso sono stati confermati. Pertanto l'importo fisso ammonta a euro 28.654,00 e la quota pro capite a euro 4,12 in riferimento agli abitanti residenti nel relativo territorio al 31.12.2014.

Ai sensi dell'art. 43 della L.P. n. 19/2001 al Comune di Bolzano, come nell'anno precedente, viene erogato l'importo di 465.827,20 euro per le funzioni amministrative che esso esercita per la soppressa Comunità comprensoriale.

Compenso per i servizi dell'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture: Anche nell'anno 2017 i Comuni e le Comunità Comprensoriali non concorrono al finanziamento di tale Agenzia.

Compenso per i servizi dell'Agenzia di vigilanza sull'edilizia: Nel 2017 come nell'anno precedente all'Agenzia di vigilanza sull'edilizia viene riconosciuto per i servizi svolti in favore dei Comuni il compenso forfettario di euro 200.000,00. Tale importo è detratto dai trasferimenti correnti dei Comuni in funzione del numero delle abitazioni convenzionate site sui rispettivi territori comunali. Sono stati calcolati 5,07 euro per ciascuna abitazione convenzionata.

Sono stati confermati gli **obblighi di comunicazione dei Comuni relative alle entrate derivanti dalla produzione di energia idroelettrica** con la precisazione che devono essere comunicati per ogni impianto anche le agevolazioni finanziarie esistenti, la durata delle stesse e l'anno della messa in esercizio per la prima volta.

Per gli **investimenti** ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 6/1992, modificato dalla L.P. n. 18/2015, in collegamento con gli articoli 3 e 5 della L.P. n. 27/1975 vengono stanziati, come nell'anno precedente, complessivamente euro 135.002.631,44.

Di tale importo complessivo euro 9.002.631,44 sono assegnati ai Comuni in base ai criteri di cui all'articolo 5 della L.P. n. 27/1975 e euro 126.000.000,00 sono invece assegnati in base all'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 in applicazione del nuovo modello per l'assegnazione dei mezzi per la copertura delle spese d'investimento.

Per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 5 della L.P. n. 27/1975 dell'anno 2017 sono state confermate le direttive, i procedimenti e le modalità di assegnazione e di erogazione stabiliti con il 3° accordo aggiuntivo per l'anno 2016. Per la presentazione delle richieste sono state stabilite due scadenze vale a dire il 28 febbraio 2017 e il 31 maggio 2017.

Per le assegnazioni ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 si applica la seguente disciplina:

“A) Interventi finanziabili

Con tali contributi agli investimenti sono da finanziare le opere di cui all'articolo 2 della legge provinciale 11 giugno 1975, n. 27, e successive modifiche. Nello specifico e inoltre sono da finanziare:

- a) le opere che finora sono state finanziate attraverso il fondo di rotazione per gli investimenti ai sensi dell'art. 7/bis L.P. n. 6/1992: scuole, scuole materne, acquedotti, canalizzazioni, case di riposo e centri di degenza, municipi, ecc.
- b) costruzioni di biblioteche
- c) costruzioni di caserme dei vigili del fuoco

- d) costruzioni di impianti sportivi
- e) costruzione di strutture giovanili
- f) altri progetti di investimento di pubblico interesse come per esempio lavori di manutenzione straordinaria e acquisto di beni mobili ed immobili (p.e. terreni, mezzi di soccorso dei vigili del fuoco, altri veicoli e macchine), nonché acquisto di partecipazioni societarie, anche nell'ambito di aumenti di capitale, e concessione di finanziamenti dei soci a società da loro partecipate a condizione che l'acquisto e la concessione del finanziamento dei soci non avvenga per la copertura di perdite.

B) Erogazione del 40 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2017: euro 50.400.000,00

Il 20 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2017, quindi euro 25.200.000,00 vengono erogati d'ufficio a ciascun Comune entro il 31 gennaio 2017 e un ulteriore 20 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2017, quindi euro 25.200.000,00 vengono erogati d'ufficio a ciascun Comune entro il 31 maggio 2017 e devono essere utilizzati dai Comuni per interventi finanziabili il cui pagamento deve avvenire nell'anno 2017. L'erogazione d'ufficio non ha luogo per i Comuni che in tutto o in parte hanno rinunciato all'erogazione d'ufficio nella misura dell'importo rinunciato. Il presente accordo per il Comune costituisce titolo giuridico per l'accertamento del contributo agli investimenti. L'utilizzo dei mezzi e i relativi esborsi devono essere documentati nell'ambito del rendiconto di gestione per l'anno finanziario 2017. I mezzi versati possono essere impiegati anche per la restituzione degli importi anticipati al fondo di rotazione in base all'articolo 7-bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche, scadenti il 30 giugno 2017 ovvero per la restituzione anticipata di una parte o dell'intero importo a tale fondo di rotazione.

Inoltre tali mezzi possono essere impiegati anche per quelle opere pubbliche per le quali, ai sensi della normativa sugli appalti, la procedura di affidamento sia stata formalmente indetta nell'anno 2017 ovvero anche per tutti gli altri interventi finanziabili per i quali sia stato adottato l'impegno di spesa nell'anno 2017. In tali casi il pagamento deve avvenire entro l'anno 2018 e l'utilizzo dei mezzi e i relativi esborsi devono essere documentati nell'ambito del rendiconto di gestione per l'anno finanziario 2018.

Se l'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche accerta che con i rendiconti di gestione per gli anni finanziari 2017 e 2018 non sono stati documentati l'utilizzo dei mezzi erogati d'ufficio nell'anno 2017 e i relativi esborsi, si effettuerà la detrazione dell'importo della spesa non documentata dall'importo da erogare d'ufficio, a seconda dei casi, nell'anno 2019 rispettivamente nell'anno 2020.

C) Importo residuo del 60 per cento del contributo agli investimenti dell'anno 2017: euro 75.600.000,00

Tale importo residuo di complessivamente euro 75.600.000,00 verrà messo a disposizione in base al fabbisogno del Comune e potrà essere utilizzato per tutti gli interventi finanziabili ad esclusione della restituzione degli importi anticipati al fondo di rotazione in base all'articolo 7-bis della legge provinciale 14 febbraio 1992, n. 6, e successive modifiche e della restituzione anticipata di una parte o dell'intero importo a tale fondo di rotazione.

C1) Presupposti, modalità e norme procedurali per la messa a disposizione dei contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975

La messa a disposizione dei contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 avviene su richiesta del Comune con decreto dell'Assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni.

C2) Presupposti

Con i contributi agli investimenti di cui all'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 che vengono messi a disposizione ai sensi della presente lettera C) potranno essere finanziati al massimo fino al 60 per cento delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile. Se viene fornita l'attestazione sottoscritta dal Sindaco, dal segretario comunale e dal responsabile dei servizi finanziari, che tutti gli avanzi di amministrazione sono stati impegnati, con i contributi agli investimenti potranno essere finanziati fino al 100 per cento delle spese di investimento di ciascun intervento finanziabile.

La richiesta di messa a disposizione del contributo agli investimenti deve almeno ammontare a 50.000,00 euro e può riguardare uno o più interventi di finanziamento.

Per tutti Comuni l'importo massimo che nell'anno 2017 può essere richiesto è pari al decuplo del 60 per cento dell'importo assegnato al Comune interessato nell'anno 2016. Tale importo massimo spetta a tali Comuni per il periodo decennale 2016-2025 e la messa a disposizione deve essere richiesta entro detto periodo. Assegnazioni soggetti alla messa a disposizione, per i quali non è stata richiesta la messa a disposizione scadono il 31.12.2025. Nell'anno 2017 gli importi massimi ed i periodi, previsti nell'accordo aggiuntivo sulla finanza locale dell'08.02.2016 in riferimento ai contributi agli investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975, a partire dal 2017 non trovano comunque applicazione e non possono essere fatti valere cumulativamente con gli importi massimi ed i periodi di cui al presente accordo. Nell'anno 2017 i Comuni possono richiedere la messa a disposizione di mezzi nella misura pari al massimo l'ottuplo del 40 per cento dell'importo assegnato al Comune interessato nell'anno 2016 a condizione che per l'importo richiesto rinuncino all'erogazione d'ufficio. Al momento della presentazione della richiesta di messa a disposizione del contributo agli investimenti il Comune per l'intervento o gli interventi da finanziare, fra l'altro, deve disporre di un piano di finanziamento e di un piano cronologico e non deve aver bandito l'appalto, non aver avviato il procedimento di espropriazione, non deve aver acquistato i beni e in caso di spese tecniche non deve aver conferito il relativo incarico.

Dal piano cronologico deve desumersi per gli anni di realizzazione dell'opera ovvero degli interventi finanziabili la necessità di cassa riguardo ai mezzi del presente fondo per gli investimenti. In aggiunta, in caso di opere il Comune deve disporre di un progetto esecutivo approvato ovvero per opere di minori dimensioni di altra adeguata documentazione tecnico-contabile (preventivo di spesa etc.) ai sensi della normativa vigente. In caso di costruzione di case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani al momento della presentazione della richiesta per l'opera interessata deve essere stato adottato il provvedimento con il quale l'amministrazione provinciale ha concesso il contributo a fondo perduto nella misura del 60% dell'importo fisso ammesso a finanziamento.

Nel caso delle spese tecniche e dell'acquisto di beni mobili il Comune ai sensi della vigente normativa di settore deve disporre anche di un preventivo di spesa ovvero di una stima di spesa, nel caso dell'acquisto di beni immobili di una stima peritale. Nel caso dell'acquisto di partecipazioni societarie o della concessione di finanziamenti dei soci il Comune deve disporre di una deliberazione di massima concernente l'acquisto della partecipazione societaria o della concessione del finanziamento dei soci che contiene il piano finanziario ed il piano cronologico.

C3) Procedimento

Le richieste di messa a disposizione dei Comuni possono essere presentate continuamente e devono pervenire all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche entro e non oltre il 30.10.2017. A tal fine deve essere utilizzato il modulo messo a disposizione sul sito internet del suddetto Ufficio provinciale. L'esistenza dei documenti e dei presupposti devono essere dichiarati nella richiesta di messa a disposizione. L'attestazione relativa all'impegno degli avanzi di amministrazione prevista dal presente accordo va allegata alla richiesta di messa a disposizione.

In caso di sussistenza di tutti i presupposti richiamati alla lettera C2) e di tutti gli altri presupposti generali, entro 30 giorni dalla ricezione della completa domanda di messa a disposizione l'Assessore competente secondo l'ordine cronologico di presentazione delle richieste di messa a disposizione rilascia nei limiti dell'importo massimo spettante al Comune il decreto relativo alla messa a disposizione del contributo agli investimenti e ne determina la misura ovvero la ripartizione su più anni.

Richieste incomplete possono essere completate e per la decorrenza del termine dei 30 giorni e l'ordine cronologico tali richieste vengono prese in considerazione dall'Ufficio provinciale competente al momento del loro completamento.

In caso di messa a disposizione di contributi agli investimenti per un importo inferiore a quello assegnato nell'anno 2017 ai Comuni, gli importi ancora spettanti possono essere richiesti nell'anno successivo ovvero negli anni successivi entro la data di scadenza stabilita. Anche i contributi agli investimenti spettanti per l'anno 2016 che per qualsiasi motivo non siano stati messi a disposizione possono essere richiesti nell'anno 2017 ovvero negli anni successivi entro la data di scadenza stabilita. In caso di messa a disposizione di contributi agli investimenti eccedenti l'importo assegnato a ciascun Comune nell'anno 2017 gli importi eccedenti sono imputati all'anno successivo ovvero agli anni successivi.

C4) Concessione di contributi per il finanziamento delle spese in conto capitale e di investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 per opere sovracomunali

Per le opere sovracomunali finanziati da più Comuni attraverso i contributi per il finanziamento delle spese in conto capitale e di investimenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 ciascun Comune presenta la richiesta per la messa a disposizione del contributo. Nella relativa richiesta va indicato l'importo complessivo richiesto da tutti i Comuni per la messa a disposizione nonché la suddivisione proporzionale di tale importo fra tutti i Comuni interessati.

Il Comune capogruppo provvede alla rendicontazione presso l'Ufficio provinciale Promozione Opere pubbliche; l'erogazione dei contributi avviene proporzionalmente a favore di ciascun Comune secondo la ripartizione riportata nelle richieste.

C5) Amministrazione dei contributi agli investimenti

Al fine dell'amministrazione dei contributi agli investimenti, che spettano ai singoli Comuni e che vengono loro messi a disposizione ed erogati, la Ripartizione provinciale Enti locali garantisce la necessaria gestione dei conti.

C6) Modalità di erogazione e di rendiconto

Per l'erogazione degli importi messi a disposizione e le modalità di rendiconto si applica il Decreto del Presidente della Provincia 15 settembre 2016, n. 29 e successive modifiche.

C7) Trasferimento dei contributi agli investimenti ai privati

In caso di progetti edilizi o di acquisto di immobili i Comuni mediante convenzione possono trasferire i contributi agli investimenti a privati a condizione che sia garantito l'interesse pubblico e vi sia un'idonea garanzia patrimoniale, anche in forma di diritti reali.

C8) Liquidazione dei mezzi assegnati negli anni precedenti, compreso l'anno 2015, ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975

I Comuni che non hanno richiesto interamente la liquidazione dei mezzi assegnati negli anni precedenti ai sensi dell'articolo 3 della L.P. n. 27/1975 possono ottenerne la liquidazione dimostrando il fabbisogno di cassa secondo le disposizioni vigenti negli anni precedenti."

L'importo rimanente di euro 7.500.000,00 è stanziato per la **costruzione e manutenzione straordinaria di piste ciclabili** di interesse sovracomunale. In ordine alla procedura è stata introdotta la seguente disciplina.

"La Provincia si impegna a mettere a disposizione negli anni 2017, 2018 e 2019 per la costruzione e la manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale in ciascun anno l'importo di 7.500.000,00 euro; pertanto nel periodo triennale 2017 – 2019 sono a disposizione complessivamente euro 22.500.000,00. In aggiunta la Provincia mette a disposizione dei Comuni nell'anno 2017 anche i mezzi finanziari previsti nell'anno 2016 per la costruzione e la manutenzione straordinaria di piste ciclabili di interesse sovracomunale che nell'anno 2016 per qualsiasi motivo non sono stati messi a disposizione da parte dell'amministrazione provinciale o ai quali le Comunità comprensoriali nell'anno 2016 abbiano rinunciato.

I Presidenti delle Comunità Comprensoriali predispongono, di Comune accordo, in base a piani di finanziamento e di piani cronologici, dai quali deve desumersi per gli anni di realizzazione dell'opera ovvero degli interventi finanziabili la necessità di cassa riguardo ai mezzi, tenendo conto dei contributi agli investimenti già impegnati da parte dell'amministrazione provinciale per interventi finanziabili per gli anni 2017 e 2018, un programma triennale per il periodo dall'anno 2017 all'anno 2019 delle opere da realizzare negli anni 2017, 2018 e 2019 e una proposta per la ripartizione dei mezzi fra le opere contenute nel programma. L'inserimento nel programma di finanziamento 2017 presuppone un progetto esecutivo approvato. Il programma e la proposta vanno presentati all'ufficio provinciale Promozione opere pubbliche entro il 15.02.2017. Nei successivi 30 giorni l'Assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile e ai Comuni, previo parere positivo del Consiglio dei Comuni approva il programma triennale per il periodo dall'anno 2017 all'anno 2019 e la proposta per la ripartizione dei mezzi sugli anni 2017, 2018 e 2019.

I mezzi riportati nella proposta approvata vengono messi a disposizione con decreto dell'Assessore all'Agricoltura, alle Foreste, alla Protezione civile ed ai Comuni su richiesta della Comunità Comprensoriale entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta completa. A tal fine la relativa richiesta di messa a disposizione va presentata al suddetto ufficio provinciale unitamente ad un progetto esecutivo approvato, un piano di finanziamento ed un piano cronologico. In caso di assegnazione dei mezzi a disposizione dell'anno 2017 si tiene comunque conto dei contributi agli investimenti già impegnati da parte dell'amministrazione provinciale per interventi finanziabili per l'anno 2017 imputandoli all'importo complessivo a disposizione nell'anno 2017.“

Per gli anni 2017 e 2018 il **fondo di rotazione per investimenti** è stato dotato con l'importo complessivo di euro 9.075.000,00 a copertura dei seguenti finanziamenti già concessi:

- a) edilizia scolastica secondo l'approvato programma principale (piano graduale di finanziamento 2017);
- b) scuole materne secondo l'approvato programma principale (piano graduale di finanziamento 2017);
- c) case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani secondo l'approvato programma (piano graduale di finanziamento 2017 e 2018).

Sulla scorta della disciplina degli anni precedenti sono stati confermati i presupposti, le modalità e le norme procedurali per la concessione dei finanziamenti, gli importi dei finanziamenti, la durata e le quote del rimborso riducendo la durata del rimborso da 20 a 5 ovvero a 10 anni aumentando al contempo le quote annuali del rimborso. Valgono le seguenti quote di rimborso:

Edilizia scolastica secondo l'approvato programma principale, case di riposo, centri di degenza, forme di residenza assistita per anziani ed alloggi per anziani:

- Nel caso della durata di 5 anni il Comune deve versare al fondo di rotazione annualmente il 10% dell'importo concesso dal fondo di rotazione ovvero nel caso della durata di 10 anni annualmente il 5% dell'importo concesso dal fondo di rotazione.

Scuole materne secondo l'approvato programma principale:

- Nel caso della durata di 5 anni il Comune deve versare al fondo di rotazione annualmente il 16% dell'importo concesso dal fondo di rotazione ovvero nel caso della durata di 10 anni annualmente l'8% dell'importo concesso dal fondo di rotazione.

In ordine all'erogazione dei finanziamenti è stata confermata la disciplina dell'anno precedente. Per la **gestione e la manutenzione delle piste ciclabili** intercomunali sono stati messi a disposizione complessivamente 350.000,00 euro; la disciplina dell'anno scorso è stata confermata.

A titolo di compensazione per l'ICIAP abolita (imposta comunale imprese arti e professioni) sarà ripartito tra i Comuni, in rapporto alle entrate ICIAP del 1997, l'importo di 15.972.000,00 euro **costituente una quota dell'IRAP** (imposta regionale sulle attività produttive).

L'importo di **53.184.096,71 euro** è destinato nel 2017 **all'ammortamento di mutui** che i Comuni hanno ottenuto alla Cassa depositi e prestiti, al fondo di rotazione regionale o presso altri istituti di credito. Per i mutui assunti nell'anno 2017 dalla finanza locale non vengono concessi contributi per l'ammortamento.

Rispetto all'anno scorso la dotazione di tale fondo è stata ridotta per l'importo di 4.030.756,69 euro, rispetto all'anno 2007 addirittura per l'importo di circa 22.586.756,69 euro. Tale riduzione è conforme alla tendenza che si registra da nove anni. Essa è riconducibile alla riforma della disciplina relativa ai contributi per l'ammortamento dei mutui iniziata nell'anno 2007 ed all'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti "mutui ordinari" nell'anno 2008. Per l'abrogazione di tali contributi per i cosiddetti "mutui agevolati", avvenuta nell'anno 2009, nei prossimi anni detta tendenza dovrebbe notevolmente accentuarsi.

Ulteriori disposizioni

Per il 2017 la **disciplina del patto di stabilità e di crescita** non è stata confermata.

Infine per l'anno 2017 è stata confermata pure la disciplina sulla **partecipazione dei Comuni ai costi di investimento ed alle spese di gestione delle scuole d'obbligo e delle scuole di musica**.

In riferimento al **finanziamento delle maggiori spese derivanti dal contratto collettivo intercompartimentale del 28.10.2016 per l'anno 2017** vale la seguente disciplina:

"Per finanziare le maggiori spese derivanti nell'anno 2017 dall'applicazione del contratto collettivo intercompartimentale, sottoscritto in data 28.10.2016 per il triennio 2016 – 2018, dall'amministrazione provinciale è messo a disposizione ai Comuni, ai sensi dell'art. 10, comma 6 della legge provinciale 21.7.2016, n. 17 e della delibera della Giunta Provinciale del 25.10.2016, n. 1169, l'importo complessivo di euro 4.498.000,00 che viene assegnato ai singoli Comuni secondo l'allegata tabella 4."

Nell'accordo per l'anno 2017 si prevede per i Comuni l'abolizione **del divieto di assunzione di personale** previsto dall'accordo aggiuntivo sulla finanza locale del 31.3.2015 e sono introdotte le seguenti modifiche di tale accordo aggiuntivo:

"Con l'entrata in vigore del regolamento, con il quale la Giunta provinciale, ai sensi dell'articolo 12/bis, comma 2 della legge provinciale 14 febbraio 1992 e successive modifiche, stabilisce i parametri per le piante organiche dei Comuni, la disciplina sul divieto di assunzioni di personale contenuta nell'accordo aggiuntivo sulla finanza locale del 31.03.2015, eccetto il punto 3 del menzionato accordo aggiuntivo concernente il controllo e le sanzioni, non trova più applicazione ai Comuni. Per le sanzioni, anche successivamente all'entrata in vigore del suddetto regolamento, si applica la seguente disciplina:

- a) Qualora il Comune nell'anno 2016 abbia provveduto alla copertura di posti senza il prescritto parere positivo della Commissione tecnica, dalla 3^a o 4^a rata dei trasferimenti correnti 2017 saranno detratti i relativi costi lordi annui del personale. Detta detrazione si effettua sulla quota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP spettante nell'anno 2017, se il Comune interessato ai sensi dell'allegata tabella 1 per l'anno 2017 non riceve trasferimenti correnti ovvero i trasferimenti correnti sono insufficienti per effettuare l'intera detrazione.
- b) Qualora il Comune nell'anno 2017 provveda alla copertura di posti senza il prescritto parere positivo della Commissione tecnica, dalla 3^a o 4^a rata dei trasferimenti correnti 2018 saranno detratti i relativi costi lordi annui del personale. Detta detrazione si effettua sulla quota dell'imposta regionale sulle attività produttive IRAP spettante nell'anno 2018, se il Comune interessato per l'anno 2018 non riceve trasferimenti correnti ovvero i trasferimenti correnti per l'anno 2018 sono insufficienti per effettuare l'intera detrazione.

Per le Comunità comprensoriali rimane in vigore la disciplina sul divieto di assunzioni di personale, prevista dall'accordo aggiuntivo sulla finanza locale del 31.03.2015 per le Comunità comprensoriali, anche successivamente all'entrata in vigore del suddetto regolamento. Se la suddetta disciplina è stata violata da una Comunità comprensoriale nel 2016, dai trasferimenti correnti 2017 saranno detratti i relativi costi lordi annui del personale. Se la suddetta disciplina viene violata da una Comunità comprensoriale nel 2017 o negli anni successivi, dai trasferimenti correnti 2018 e degli anni successivi saranno detratti i relativi costi lordi annui del personale.”

1.3 Sviluppo del modello di finanziamento dei Comuni

Il Consiglio dei Comuni nei mesi da ottobre a dicembre si è dovuto occupare molto intensamente con lo sviluppo del modello di finanziamento per i Comuni. Inoltre se ne occupò anche un gruppo di lavoro, al quale oltre al Presidente Andreas Schatzer appartenevano anche il Vicepresidente Joachim Reinalter ed i Sindaci di Bolzano, Merano, Bressanone, Brunico, Scena, Castelbello-Ciardes, Fortezza, Laives e Selva Val Gardena.

L'IRE (Istituto di ricerca economica) della Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura di Bolzano in riferimento alla **ripartizione dei trasferimenti correnti ai Comuni è stato incaricato di trovare criteri correttivi e ponderazioni per il calcolo del fabbisogno finanziario teorico**. L'IRE ha elaborato le seguenti proposte:

- lunghezza complessiva delle strade e vie a livello comunale: ponderazione 1
- valori clima: ponderazione 1
- caserme dei vigili del fuoco: ponderazione 1
- saldo pendolari: ponderazione 1
- scolari pendolari: ponderazione 0,5
- pernottamenti: ponderazione 0,5
- Cittadini non appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea eccettuati cittadini svizzeri: ponderazione 0

La differente ponderazione secondo l'IRE è dovuta al fatto che pendolari e scolari pendolari non comportano solamente costi per i Comuni ma anche utilità e vantaggi, i pernottamenti possono essere co-organizzati dai Comuni. I cittadini non appartenenti a Stati membri dell'Unione Europea non sono da considerare un criterio correttivo dato che essi sono già conteggiati nell'ambito del criterio principale degli abitanti. Secondo la proposta dell'IRE con questi criteri gli abitanti equivalenti dei singoli Comuni sono corretti in eccesso e per difetto in misura massima del 5 per cento. Inoltre il Consiglio dei Comuni ha discusso i seguenti criteri aggiuntivi:

- Strade rurali
- Disoccupati
- Assistenza alla prima infanzia
- Profughi e senza tetto
- Persone anziane di età superiore a 65 anni
- Affidamento familiare di minorenni
- Servizi di accoglienza per senza tetto
- prostitute

L'esame di tali proposte ha richiesto più tempo e pertanto non potevano essere prese in considerazione per l'accordo sulla finanza locale per l'anno 2017.

2. CONSIGLIO DEI COMUNI

Nell'anno 2016 il Consiglio dei Comuni ha espresso complessivamente 110 pareri: 56 relativi a disegni di legge provinciali, 15 relativi a disegni di legge regionali e 39 relativi a deliberazioni della Giunta provinciale.

Sono stati rilasciati i seguenti pareri:

• positivi	42
• negativi	15
• positivi con condizioni	32
• positivi con considerazioni/proposte	11
• misti	10

2.1 Disegni di legge

Il Consiglio dei Comuni non ha accolto favorevolmente il **disegno di legge recante modifiche alla legge provinciale n. 17/1993 - Disciplina del procedimento amministrativo e del diritto di accesso ai documenti amministrativi**. Le modifiche ivi proposte intendono adeguare la legge provinciale sulla trasparenza alle relative disposizioni nazionali ed europee, semplificare i procedimenti amministrativi e istituire misure finalizzate alla trasparenza e alla vicinanza ai cittadini. Il problema principale per i Comuni è dato dal fatto che la legge regionale stabilisce che debbano applicare la normativa provinciale, mentre la Provincia non si ritiene competente per il rilascio di disposizioni valide per i Comuni. Il Consiglio dei Comuni aveva chiesto che i Comuni venissero esplicitamente esonerati dall'obbligo di applicare determinate norme, p. es. quelle sul conflitto di interessi (praticamente impossibili da rispettare nei Comuni minori). Il legislatore provinciale non ha però accolto tale richiesta. Non è stata recepita neppure la proposta di introdurre termini abbreviati per il rilascio dei pareri anche nei settori della tutela ambientale, paesaggistica e territoriale.



L'Assessora provinciale dott.ssa Waltraud Deeg (3^a d.s.) con le sue collaboratrici durante la seduta del Consiglio dei Comuni parla delle modifiche alla legge provinciale sulla trasparenza.

Sono state invece apportate al testo di legge due correzioni richieste dal Consiglio dei Comuni:

- in caso di manifesta incompetenza della struttura interpellata ovvero di irricevibilità dell'istanza, l'amministrazione ricevente la può respingere immediatamente;
- si è inoltre rinunciato alla sostituzione generalizzata della Denuncia di inizio attività con la Segnalazione certificata di inizio attività (SCIA). La necessità o meno di una SCIA verrà dunque verificata caso per caso. La procedura relativa alla SCIA dovrà essere regolamentata tramite deliberazione della Giunta provinciale.

Nel caso del **disegno di legge omnibus recante “Modifiche di leggi provinciali in materia di salute, politiche sociali, lavoro e pari opportunità”** il Consiglio dei Comuni è riuscito a risolvere tutte le sue perplessità già in fase di approvazione da parte della Giunta.

Si sono ad esempio impediti per la commissione edilizia l'estromissione del medico igienista e l'immediata applicazione della norma che impone che i membri supplenti siano dello stesso sesso dei membri effettivi. Si è evitata anche la disposizione che prevedeva che i direttori medici degli ospedali di base dipendessero funzionalmente e organizzativamente dai direttori medici dei rispettivi ospedali aziendali.

Il Consiglio dei Comuni ha acconsentito al fatto che i Comuni mettano gratuitamente a disposizione locali da adibire ad ambulatori non solo per i medici condotti, ma anche per i medici di medicina generale. Esso non ha avuto nulla da eccepire neanche in merito all'inserimento di tabaccherie e strutture socio-sanitarie pubbliche e private tra i luoghi sensibili ai fini della prevenzione della dipendenza da gioco.

Hanno avuto invece minor successo le osservazioni presentate dal Consiglio dei Comuni nel parere richiesto a maggio per un altro disegno di legge omnibus, approvato solo a fine ottobre come **legge provinciale n. 21 del 18.10.2016**.

Gli aspetti di particolare interesse per i Comuni riguardavano le modifiche alla legge sulla mobilità e alla legge provinciale sull'IMI.

Il Consiglio dei Comuni aveva infatti espresso parere contrario al fatto che i Comuni fossero gli unici responsabili della realizzazione, manutenzione e pulizia delle **fermate di autobus**. Era stata proposta una soluzione di compromesso in base alla quale i Comuni avrebbero mantenuto la competenza per la manutenzione (compreso sgombero della neve) e pulizia delle fermate entro il centro abitato. Al di fuori del centro abitato, invece, la manutenzione e pulizia delle fermate sarebbe stata assicurata dall'ente responsabile della manutenzione della relativa strada. La commissione legislativa competente ha accolto questa proposta. L'Assessore provinciale dott. Florian Mussner non condivideva però la formulazione, perciò alla fine la norma è stata approvata come segue: i Comuni realizzano le fermate sul proprio territorio e provvedono alla loro manutenzione, pulizia e sgombero neve; al di fuori dei centri abitati, qualora non sia presente un marciapiede, alla manutenzione, pulizia e allo sgombero neve provvede l'ente competente per la manutenzione della strada.

Si è riproposto anche il tema del **trasporto dei bambini e delle bambine della scuola dell'infanzia**. La disposizione emanata nel 2015 è stata infatti inserita nella legge sulla mobilità. La novità introdotta riguarda il fatto che i richiedenti devono garantire un servizio di accompagnamento. Si prevede inoltre che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio dei Comuni e in conformità ai regolamenti esistenti relativi ai servizi di trasporto scolastico, fissi i relativi requisiti di ammissione e criteri.



La Consigliera provinciale Maria Kuenzer Hochgruber e l'Assessore dott. Florian Mussner nella seduta del Consiglio dei Comuni discutono con i membri del Consiglio dei Comuni sul trasporto dei bambini della scuola d'infanzia.

Per quanto riguarda la **legge sull'IMI** non è stato possibile impedire che una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani residenti all'estero e già pensionati venga assimilata all'abitazione principale. Diversamente dalla norma nazionale, però, l'equiparazione all'abitazione principale si applica solo ai cittadini iscritti all'AIRE del Comune stesso in cui si trova l'unità immobiliare in questione.

Inizialmente il Consiglio dei Comuni si era espresso anche contro l'applicazione retroattiva della riduzione dell'aliquota nella misura dello 0,2% in favore delle cooperative culturali per gli anni 2014 e 2015. Su richiesta dei rappresentanti del Comune di Bolzano, il Consiglio dei Comuni ha successivamente preso atto della norma.

Non è stata accolta la proposta del Consiglio dei Comuni di abrogare l'esenzione IMI per i parcheggi fuori terra. A seguito di una lettera chiarificatrice trasmessa dall'Ispettorato dell'Ufficio del Catasto, dalla quale risultava che - diversamente da quanto ritenuto da alcuni Comuni - si procede all'accatastamento solo in presenza di una struttura minima, il Consiglio aveva chiesto l'abrogazione dell'esenzione IMI in quanto non attuabile in pratica. Poiché però alcuni Comuni continuano ad effettuare il relativo accatastamento, la proposta di abrogazione non è stata accolta.

Il disegno di legge provinciale recante “**Disposizioni collegate all'assestamento del bilancio di previsione della Provincia di Bolzano per l'anno finanziario 2016**” prevedeva alcune disposizioni di un certo interesse per i Comuni.

E' stata loro riconosciuta, ad esempio, la possibilità di ammortare anticipatamente mutui utilizzando mezzi propri attinti dall'avanzo di amministrazione, pur continuando a percepire i relativi contributi provinciali. Le entrate provenienti da tali contributi potranno però essere destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento. Non è stato infatti permesso ai Comuni di deciderne liberamente l'impiego.

In un primo tempo il Consiglio dei Comuni aveva espresso parere negativo sull'esenzione IMI per l'areale della stazione di Bolzano (dalla data della trasformazione in area edificabile alla data di cessione ad altro soggetto giuridico degli immobili sottoposti a interventi di recupero e riqualificazione urbanistica). Su insistenza dei rappresentanti del Comune di Bolzano, il Consiglio ha acconsentito a tale esenzione a condizione che in sede di accordi sulla finanza locale il mancato gettito IMI del Comune di Bolzano venga comunque virtualmente computato come entrata.

Il disegno di legge prevedeva anche modifiche in materia di assistenza alla prima infanzia. Per quanto concerne la programmazione dell'ampliamento dei relativi servizi, si è ottenuto che venisse mantenuta la concertazione fra Giunta provinciale e Consiglio dei Comuni. Il Consiglio dei Comuni si era espresso inoltre in favore del sostegno di Provincia e Comuni per l'accesso alle tre tipologie di servizio solo fino al compimento del terzo anno di età o alla prima possibilità utile di inserimento del bambino o della bambina nella scuola dell'infanzia. Su proposta dell'Assessora provinciale Deeg si è previsto invece che l'accesso agevolato ai servizi possa valere anche per bambini che non abbiano ancora compiuto 4 anni o, avendone compiuti 3, non frequentino ancora la scuola dell'infanzia. Dopo il compimento dei 4 anni d'età sarà possibile usufruire solo del servizio di assistenza domiciliare per l'infanzia, senza però godere di agevolazioni tariffarie.

L'Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni e delle Comunità comprensoriali (legge provinciale n. 17/2015) era stato impugnato dallo Stato dinnanzi alla Corte costituzionale. Per far sì che il Governo rinunciasse al ricorso, il dipartimento dell'Assessore Schuler ha elaborato un nuovo disegno di legge insieme alla Ripartizione Finanze della Provincia e al Consorzio dei Comuni. Questo limita le regolamentazioni autonome al servizio di tesoreria e ai revisori dei conti, rimandando per tutte le altre materie alla relativa normativa nazionale. Il Consiglio dei Comuni ha chiesto invano che a partire dall'esercizio 2018 la predisposizione del bilancio consolidato fosse estesa ai Comuni fino a 10.000 abitanti, anziché fino a 5.000. La nuova legge ha abrogato anche l'articolo sull'ammortamento anticipato dei mutui, nonostante il parere contrario del Consiglio dei Comuni.

Con le **disposizioni collegate alla legge provinciale di stabilità 2017** sono state introdotte alcune norme positive per i Comuni.

- Grazie alla nuova norma di attuazione dello Statuto di Autonomia in materia di commercio è stato possibile reintrodurre le norme più restrittive che vigevano per il commercio al dettaglio nelle zone produttive prima della liberalizzazione introdotta dal governo Monti.
Su proposta del Consiglio dei Comuni è stata reintrodotta anche la precedente normativa in materia di commercio al dettaglio svolto nelle zone per insediamenti produttivi dalle cooperative di produzione agricola.
- Per l'avvio o il trasferimento dell'attività di vendita al dettaglio, la variazione del settore merceologico e l'ampliamento della superficie di vendita la precedente comunicazione viene sostituita dalla segnalazione certificata di inizio attività.
- Nel disegno di legge sono state altresì integrate alcune proposte di modifica alla legge provinciale n. 12/2007 "Servizi pubblici locali" per evitare l'applicazione in Alto Adige del testo unico nazionale sulle società a partecipazione pubblica (D.lgs. n. 175/2016). Anche il Consorzio dei Comuni ha contribuito alla predisposizione di tali proposte di modifica.
- E' stato abolito il fondo regionale di rotazione per la concessione di mutui agli enti locali. Le risorse residue saranno destinate al finanziamento di lavori pubblici effettuati dagli enti. Il Consiglio dei Comuni aveva proposto che tale utilizzo non avesse effetti sul fondo per la finanza locale, ma la proposta non è stata accettata.

Per quanto riguarda le **Norme in materia di tutela fitosanitaria** vi sono state all'interno del Consiglio dei Comuni opinioni discordanti circa l'opportunità di avere una norma provinciale uguale per tutti o lasciare invece che fossero i Comuni a disciplinare autonomamente la materia. E' prevalsa la prima delle due posizioni. Per la delega delle competenze in materia di tutela fitosanitaria ai Comuni è stata però chiesta e ottenuta la concertazione con il Consiglio dei Comuni.

Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere negativo sul **disegno di legge provinciale recante disposizioni per migliorare l'attività legislativa**, in quanto il controllo che si voleva introdurre sulla necessità di legiferare, l'adeguatezza delle misure proposte e il conseguimento degli

obiettivi dovrebbe già essere un presupposto imprescindibile per ogni iniziativa di legge. La nuova norma avrebbe creato ulteriore burocrazia e reso necessaria l'istituzione di un nuovo organismo. Il disegno di legge non ha proseguito l'iter.

Il disegno di legge provinciale recante “Valutazione ambientale per piani e progetti” intendeva adeguare la valutazione strategica (VAS), la valutazione di impatto ambientale (VIA) e la valutazione ambientale integrata (IPCC-AIA) alle norme europee e nazionali. Il Consiglio dei Comuni aveva proposto di rimandare il varo del disegno di legge fino a quando non fossero state ampliate le competenze provinciali in materia ambientale. Si è inoltre chiesto che il Sindaco o un tecnico da questi delegato fosse presente nel comitato ambientale e nella conferenza dei servizi. Il disegno di legge non è stato ancora approvato.

Il Consiglio dei Comuni non ha dato il proprio assenso alla **modifica della legge provinciale n. 4/2010**, che lo istituisce e disciplina. Esso non avrebbe infatti più potuto esprimere pareri, ma avrebbe dovuto invece predisporre proposte di legge o modifiche alle stesse. Il Consiglio dei Comuni non intende invece rinunciare al proprio diritto fondamentale a esprimere pareri sulle leggi.

Sulla proposta di **legge elettorale provinciale con introduzione dell'elezione diretta del Presidente della Provincia**, presentata dai Freiheitlichen, sono state sollevate perplessità soprattutto da parte dei membri di lingua italiana all'interno del Consiglio dei Comuni, in quanto con l'elezione diretta il gruppo linguistico italiano non avrebbe nessuna possibilità di eleggere un proprio Presidente della Provincia. Il Consiglio dei Comuni ha espresso parere negativo in quanto non vi è ancora stato al riguardo un ampio dibattito nella popolazione.

Il Consiglio dei Comuni non ha sollevato obiezioni sui **disegni di legge regionali** con i quali si è proceduto alla fusione di 14 Comuni risultanti in sei nuovi Comuni nella provincia di Trento. E' stata inoltre valutata positivamente la modifica delle circoscrizioni territoriali dei Comuni di Chiusa e di Villandro.

Con la legge regionale collegata alla legge regionale di stabilità 2017 viene modificata tra l'altro la legge regionale n. 10/2014 recante Disposizioni di adeguamento alle norme in materia di trasparenza per la Regione e i Comuni, adeguandola alle modifiche introdotte a livello nazionale. Il cosiddetto accesso civico viene così esteso a tutti i dati, documenti e informazioni delle amministrazioni, indipendentemente dal fatto che siano soggetti o meno a obbligo di pubblicazione. Su proposta del Consiglio dei Comuni l'accesso civico è stato limitato ai soli documenti in possesso dell'amministrazione. Non è stato invece possibile impedire l'obbligo di pubblicare la situazione patrimoniale dei dirigenti.

Sette consiglieri regionali avevano tentato di istituire tramite legge regionale il **titolo di “Sindaco emerito”** per chi avesse ricoperto la carica di Sindaco per almeno cinque anni. L'iniziativa era partita dal club degli ex Sindaci trentini. Dopo la bocciatura da parte del Consiglio delle autonomie di Trento, anche il Consiglio dei Comuni altoatesini ha espresso parere negativo sul disegno di legge. “Da parte della Regione i Sindaci si aspetterebbero proposte molto più concrete, come per esempio che vengano finalmente create le basi giuridiche per la regolamentazione della previdenza sociale dei Sindaci”, concludeva il parere.

2.2 Regolamenti di esecuzione

Nell'ambito delle **modifiche ai criteri per la concessione di contributi** per spese correnti ai Comuni e alle Comunità comprensoriali in materia di **lotta alla dipendenza dal gioco** si è ottenuto che anche per il futuro non si debbano presentare documenti di spesa originali in sede di rendicontazione.

Per quanto riguarda il regolamento di esecuzione in materia di **locali e luoghi di pubblico spettacolo e trattenimento**, sono state in parte recepite le proposte di semplificazione presentate dal Consiglio dei Comuni in materia di idoneità dei luoghi, obblighi di certificazione e ispezione all'inizio e alla fine dello spettacolo. Quanto al calcolo del livello di rischio ai fini dell'assistenza e del soccorso sanitario, da effettuarsi tramite apposito punteggio, il Consiglio dei Comuni non è riuscito farne limitare l'obbligatorietà ai soli eventi con presenza contemporanea di più di 1.000 persone. Tale obbligo viene dunque meno solo nei casi in cui non si superi la presenza contemporanea di 500 persone. La regolamentazione proposta per la nuova verifica dei locali di pubblico spettacolo e trattenimento già esistenti è stata leggermente semplificata su proposta del Consiglio dei Comuni.

L'Assessora provinciale dott.ssa Waltraud Deeg ha predisposto i nuovi **criteri per l'assistenza pomeridiana ed estiva a bambini e ragazzi**. Il Consiglio dei Comuni ha dato il suo assenso, con la sola eccezione dell'obbligo per il Comune di provvedere ogni anno alla redazione di una relazione programmatica, all'effettuazione di un rilevamento dei bisogni e alla pubblicazione di un opuscolo. Si è ottenuto che il rilevamento dei bisogni possa essere anche pluriennale e che al posto dell'opuscolo si predisponga un documento informativo in cui siano riepilogate le varie proposte.

La riforma contabile ha reso necessario anche un adeguamento dei **criteri di finanziamento in materia di tutela delle acque** (impianti di depurazione, reti fognarie principali, interventi di risanamento e rinaturalizzazione dei corpi idrici superficiali). Le percentuali massime di finanziamento previste finora sono state trasformate in percentuali fisse, in conformità alla prassi seguita. Per impianti e macchinari sostituiti prima di aver raggiunto un determinato livello di obsolescenza si applica una riduzione scaglionata dei contributi, benché su questo aspetto il Consiglio dei Comuni avesse espresso parere negativo. Anche la proposta di ridurre da 50 a 25 il numero di abitanti equivalenti a partire dal quale un collettore fognario viene classificato come principale non è stata accolta dalla Provincia.

D'intesa con il Consiglio dei Comuni sono state trasferite ai Comuni le seguenti **competenze in materia di uso sostenibile dei prodotti fitosanitari**:

- definizione in casi motivati di finestre temporali in deroga per l'applicazione di prodotti fitosanitari;
- individuazione di aree utilizzate dalla collettività e da categorie di persone a rischio nelle quali sia vietato l'utilizzo di diserbanti chimici o in cui i prodotti chimici debbano essere utilizzati in associazione con prodotti naturali;
- in accordo con la Provincia, individuazione di ulteriori aree utilizzate dalla collettività e da categorie di persone a rischio;
- comminazione di sanzioni amministrative in caso di infrazione.

Il Consiglio dei Comuni ha manifestato forti perplessità in merito alla proposta di **linee guida per la disciplina del contenimento dell'uso di prodotti fitosanitari**. Tale proposta era volta a disciplinare l'utilizzo di prodotti fitosanitari in parchi e giardini pubblici, impianti sportivi, aree ricreative, parchi giochi per bambini e cimiteri. Ai Comuni si chiedeva di individuare aree in cui proibire l'uso di sostanze chimiche, di informare la popolazione prima del trattamento di un'area con prodotti fitosanitari e di imporre nell'area trattata un divieto di accesso non inferiore al tempo di rientro (almeno 48 ore). I tempi di rientro creano notevoli difficoltà ai Comuni, tanto che le prestazioni sopra descritte rischiano di non poter essere più offerte per ragioni di carattere pratico. In un precedente incontro di lavoro con vari uffici provinciali era stata promessa la redazione di una lista dei fitofarmaci ammessi e di un elenco delle problematiche specifiche con relativi metodi di trattamento, documenti che avrebbero dovuto essere inseriti nei protocolli tecnici di lavoro. Nelle linee guida, però, non ve ne era traccia, motivo per cui il Consiglio dei Comuni ha espresso parere negativo. A fine anno le linee guida non erano ancora state varate.

Nei regolamenti di esecuzione con cui si introduce la **DURP (dichiarazione unificata di reddito e patrimonio)** per le prestazioni economiche dell'**edilizia abitativa agevolata e dell'edilizia sociale** si è tenuto conto delle proposte tecniche di modifica presentate dal Consiglio dei Comuni nel 2015. Non sono state invece accolte altre richieste del Consiglio dei Comuni, quali il computo delle superfici aziendali ai fini della determinazione del patrimonio. Ciononostante il Consiglio dei Comuni ha dato parere positivo alle due proposte di regolamento.

Il **Piano sanitario provinciale 2016-2020** è stato oggetto di accesi confronti su tutto il territorio. Tutti i Comuni hanno avuto la possibilità di prendere posizione al riguardo. Il Consiglio dei Comuni ha formulato il proprio parere sulla base di 50 prese di posizione provenienti da Comuni, Comunità comprensoriali e privati.

Esso condivide sostanzialmente gli orientamenti del riordino dell'assistenza sanitaria altoatesina (assistenza sanitaria di qualità elevata per la popolazione, garanzia della finanziabilità del sistema sanitario nel lungo periodo, ottimizzazione dell'erogazione delle prestazioni sfruttando al massimo le sinergie esistenti in tutti gli ambiti ed eliminazione di tutti i costi organizzativi che non siano legati a un beneficio per il paziente). Il Consiglio dei Comuni appoggia anche il rafforzamento dei pilastri dell'assistenza sanitaria, ossia la prevenzione, l'assistenza sul territorio e i servizi medici residenziali, attraverso la rete delle sedi ospedaliere con relativa concertazione delle prestazioni da erogare e del follow up post dimissioni.



L'Assessora provinciale dott.ssa Martha Stocker (al centro) ha incontrato i Presidenti delle Comunità comprensoriali ed i rappresentanti del Consorzio dei Comuni per discutere il piano sanitario provinciale 2016-2020. (foto: USP)

Il Consiglio dei Comuni ha però presentato alcune proposte di modifica o integrazione, fra cui le seguenti:

- i Comuni dovrebbero essere coinvolti nella formulazione dettagliata delle misure operative e nella loro attuazione decentrata;
- per quanto riguarda il pur auspicabile rafforzamento del ruolo del medico di medicina generale, si teme che la prevista associazione di medici di base nell'ambito della medicina di gruppo faccia scomparire l'assistenza nei Comuni molto piccoli e nelle zone rurali;
- sarebbe inoltre opportuno evitare l'accentramento delle prestazioni presso l'Ospedale regionale di Bolzano;

- negli ospedali di base dovrebbero essere mantenuti i primariati per i reparti di medicina, chirurgia/ortopedia/traumatologia e ginecologia;
- in tutti gli ospedali deve essere garantito un servizio medico d'urgenza e un servizio di pronto soccorso 24 ore su 24 per tutti i giorni della settimana;
- il Piano sanitario dovrebbe puntare infine a una sensibile riduzione dei tempi d'attesa per le visite specialistiche.

L'art. 12/bis della legge provinciale n. 6/1992 e successive modifiche prevede che la **pianta organica del Comune** non superi i **parametri previsti tramite regolamento della Giunta provinciale**. Nella predisposizione dei parametri, la Ripartizione 7 - Enti locali ha attinto a un precedente disegno di legge. Determinate categorie di persone, p. es. le categorie protette o il personale dei servizi svolti in modo coordinato, non vengono considerate nel calcolo dei parametri per il personale. Il Consiglio dei Comuni ha inserito nel proprio parere diverse richieste di modifica provenienti dal Comune di Bolzano, nonché la riduzione del rapporto dipendenti/abitanti in riferimento al numero di pernottamenti. Con l'approvazione del regolamento verrebbe abolito l'attuale blocco delle assunzioni.

La delibera della Giunta provinciale recante **Linee guida per la gestione dei fondi di compensazione derivanti dalla gestione di medie e grandi centrali idroelettriche** disciplina i vari settori di impiego dei fondi di compensazione, la relativa suddivisione fra i Comuni interessati e le modalità di liquidazione delle risorse. Il Consiglio dei Comuni ha presentato alcune proposte di modifica al riguardo, chiedendo ad esempio che con i fondi di compensazione possa essere finanziata anche la costruzione e manutenzione straordinaria delle piste ciclabili, o che in caso di mancato accordo fra i Comuni la ripartizione di tali fondi avvenga secondo i criteri previsti per la ripartizione dei canoni rivieraschi. La Giunta provinciale ha accolto la maggior parte delle proposte.

Come negli anni precedenti, anche per il 2016 il Consiglio dei Comuni ha presentato alla Giunta provinciale una **proposta di ripartizione dei canoni idrici**, per un totale di 11 milioni di euro. A tal fine sono state considerate le concessioni idriche e il numero di abitanti al 31.12.2015, oltre ai criteri applicati negli anni passati.

Il Consiglio dei Comuni non ha avuto **nulla di sostanziale da eccepire** in merito alle modifiche ai criteri per la realizzazione di alloggi per il ceto medio, ai distributori di carburante per uso privato interno, alla convenzione per la gestione delle zone produttive sovracomunali, alle modifiche al regolamento di esecuzione sull'imposta comunale di soggiorno, ai criteri per l'assegnazione di alloggi al personale dell'amministrazione penitenziaria, alle modifiche inerenti l'anticipazione della partecipazione tariffaria ai servizi residenziali per anziani, agli orari di apertura delle sale da ballo, alle disposizioni sulle aree di sosta per autocaravan, alla delibera della Giunta provinciale inerente la realizzazione di iniziative di formazione e aggiornamento professionale per segretari/segretarie comunali, alle modifiche al regolamento di esecuzione relativo agli interventi di assistenza economica sociale e al pagamento delle tariffe nei servizi sociali, alle tariffe per la spazzatura dei camini, alla modifica delle direttive per la redazione dei piani delle zone di pericolo, alle direttive per il recupero di materiali da costruzione e per la qualità dei materiali edili riciclati, alla disposizione transitoria e all'ampliamento della disciplina transitoria riguardante il bonus energia, ai criteri per la concessione di contributi per l'incentivazione dell'efficienza energetica, al regolamento di esecuzione in materia di mobilità pubblica, ai criteri riguardanti la composizione, i compiti e il funzionamento del comitato di distretto, alla modifica della delibera generale riguardante le residenze per anziani in Alto Adige e alla rielaborazione dei criteri per la concessione di contributi per arredi ed attrezzature per le scuole dell'infanzia provinciali.

3. CONTRATTAZIONI

Nel 2016 la contrattazione ha interessato unicamente il contratto collettivo intercompartmentale. Le trattative si sono protrate fino alla firma del contratto, il 28 ottobre 2016.

Contratto collettivo intercompartmentale per il triennio 2016-2018

I sindacati non avevano accolto positivamente le proposte della Giunta Provinciale e della delegazione di parte pubblica. Per il triennio 2016-2018 era stato previsto inizialmente uno stanziamento di 67,5 milioni di euro. Durante un incontro a fine marzo il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher aveva portato tale importo a 90 milioni di euro, chiedendo in contropartita ai sindacati che venissero inseriti nella contrattazione anche alcuni aspetti normativi quali la nuova disciplina per il personale dirigente e la progressiva trasformazione delle indennità. Nel prosieguo della trattativa è emerso però che le risorse aggiuntive non sarebbero bastate per ottenere la firma del contratto da parte delle rappresentanze sindacali. I rappresentanti della delegazione di parte pubblica hanno convinto la Giunta provinciale a formulare una nuova offerta, che ha alla fine ottenuto l'assenso dei sindacati. Il Presidente della Provincia ha presentato la proposta alle parti a metà giugno 2016. La spesa complessiva per il triennio ammontava a circa 144 milioni di euro. Sono state necessarie ancora alcune tornate di trattative per mettere a punto il testo definitivo dell'accordo. Il contratto collettivo del 28 ottobre 2016 disciplina le seguenti materie:

Stipendi

Il contratto prevede aumenti dell'indennità integrativa speciale, che sarà maggiorata dello stesso importo per tutte le qualifiche funzionali: 40,00 € mensili lordi dal 1.7.2016 e ulteriori 40,00 € mensili lordi dal 1.5.2017.

Per l'anno 2018 non sono previsti ulteriori aumenti di stipendio.

Fondo pensione integrativa

Dal 01.01.2017 avrà luogo l'aumento dell'1% del contributo a carico del datore di lavoro. Tale contributo, per il livello retributivo superiore, aumenterà dall'1% al 2%, mentre per il livello retributivo inferiore aumenterà dal 2% al 3%, a condizione che anche il contributo a carico del lavoratore sia analogamente aumentato, ovvero ammonti almeno al 2%. Inoltre, in caso di aumento della contribuzione, la quota del trattamento di fine rapporto che viene versata al fondo pensionistico sarà aumentata dal 18% al 36,5%.



I rappresentanti delle pubbliche amministrazioni e dei sindacati il 13 ottobre hanno siglato il contratto collettivo intercompartmentale per complessivi 40.000 impiegati pubblici. (foto: USP)

Fondo sanitario integrativo

Dal 01.01.2018 sarà costituito un fondo sanitario integrativo, alimentato dal bilancio provinciale. Per definire la disciplina di dettaglio sarà stipulato un apposito accordo.

Congedo parentale

Il congedo parentale ora può essere fruito entro il dodicesimo (finora entro l'ottavo) anno di vita del figlio. Il congedo parentale può ora essere fruito in non più di sette (finora sei) soluzioni, se fruito da entrambi i genitori, o in non più di sei (finora cinque) soluzioni, se viene fruito da un solo genitore.

Congedo straordinario per malattia del figlio

I genitori hanno ora diritto al congedo straordinario fino al dodicesimo (finora ottavo) anno di vita del figlio. Tale congedo può essere fruito anche per accompagnare i figli a visite mediche, terapie, prestazioni specialistiche o esami diagnostici (non solo per la malattia del figlio).

Dichiarazione congiunta a verbale

Per la revisione della disciplina sulla trasformazione graduale in assegno personale pensionabile delle indennità di funzione, dell'indennità per coordinatori e per dirigenti sostituti, le parti contrattuali si dichiarano d'accordo che la materia venga regolata per legge.

Un elemento di novità è costituito dal fatto che le **maggiori spese** determinate dal contratto collettivo intercompartimentale saranno a carico della Provincia. Per il 2016, a seguito del 7° Accordo aggiuntivo per la finanza locale, sono stati trasferiti 1.452.000,00 euro ai Comuni e 628.000,00 euro alle Comunità comprensoriali. La maggiore spesa per il 2017 ammonta a 4.498.000,00 euro per i Comuni e 1.896.000,00 euro per le Comunità comprensoriali. L'accordo per la finanza locale del 30.12.2016 prevede che la Provincia si faccia carico anche di questi importi.

4. NUOVA LEGGE PROVINCIALE SU TERRITORIO E PAESAGGIO

Nel 2016 vari organismi hanno lavorato con grande impegno alla predisposizione della nuova legge provinciale su territorio e paesaggio. Dal momento che essa dovrebbe trasferire ai Comuni maggiori competenze in questa materia, l'Assessore provinciale dott. Richard Theiner ha ritenuto opportuno che venisse elaborata in stretta concertazione con il Consiglio dei Comuni. Il Presidente del Consorzio Andreas Schatzer e i Sindaci dott. Martin Fischer e dott. Erich Ratschiller hanno partecipato a numerosi incontri per rappresentare le esigenze dei Comuni. Il 9 settembre 2016 è stata presentata una prima bozza della legge.

Tra fine ottobre e fine novembre l'Assessore dott. Richard Theiner e i suoi funzionari sono intervenuti a quattro sedute del Consiglio dei Comuni per presentare e discutere i contenuti della nuova legge.

Se ne illustrano di seguito gli aspetti principali e la relativa posizione dei Comuni.

Strumenti di pianificazione, procedura di approvazione e tempistica

Sono previsti i seguenti strumenti di pianificazione:

- **pianificazione provinciale**
 - piano strategico provinciale,
 - piano paesaggistico,
 - piani di settore;
- **pianificazione comunale**
 - programma di sviluppo comunale o sovracomunale,
 - piano comunale,
 - piani delle zone di pericolo,
 - tutela degli insiemi;
- **pianificazione attuativa**
 - piani di attuazione,
 - piani di recupero,
 - piani di riqualificazione urbanistica.

Rivestono particolare importanza per il Comune

• **il programma di sviluppo comunale o sovracomunale:**

esso definisce gli obiettivi programmatici di sviluppo territoriale con il coinvolgimento dei vari portatori di interessi e della popolazione e perimetra il territorio urbano;

• **il piano comunale:**

esso definisce l'utilizzo del territorio nel rispetto degli obiettivi programmatici degli strumenti di pianificazione sovraordinati e sostituisce l'attuale piano urbanistico.

Il Consiglio dei Comuni ha espresso perplessità circa l'obbligo di discussione dei piani attuativi. Occorrerà invece una concertazione con i Comuni interessati per quanto riguarda il piano di sviluppo sovracomunale.

Commissioni e istanze di ricorso, titoli abilitativi, contributo sul costo di costruzione e convenzionamento

Sono previste le seguenti **commissioni**:

- commissione provinciale per il territorio e il paesaggio
- commissione comunale per il territorio e il paesaggio
- comitato provinciale per la cultura edilizia e il paesaggio: verrà ora previsto per legge
- collegio per il territorio e il paesaggio.

La **commissione comunale per il territorio e il paesaggio** risulta composta come segue:

- sei esperti scelti da un apposito registro, fra cui un esperto in materia di paesaggio su proposta dell'Assessore provinciale competente,
- tre rappresentanti del Comune e un tecnico comunale.

La commissione ha anche competenze sovracomunali. Lo si evince dal fatto che i sei esperti sono fissi, mentre solo i rappresentanti locali cambiano da un Comune all'altro.

Per quanto riguarda la commissione comunale, si propone che la maggioranza dei componenti venga designata dal comune. La commissione comunale si occuperà di tutti i progetti e le opere di una certa rilevanza. Le sue competenze verranno precisate di concerto fra la Provincia e il Consiglio dei Comuni. Tutti gli altri interventi potranno essere autorizzati dal Sindaco senza ricorso alla commissione. Gli esperti della commissione dovranno essere indicati di Comune accordo fra tutti i Comuni interessati. Attualmente si sta pensando a circa 30 aree sovracomunali.

Il Consiglio dei Comuni ritiene problematico il fatto che l'esperto in materia paesaggistica possa sottoporre qualsiasi intervento alla decisione della commissione provinciale, esercitando di fatto un diritto di veto. Una possibile soluzione sarebbe l'istituzione di una sottocommissione con la partecipazione dell'esperto in materia paesaggistica e del sindaco, in modo che non tutti gli interventi debbano essere sottoposti a una valutazione da parte della Provincia.

Per quanto riguarda i **titoli abilitativi**, in analogia alla normativa nazionale sono previsti i seguenti: interventi liberi, Comunicazione dell'Inizio dei Lavori, Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), permesso di costruire.

I Sindaci si erano espressi in favore del mantenimento dell'autorizzazione edilizia al posto della Comunicazione dell'Inizio dei Lavori o della SCIA, in quanto i cittadini preferiscono che la regolarità dell'intervento sia attestata dall'ufficio competente. Si è però evidenziato che la disciplina nazionale dei titoli abilitativi deve trovare applicazione anche in Alto Adige, trattandosi di standard minimi che devono valere su tutto il territorio italiano. Una regolamentazione diversa sarebbe possibile solo modificando la norma di attuazione dello Statuto di autonomia.

Per quanto riguarda il **convenzionamento** sono state sostanzialmente confermate le disposizioni vigenti. Si è esaminata la possibilità di scendere al di sotto del rapporto percentuale di 60/40 per tenere conto delle diverse situazioni nei vari Comuni. L'Assessore Theiner ha però manifestato perplessità rispetto a questa proposta.

Urbanistica e attività economiche (zone produttive, artigianato, turismo, commercio)

E' fondamentale innanzitutto la **definizione dei confini del territorio urbano**. All'interno di tale perimetro infatti il Comune ha ampia discrezionalità, mentre all'esterno le sue competenze sono limitate. Vi sono però anche altre novità:

- vengono introdotte le cosiddette **zone miste**: questo significa che accanto all'edilizia residenziale è consentito anche l'insediamento di aziende artigianali ecologiche, mentre tutte le altre aziende devono essere insediate nelle zone produttive;

- nelle zone produttive **non sarà** invece più **possibile realizzare alloggi di servizio**;
- nelle zone di espansione il 60% della cubatura sarà anche in futuro riservato all'edilizia abitativa agevolata. La densità edilizia minima passerà da 1,3 a 1,5 metri cubi al metro quadro ed è previsto l'aumento del coefficiente di utilizzo minimo da 0,8 a 0,9.

Il Consiglio dei Comuni ha espresso i seguenti orientamenti:

- si è detto favorevole all'aumento della densità edilizia minima da 1,3 a 1,5 metri cubi al metro quadro;
- non condivide invece l'aumento del coefficiente di utilizzo minimo da 0,8 a 0,9;
- si dovrà inoltre elaborare una proposta volta a semplificare la previsione di zone residenziali.

Per quanto riguarda l'urbanistica contrattuale, i rappresentanti della Provincia hanno condiviso la necessità di eliminare nella nuova legge le limitazioni attualmente in vigore.

Tutela del paesaggio ed edificazione al di fuori del territorio urbano (verde agricolo)

L'Assessore Theiner sottolinea la necessità di accorpate nella nuova legge gli aspetti urbanistici e la tutela del paesaggio.

Si riportano di seguito i punti di maggiore interesse.

- Il vincolo paesaggistico su immobili e oggetti di particolare interesse pubblico e sulle aree tutelate per legge corrisponde sostanzialmente alla procedura attuale.
- Le disposizioni riguardanti gli interventi di trasformazione al di fuori del territorio urbano corrispondono agli artt. 107, 107-bis, 108 e 109 dell'attuale Legge urbanistica provinciale.
- All'interno dei masi chiusi è ammesso l'utilizzo di un massimo di 1.000 m³ a uso residenziale e di ulteriori 500 m³ per attività secondarie o agriturismo.
- Per semplificare la struttura della pianificazione viene introdotta la cosiddetta co-pianificazione, attraverso la quale piano paesaggistico e piano urbanistico si fondono in un unico documento. Le relative modalità devono ancora essere definite.

Per i Sindaci è fondamentale che vengano mantenute le disposizioni relative ai cosiddetti **interventi non essenziali** o interventi minori, la cui autorizzazione dovrà essere anche in futuro demandata al Sindaco. Il problema è che ai sensi della normativa nazionale la tutela del paesaggio rientra nelle competenze provinciali e non può essere delegata dalla Provincia ai Comuni. I rappresentanti della Provincia ritengono comunque che l'autorizzazione del Sindaco per determinati interventi di natura paesaggistica possa essere mantenuta anche in futuro. Si dovrebbe però trattare esclusivamente di interventi di minima entità.

5. PARTECIPAZIONE DEI COMUNI ALLA PRODUZIONE ELETTRICA

Il 1 gennaio 2016 si è compiuta la fusione tra SEL spa e Azienda Energetica (AEW), dando vita ad Alperia spa. Lo statuto di Alperia consente la cessione del 10% delle azioni dalla Provincia ai Comuni. L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha acconsentito alla fusione a determinate condizioni. In particolare, Alperia spa deve cedere la quota del 51% detenuta in Selgasnet spa o, in alternativa, i Comuni di Bolzano e Merano, soci di Alperia spa, devono uscire da Selfin srl in quanto questa detiene a sua volta una partecipazione in Selgasnet spa.

E' ripreso dunque il confronto sull'acquisto del 10% del capitale sociale di Alperia spa. I punti in esame hanno riguardato da un lato il prezzo di acquisto, dall'altro le modalità dell'acquisizione. Entrambi gli aspetti sono stati approfonditi all'interno del gruppo di lavoro del Consorzio dei Comuni composto dal Presidente Andreas Schatzer, dal Vicepresidente Joachim Reinalter e da Franz Locher in rappresentanza dei Comuni sede di impianto, dai Sindaci Sebastian Helfer e Robert Alexander Steger (i quali, oltre a rappresentare i Comuni non sede di impianto, sono rispettivamente presidente e membro del CdA di Selfin srl), nonché dal deputato dott. Albrecht Plangger e dal dott. Christoph Gufler in qualità di esperti. Ulteriori consultazioni si sono svolte all'interno del Consiglio dei Comuni, con le Comunità comprensoriali, con i rappresentanti dei Comuni venostani, di Selfin srl e della Provincia, con il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher e con gli Assessori provinciali dott. Richard Theiner e Arnold Schuler. Il punto è stato inoltre inserito nell'ordine del giorno della giornata di chiusura fra il Consiglio dei Comuni e la Giunta provinciale.



Incontro con i rappresentanti dei Comuni venostani; d.s.a d.: Presidente della Selfin Sebastian Helfer, dott. Hansjörg Rainer, Presidente Andreas Schatzer, Direttore dott. Benedikt Galler, Presidente del Comprensorio Andreas Tappeiner e Sindaco Gustav Tappeiner

Per quanto riguarda il **prezzo di acquisto**, l'Assessore Theiner aveva inizialmente sostenuto l'impossibilità di derogare dal valore di stima applicato in sede di fusione. Per una partecipazione del 10% si sarebbe così determinato un prezzo di acquisto di 164,6 milioni di euro. I rappresentanti dei Comuni si aspettavano però una cessione a prezzo di costo, per un totale di 75 milioni di euro. Dopo una lunga trattativa condotta dai rappresentanti del Consorzio dei Comuni e della Selfin srl con il Presidente Kompatscher e gli assessori Theiner e Schuler, si è concordato per l'acquisto del 10% del capitale sociale di Alperia spa un prezzo di 97,4 milioni di euro.

E' stata discussa in modo esaustivo anche la **modalità con cui dovrebbe avvenire la cessione**. Sono stati ipotizzati tre scenari:

- acquisto diretto da parte dei Comuni
- acquisto tramite una nuova società oppure
- acquisto da parte di Selfin srl previa ristrutturazione della stessa.

Per tutti gli scenari sono stati soppesati svantaggi e benefici. Alla fine la preferenza è stata accordata all'acquisto tramite Selfin srl, per i seguenti motivi: il capitale è già disponibile, l'uscita dei Comuni di Bolzano e Merano è stata imposta tassativamente dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato e, infine, le Comunità comprensoriali potrebbero cedere le rispettive quote ai Comuni del proprio territorio. Occorreva però verificare se i Comuni venostani fossero interessati a una partecipazione in Selfin srl. Dopo due incontri, i rappresentanti dei Comuni venostani hanno comunicato il loro assenso di massima.

Un altro aspetto da chiarire riguardava la **richiesta dei Comuni sede di impianto** di beneficiare di un trattamento più favorevole nella suddivisione delle azioni Alperia rispetto ai Comuni non sede di impianto. I rappresentanti dei Comuni sede di impianto hanno infatti spiegato di aver rinunciato a partecipare nel 2005 e 2006 all'assegnazione delle concessioni a beneficio di SEL spa e che in contropartita era stata promessa loro la partecipazione diretta alle società di produzione elettrica. Il Presidente della Provincia Kompatscher e altri componenti del Consiglio dei Comuni si sono invece espressi in favore di una parità di trattamento fra Comuni sede e non sede di impianto, dal momento che i primi beneficiano già di un trattamento di favore nella suddivisione del canone rivierasco, del sovraccanone, dei fondi ambientali e dei canoni idrici. I rappresentanti dei Comuni sede di impianto hanno però mantenuto la propria posizione.

Come già accennato, la fusione tra SEL spa e Azienda Energetica AEW è stata oggetto di varie prescrizioni. Alcune di queste riguardavano anche Selfin srl, che è stata sollecitata dai rappresentanti di Alperia spa affinché acconsentisse alle cessioni sotto elencate:

- cessione della partecipazione di Alperia (51%) in Selgasnet: Selfin, che detiene una quota del 9% in Selgasnet, dovrebbe acquisire le azioni di Alperia insieme a Tigas, anch'essa detentrici di quote di Selgasnet;
- cessione di non meno del 30% del portafoglio clienti di Alperia a Selgas srl: Alperia esce da Selgas srl, ma porta con sé parte del portafoglio clienti;
- cessione della partecipazione indiretta dei Comuni di Bolzano e Merano in Selgasnet detenuta per il tramite di Selfin, a sua volta proprietaria del 9% di Selgas spa.

Si è inoltre suggerita la cessione ad Alperia della quota del 15% di Seltrade detenuta da Selfin. In accordo tra Selfin srl e il Consorzio dei Comuni ci si è adoperati per far sì che le succitate operazioni fossero collegate alla cessione del 10% delle azioni di Alperia ai Comuni e potessero essere approvate come pacchetto unico dalle due assemblee dei soci, dopo aver ricevuto le relative garanzie da parte dei rappresentanti della Provincia. Al termine di una lunga trattativa è stato dunque possibile presentare alle assemblee dei soci, riunitesi congiuntamente il 17 giugno 2016, il seguente risultato:

- prezzo di acquisto del primo 5% di azioni Alperia: valore nominale 37.500.000 euro
- prezzo di acquisto del secondo 5% di azioni Alperia: media fra valore nominale e valore di fusione pari a 59.900.000 euro
- prezzo di acquisto di un ulteriore 7,5% di azioni Alperia: valore alla fusione, pari a 123.450.000 euro, trattabili; queste quote saranno riservate ai Comuni sede di impianto che non detengano già partecipazioni dirette in grandi centrali.

Quanto alla ripartizione del 10% di azioni Alperia fra i 114 Comuni, si è proposto di dividere il 30% in parti uguali e il 70% in base alla popolazione. La suddivisione del 7,5% fra i Comuni sede di impianto avverrebbe invece in proporzione al canone idrico o ad altro parametro appositamente definito.

L'assemblea dei soci del Consorzio dei Comuni ha approvato all'unanimità le proposte di cui sopra e ha stabilito che l'acquisizione delle quote Alperia venga gestita tramite Selfin srl. Per quanto concerne la tempistica, la cessione del 10% dovrebbe essere completata entro il 2017. L'acquisto del 7,5% potrà invece essere effettuato nell'arco di tre anni.

6. RIFORMA ISTITUZIONALE

Nel 2016 sono proseguiti i colloqui e i preparativi per la riforma istituzionale. Nelle consultazioni sono stati coinvolti tanto i Sindaci quanto i segretari comunali. E' emerso che vi sono ancora numerosi aspetti da chiarire.

Si è convenuto che il tema della riforma istituzionale abbraccia sostanzialmente due grandi temi: da un lato il trasferimento di competenze dalla Provincia ai Comuni e viceversa, dall'altro le modalità di condivisione di determinate attività tra più Comuni.

Trasferimento di competenze

Per evitare parallelismi si prevede che determinate competenze vengano trasferite dalla Provincia ai Comuni. La relativa procedura sarà definita tramite legge provinciale. Le nuove attribuzioni non dovrebbero essere trasferite ai Comuni in un pacchetto unico, bensì un po' alla volta, anno dopo anno, tramite leggi provinciali. La Provincia dovrebbe per parte sua farsi carico di materie di rilevanza sovracomunale, quali gli istituti musicali. Per il Consorzio dei Comuni è fondamentale che il trasferimento di nuove competenze e attribuzioni ai Comuni si accompagni anche a una corrispondente dotazione di risorse, non solo economiche. Occorre inoltre garantire che le risorse economiche concesse vengano adeguate all'eventuale aumento dei costi.

Svolgimento di servizi comunali in forma coordinata

Tutte le parti coinvolte nel dibattito (sindaci, segretari comunali e rappresentanti della Provincia) concordano sul fatto che non si debbano accorpere i Comuni bensì i servizi, al fine di garantire ai cittadini un'elevata qualità degli stessi. Sulle modalità di attuazione dello svolgimento coordinato di servizi vi sono ancora opinioni discordanti. Esso potrebbe ad esempio essere disciplinato da convenzioni stipulate tra i Comuni interessati. L'Unione dei segretari comunali aveva suggerito di creare un apposito centro di competenze cui assegnare il personale e di affidargli poi lo svolgimento coordinato dei servizi.

Nel corso di vari incontri tenuti nell'agosto e settembre 2016 nei comprensori, l'Assessore provinciale Schuler, il Presidente della Provincia Kompatscher e il Presidente del Consorzio Schatzer hanno presentato ai Sindaci la riforma istituzionale e il riordino degli enti locali. In generale le varie proposte sono state bene accolte, ma ci sono state anche voci critiche. I rappresentanti dei Comuni hanno rivendicato in particolare la volontarietà. Nessun Comune dovrebbe infatti essere obbligato. I rappresentanti della Provincia hanno prospettato per questa riforma anche stanziamenti da parte della Regione, al fine di creare un incentivo economico.



L'Assessore provinciale Arnold Schuler partecipa alla discussione nel Consiglio dei Comuni sulla riforma istituzionale ed il riordino degli enti locali.

Per poter procedere all'attuazione concreta della riforma devono ora essere predisposte e approvate le necessarie normative. Il prof. Andrea Ambrosi è stato incaricato di formulare un disegno di legge che descriva i principi cardine della riforma e la procedura per il trasferimento di competenze. Per quanto riguarda lo svolgimento di servizi in forma coordinata vi sono ancora diversi aspetti da chiarire, p. es. in materia di personale, modello organizzativo e dimensioni delle aggregazioni di Comuni.

7. ASSISTENZA ALLA PRIMA INFANZIA

Nel 2016 vi sono state ancora approfondite discussioni a vari livelli, fino all'approvazione del nuovo modello di finanziamento per i servizi di assistenza alla prima infanzia.

Il gruppo di lavoro presieduto dall'Assessora dott.ssa Waltraud Deeg e al quale partecipavano il Presidente Andreas Schatzer, la Sindaca di S. Martino in val Passiria dott.ssa Rosmarie Pamer, il Sindaco di Senale – San Felice dott. Patrik Ausserer e il dott. Luigi Spagnolli, membro del Consiglio di Amministrazione, si è riunito ancora alcune volte. A marzo l'Assessora Deeg ha presentato i risultati al Consiglio dei Comuni. L'Assessora ha sottolineato che la disponibilità di servizi di assistenza alla prima infanzia non è omogenea nei vari Comuni altoatesini. Mentre nel Comune di Bolzano questi servizi sono già garantiti al 33% dei bambini fino a tre anni e anche altri 72 Comuni dispongono di offerte in tal senso, i restanti Comuni ne sono ancora del tutto sprovvisti. Entro il 2017 dovrà dunque essere assicurato in tutti i Comuni un servizio di assistenza ad almeno il 15% dei bambini da 0 a 3 anni. Il gruppo di lavoro si è occupato anche dei relativi criteri di accesso e di precedenza.

Prima che venissero formulate in modo definitivo le norme relative al modello di finanziamento e ai criteri di accesso ai servizi di assistenza per la prima infanzia si è proposto che il Consiglio dei Comuni e la Giunta provinciale approvassero congiuntamente una decisione di massima al riguardo. Tale accordo di massima è stato siglato nel maggio 2016. All'inizio di luglio il Consiglio dei Comuni si è quindi occupato in modo dettagliato dei criteri per il finanziamento delle microstrutture e dell'assistenza domiciliare all'infanzia. L'Assessora Deeg ha presentato le relative proposte al Consiglio dei Comuni. Per il servizio di asilo nido la Giunta provinciale ha concordato con i Comuni interessati una soluzione transitoria con il mantenimento delle regole vigenti.

Prima di dare il proprio assenso, il Consiglio dei Comuni ha preteso alcuni cambiamenti, che sono stati sostanzialmente recepiti in sede di approvazione della delibera della Giunta provinciale n. 889 del 09.08.2016.



L'Assessora provinciale dott.ssa Waltraud Deeg ha presentato al Consiglio dei Comuni le norme dettagliate dei criteri per il finanziamento dell'assistenza alla prima infanzia. (foto: USP)

Si richiamano di seguito le disposizioni salienti contenute nella nuova regolamentazione.

Piano di sviluppo e assistenza minima

Ogni Comune elabora un proprio piano di sviluppo dei servizi per la prima infanzia. Oltre a mettere a disposizione i propri servizi, i Comuni possono avvalersi anche di servizi presenti in altri Comuni.

Il numero dei posti di assistenza da offrire si determina in base al concreto fabbisogno. Va comunque garantito un posto per almeno il 15% dei bambini di età compresa fra 0 e 3 anni. Ai Comuni che non raggiungano tale obiettivo senza motivazioni adeguate viene operata una detrazione dai trasferimenti correnti a titolo di finanza locale nel primo esercizio finanziario utile.

Accesso ai servizi

Si applicano i seguenti criteri di precedenza vincolanti, indicati in ordine decrescente: residenza del bambino/della bambina nel comune, stato di lavoratore/lavoratrice di entrambi i genitori o del genitore monoparentale, orario lavorativo di ciascun genitore (tempo pieno, tempo parziale superiore al 50%, tempo parziale fino al 50%). I Comuni possono applicare ulteriori criteri, quali ad esempio lo stato di disoccupazione di uno o di entrambi i genitori, la data di iscrizione al servizio, ecc.. Di regola sono ammessi solo bambini e bambine che frequentano il servizio per almeno 12 ore settimanali.

Costi standard dei servizi

Importi del costo orario convenzionale:

- per le microstrutture: euro 10,00, che salgono a euro 12,00 per le microstrutture fino a 10 posti nonché per quelle nuove nell'anno di apertura e nel successivo anno solare;
- per il servizio di assistenza domiciliare all'infanzia: euro 8,70

Tariffe a carico degli utenti

Le tariffe esistenti sono state confermate e vanno da un minimo di euro 0,90 a un massimo di euro 3,65 l'ora. Nel caso in cui si usufruisca di un posto di assistenza in un altro Comune la tariffa oraria a carico della famiglia è aumentata di 1,00 euro. Gli importi indicati spettano al Comune di residenza.

Finanziamento dei servizi

L'effettiva compartecipazione tariffaria a carico delle famiglie viene determinata in base alla DURP. La Provincia si fa carico delle agevolazioni tariffarie previste. La differenza fra la tariffa oraria determinata tramite gara e la quota a carico delle famiglie viene coperta in egual misura da Provincia e comune. I Comuni partecipano dunque anche al finanziamento del servizio di assistenza domiciliare all'infanzia.

La nuova regolamentazione è stata presentata sia ai responsabili politici che al personale dei Comuni. L'Agenzia per la famiglia ha inoltre inviato una circolare illustrativa. In sede di applicazione concreta emergeranno probabilmente alcuni quesiti che dovranno essere chiariti in un secondo tempo.

8. AVANZI DI AMMINISTRAZIONE

La legge di stabilità per il 2016 (n. 208/2015, art. 1, commi 709 e segg.) prevedeva anche per i Comuni altoatesini il principio del pareggio di bilancio e, in caso di mancato conseguimento dello stesso, la riduzione dei trasferimenti correnti da parte della Provincia. La norma statale era stata impugnata davanti alla Corte costituzionale, ma era comunque in vigore. La conseguenza pratica di questa situazione è stata che, pur potendo approvare il consuntivo per il 2015, non vi era certezza che si potesse applicare o impegnare l'avanzo di amministrazione nel bilancio di previsione 2016.

Per molti Comuni l'impossibilità di applicare subito l'avanzo di amministrazione al bilancio di previsione avrebbe significato la paralisi. Occorreva perciò trovare rapidamente una soluzione.

In un primo momento si è tentato di ottenere tramite legge provinciale una proroga di un anno per l'entrata in vigore della norma sul pareggio di bilancio per i Comuni altoatesini. Poi si è pensato di intervenire subito a livello nazionale per chiarire che il pareggio di bilancio non può essere applicato ai Comuni altoatesini in virtù degli accordi finanziari fra Stato e Provincia. Sussisteva però un problema di tempi, avere in vigore la norma nazionale prima della fine di giugno (termine per l'approvazione del bilancio consuntivo da parte dei Comuni). Per questa ragione, come annunciato dal Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher alla Giornata dei Comuni di Dobbiaco, si sarebbe inserita in un disegno di legge omnibus una norma che consentisse a Comuni e Comunità comprensoriali di applicare e impegnare gli avanzi di amministrazione del 2015 nel bilancio di previsione 2016. Nell'autunno sarebbe poi seguita la modifica della normativa nazionale.

La relativa disposizione è stata varata con l'art. 12 della legge provinciale n. 15/2016. In riferimento agli accordi finanziari stipulati fra Stato e Provincia, va rispettata la norma del patto di stabilità ma non si applicano, come per la Provincia, le sanzioni previste dalla legge nazionale in caso di mancato raggiungimento del pareggio di bilancio.

L'annunciata modifica alla legge nazionale non è stata introdotta.

Con un'ulteriore legge provinciale (art. 33, legge provinciale n. 21/2016) si è però ribadito che gli enti locali, compresi i Comuni, che contribuiscono al risanamento del bilancio dello Stato possono impiegare integralmente le risorse ad essi spettanti, ivi inclusi l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato. L'articolo in questione non è stato impugnato dal Governo.

Durante vari incontri con il Presidente della Provincia Kompatscher e l'Assessore provinciale Schuler si è sottolineato che i Comuni devono fare tutto il possibile per azzerare i propri avanzi di amministrazione entro il 2018. Con la norma sul pareggio di bilancio lo Stato punterebbe infatti a incassare dai Comuni le risorse inutilizzate per poter presentare all'UE un bilancio nazionale in pareggio.

9. ULTERIORI INIZIATIVE

9.1 Banda larga

Nel 2016 l'attività di ampliamento della banda larga è proseguita a tutti i livelli. 20 centrali Telecom sono state allacciate alla rete provinciale in fibra ottica, che ne conta così 134, mentre 113 sono quelle attivate da Telecom. E' stato inoltre esteso il cosiddetto backbone. L'Alto Adige dispone attualmente di oltre 1.354 km di tubazioni di servizio e 1.146 km di cavi in fibra ottica. Nel corso del 2016 sono stati completati 37 POP, portando così a 104 i POP disponibili, e 120 strutture pubbliche sono state allacciate al centro dati dell'amministrazione provinciale o del Consorzio dei Comuni, per un totale di 253 strutture collegate.

Nel 2016 14 Comuni hanno lavorato alla realizzazione dell'ultimo miglio attingendo a finanziamenti del fondo di rotazione per gli investimenti nella misura di 11.271.000,00 euro.

Il Consorzio dei Comuni nella persona del Direttore dott. Benedikt Galler ha seguito l'andamento dei lavori del comitato provinciale di coordinamento per la banda larga. Oltre al fondo di rotazione per gli investimenti, nel 2016 sono state reperite altre due fonti di finanziamento a livello europeo. Il **Programma FESR 2014-2020** mette infatti a disposizione fondi per l'allacciamento delle zone produttive alla rete a banda larga. I Comuni, insieme all'Ufficio provinciale infrastrutture per telecomunicazioni, hanno presentato 18 progetti per un totale di 22 milioni di euro. Il Consorzio dei Comuni ha insistito affinché ai Comuni che hanno prefinanziato l'allacciamento delle zone produttive con mezzi propri o tramite il fondo di rotazione venissero rimborsati i relativi importi. I rappresentanti della Provincia hanno assicurato di essere alla ricerca di risorse per finanziare tale rimborso. Per la realizzazione dell'ultimo miglio i Comuni hanno potuto invece presentare i propri progetti nell'ambito del **Programma di Sviluppo Rurale (PSR)**. Si tratta di un fondo strutturale attraverso il quale l'UE mette a disposizione un totale di 15 milioni di euro. Nel 2016 i Comuni inseriti in graduatoria hanno beneficiato di complessivi 13,5 milioni di euro. Per i restanti 1,5 milioni di euro verrà aperto un nuovo bando a inizio 2017.

Il comitato di coordinamento si è occupato anche di altri temi, fra cui i seguenti.

- **Realizzazione di un atlante locale della banda larga:** a questo scopo il Consorzio dei Comuni aveva inizialmente messo a disposizione dei Comuni un applicativo SIT con relative specifiche tecniche per l'inserimento dei dati salienti della rete a banda larga. Alla fine il Consorzio dei Comuni ha elaborato in collaborazione con gli studi di progettazione specializzati e l'Ufficio provinciale infrastrutture per telecomunicazioni un catalogo oggetti SIT per la banda larga, successivamente inoltrato ai Comuni. Questi ultimi sono stati invitati a documentare su tale base le infrastrutture in fibra ottica esistenti sul loro territorio e a inoltrarle al Consorzio dei Comuni affinché potessero essere pubblicate sulla piattaforma SIT.
- **Rilevamento dati sulla banda larga nei Comuni:** il dipartimento dell'Assessora provinciale Deeg ha incaricato una ditta privata di rilevare diversi dati comunali inerenti lo sviluppo della banda larga al fine di ottenere un quadro aggiornato su cui basare le future decisioni politiche.
- **Progettazione di una rete definitiva per le amministrazioni pubbliche:** la società Informatica Alto Adige spa, che gestisce attualmente una rete ancora provvisoria, è stata invitata a commissionare la progettazione di una rete pubblica definitiva con relativa strategia tecnica e tecnologica. La gara è stata preparata ed effettuata nel 2016.
- **Prezzario della società Informatica Alto Adige spa per l'allacciamento di municipi e sedi distaccate alla rete in fibra ottica.** La società Informatica Alto Adige spa si occupa di fornire i terminali per gli allacciamenti, di predisporre il collegamento alla banda larga e di assicurare il servizio di manutenzione. Per tali attività viene richiesto ai Comuni un contributo una tantum per l'allacciamento e un canone mensile che dipen-

de dall'ampiezza di banda garantita. Per ulteriori dettagli si rimanda all'approfondimento a pag. (EDP)

Durante la giornata di chiusura tenutasi a marzo fra il Consiglio dei Comuni e la Giunta provinciale, il Presidente Schatzer ha affrontato il tema dello sviluppo della banda larga lamentando il fatto che vengono fornite informazioni discordanti circa la futura strategia della Provincia. Il Presidente della Provincia e l'Assessora Deeg hanno esortato i Comuni a proseguire nella realizzazione dell'ultimo miglio spiegando che, passo dopo passo, si sta cercando di passare da una soluzione di transizione a una soluzione complessiva.

9.2 Nulla osta all'esercizio di teleferiche

Da un'indagine condotta presso i Comuni è emerso che solo una minima parte delle teleferiche grandi e piccole (ossia aventi carico utile massimo non superiore a 1.000 kg) dispone del relativo nullaosta. Tale nullaosta è prescritto tassativamente dalla legge provinciale sugli impianti a fune sia per le grandi teleferiche che per le piccole teleferiche che attraversano opere pubbliche ed edifici. Il nullaosta non è necessario nel caso in cui le piccole teleferiche attraversino strade pubbliche (strade provinciali o comunali o rete viaria rurale) e queste vengano temporaneamente chiuse.

Durante un incontro del Consorzio dei Comuni con rappresentanti degli uffici provinciali per la pianificazione forestale e per i trasporti funiviari e con esponenti dell'Unione Agricoltori (Bauernbund) si è convenuto di inviare ai gestori degli impianti una lettera congiunta del Consorzio dei Comuni e della Ripartizione Foreste, invitandoli a regolarizzare quanto prima la propria posizione. Contemporaneamente i Comuni e l'autorità forestale avrebbero annunciato controlli per la fine del 2016. La lettera è stata inviata ai primi di giugno del 2016. Dopo averla ricevuta, vari gestori si sono rivolti al Consorzio dei Comuni, ma soprattutto all'Unione Agricoltori. In autunno si è tenuto un ulteriore incontro delle organizzazioni di cui sopra presso il dipartimento dell'Assessore provinciale Mussner. In tale occasione si è convenuto di scrivere ancora una volta ai Comuni affinché venissero incontro il più possibile alle richieste di chiusura temporanea di strade presentate dai gestori.

9.3 Protocollo d'intesa fra il Consorzio dei Comuni e l'IPES

Dal momento che le nuove disposizioni di legge non consentono più la presenza di rappresentanti dei Comuni nella commissione di assegnazione degli alloggi sociali, in un incontro con il Presidente dell'IPES dott. Heiner Schweigkofler si è ricercata una soluzione alternativa.

L'IPES si è dichiarato disposto a nominare all'interno della nuova commissione unica per le assegnazioni un rappresentante designato dal Consorzio dei Comuni. Per tale incarico il Consorzio dei Comuni ha indicato il Vicepresidente Alessandro Bertinazzo. Nel 2016 il Sindaco Bertinazzo ha rappresentato gli interessi dei Comuni nelle sedute mensili.

Per continuare a garantire il contributo dei Comuni in sede di formazione delle graduatorie e assegnazione degli alloggi, il 16 marzo 2016 è stato firmato un protocollo d'intesa fra il Presidente del Consorzio dei Comuni Andreas Schatzer e il Presidente dell'IPES dott. Heiner Schweigkofler.

L'accordo prevede che l'IPES si impegna:

- ad inviare la graduatoria provvisoria al Comune per l'esame da parte della giunta comunale;
- a sottoporre alla commissione per l'assegnazione degli alloggi le informazioni ed i pareri ricevuti dai Comuni, qualora compatibili con le vigenti disposizioni di legge;

- ad inviare al Comune la graduatoria definitiva;
- a restare a disposizione per domande o riscontri da parte dell'incaricato/a;

Ai Comuni viene data la possibilità di:

- di inviare, dopo la pubblicazione della graduatoria provvisoria, un parere della giunta comunale contenente obiezioni, rettifiche, incongruenze o informazioni da sottoporre alla commissione per l'assegnazione degli alloggi;
- di inoltrare all'IPES eventuali ulteriori informazioni inerenti il richiedente.



*Il Presidente
Andreas Schatzer e il
Presidente dott. Heiner
Schweigkofler siglano il
protocollo d'intesa.*

9.4 Obbligo di risposta da parte dei Comuni alle interrogazioni dei Consiglieri provinciali

Poiché i Comuni si erano lamentati della crescente mole di interrogazioni da parte dei consiglieri provinciali, il Consorzio dei Comuni ha esaminato la situazione normativa ed è giunto alla conclusione che l'obbligo di risposta alle interrogazioni è circoscritto a un numero molto limitato di casi. Le amministrazioni comunali sono state informate in merito.

Il diritto di accesso ai documenti e alle informazioni esercitato dai consiglieri provinciali attraverso le interrogazioni a risposta scritta, le interrogazioni su temi di attualità e le mozioni deve innanzitutto limitarsi alle funzioni istituzionali della Provincia. La legge costituzionale n. 03/2001 ha infatti riconosciuto ai Comuni il ruolo di enti autonomi. Pertanto, il diritto all'informazione nei loro confronti può essere esercitato unicamente dai componenti del rispettivo Consiglio comunale. Poiché la suddetta legge costituzionale ha abolito il controllo di legittimità da parte della Provincia sugli atti amministrativi dei Comuni, anche i consiglieri provinciali hanno perso il relativo diritto all'informazione. L'unica possibilità di esercitare il diritto all'informazione attraverso la Provincia è data dalla funzione di vigilanza sugli organi, che consiste nel controllare se i consigli comunali commettono atti contrari alla costituzione o gravi e persistenti violazioni di legge. Solo in questi casi molto limitati sussiste per le amministrazioni comunali l'obbligo di rispondere alle interrogazioni dei consiglieri provinciali. Valgono inoltre le seguenti limitazioni:

le informazioni devono riferirsi unicamente ad atti amministrativi già esistenti o disponibili; l'ente interrogato non può essere obbligato a elaborare le informazioni tramite un'attività di indagine;

il diritto all'informazione non può essere oggetto di abuso e non deve essere praticato al di fuori di limiti di proporzionalità e adeguatezza.

Diversi consiglieri provinciali hanno manifestato il proprio disappunto riguardo all'informativa del Consorzio dei Comuni. Nel luglio 2016 si è tenuto un incontro fra il Presidente del Consorzio Andreas Schatzer e il Presidente del Consiglio provinciale dott. Bizzo. In tale occasione si è suggerito di chiarire la questione attraverso un parere del Consiglio regionale. Il parere fornito dal Segretario generale del Consiglio regionale ha sostanzialmente confermato quanto asserito dal Consorzio dei Comuni.

9.5 Piattaforma per il rurale

La “Piattaforma per il rurale”, che comprende l'Unione degli Agricoltori e Coltivatori diretti e il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano in qualità di lead partner, insieme alle associazioni economiche altoatesine, alla Federazione Raiffeisen e alla Camera di Commercio di Bolzano, si impegna per l'attuazione di iniziative sostenibili nelle zone rurali. Anche il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher e l'Assessore provinciale Arnold Schuler vi partecipano attivamente. Nel 2016 sono state svolte le seguenti attività:

- all'inizio di marzo è stato organizzato un viaggio di studio nei Grigioni per visitare esempi di best practice nello sviluppo delle aree rurali e possibili forme di cooperazione orizzontale e verticale;
- 11 giugno: svolgimento a Marleno del convegno annuale “Spazio+/Nuovi modelli residenziali e commerciali per una gestione sostenibile del territorio”;
- preparazione del progetto pilota “Circuiti economici locali in Venosta” finalizzato allo sviluppo di un modello online e offline per i circuiti locali con il coinvolgimento di tutti i settori economici;
- per il progetto “Sviluppo interno”, finalizzato principalmente alla messa a punto di una strategia di gestione degli edifici inutilizzati, devono essere ancora individuati i Comuni pilota;
- a fine novembre si è tenuto presso il centro di formazione di Castel Coldrano il primo di quattro eventi di sensibilizzazione sul futuro nelle aree rurali, dedicato alle cooperazioni verticali e orizzontali fra Comuni e comparti economici.

In occasione dell'assemblea dei soci il 7 novembre 2016 il Presidente del Consorzio dei Comuni ha assunto il ruolo di portavoce della Piattaforma per il rurale.



9.6 "L'Europa inizia nel Comune" – 2ª edizione

Dopo il successo ottenuto dall'analoga iniziativa promossa dal Ministero degli Esteri austriaco, nel 2012 era stato avviato anche nei Comuni altoatesini il progetto "L'Europa inizia nel Comune", con la conseguente designazione di 68 referenti comunali per l'Europa.

Il Consorzio dei Comuni e la Ripartizione provinciale Europa hanno ora deciso di riproporre l'iniziativa. Oltre al referente europeo di estrazione politica, in questa seconda edizione è prevista anche la nomina di un incaricato europeo proveniente dall'amministrazione comunale. Entrambi possono accedere al flusso di informazione sulle questioni europee di carattere generale e ricevere consulenze specifiche sulle politiche dell'UE, la legislazione comunitaria e i finanziamenti europei. Essi possono inoltre partecipare a eventi di formazione e aggiornamento e incontrarsi con i loro omologhi austriaci.

A livello comunale possono essere organizzati su iniziativa dei referenti per l'Europa eventi informativi sull'UE o seminari specifici su temi di portata europea.

La seconda edizione del progetto per l'Europa è stata presentata all'assemblea generale del Consorzio dei Comuni nell'aprile 2016. Successivamente i Comuni hanno ricevuto un invito scritto da parte del Consorzio a nominare al più presto un consigliere comunale e un incaricato amministrativo quali referenti per l'Europa. Alla fine dell'anno risultavano nominati rispettivamente 61 referenti politici e 49 referenti amministrativi per l'Europa.

A fine ottobre si è tenuto presso Palazzo Widmann a Bolzano, alla presenza del Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher, l'evento di lancio della seconda edizione del progetto, al quale sono stati invitati i referenti comunali per l'Europa. Sono seguiti due eventi informativi, il primo sugli accordi internazionali per il libero scambio e il secondo, con la partecipazione degli euro-parlamentari Herbert Dorfmann e Othmar Karas, dal titolo: "Il futuro dell'Europa - Parliamone insieme".

L'aggiornamento annuale per i referenti europei è stato fissato per febbraio 2017 e avrà come oggetto le provvidenze europee in Alto Adige.

9.7 Premio Julius Perathoner

Su proposta del Club degli ex Sindaci, il Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni ha deciso di conferire un premio a lavori scientifici che trattino temi inerenti i Comuni. Esso sarà assegnato ogni due anni per valorizzare in particolare lavori scientifici che affrontino temi giuridici, economici, politici, sociologici, storici o culturali riguardanti i Comuni e gli enti locali altoatesini. Il premio in denaro ammonta a 5.000,00 euro.

I dettagli relativi al conferimento del premio, quali requisiti di partecipazione, presentazione dei lavori e valutazione degli stessi da parte di una giuria, sono disciplinati tramite apposito regolamento. La Giuria nominata dal Consiglio di Amministrazione è composta come segue:

- Presidente Andreas Schatzer
- dott.ssa Carla Giacomozzi, Comune di Bolzano
- dott. Karl Plunger, Appiano
- dott. Arthur Scheidle, Chiusa
- dott.ssa Martina Stanek, Bressanone
- dott. Werner Stuflesser, Ortisei

Sono stati presi contatti con esponenti delle Università di Innsbruck e Bolzano e dell'Eurac al fine di pubblicizzare il premio fra gli studenti.

Il premio Julius Perathoner sarà conferito per la prima volta nell'ambito della Giornata dei Comuni 2018.



Alcuni membri della giuria del Premio Julius Perathoner; d.s.a d.: dott Karl Plunger, dott.ssa Martina Stanek, dott. Arthur Scheidle, Presidente Andreas Schatzer e dott. Werner Stuflessner

9.8 Sportello unico per le attività produttive – SUAP

Nel 2016 sono state inserite nello Sportello unico per le attività produttive le procedure amministrative relative agli esercizi di somministrazione di pasti e bevande e alle attività di affitto di camere e appartamenti per ferie. Questo ampliamento del SUAP è stato preceduto da numerosi incontri e colloqui con gli uffici provinciali competenti e con le associazioni imprenditoriali, con cui sono state concordate e attuate migliorie anche alle procedure esistenti.

Vi sono stati inoltre primi contatti con i rappresentanti dell'Ufficio geologia e prove materiali e con la Ripartizione informatica provinciale per verificare la possibilità di utilizzare lo sportello unico anche per le denunce che le imprese edili debbono inviare alla Provincia.

Alla fine del 2016 è scaduto il contratto di servizio con cui la maggior parte dei Comuni altoatesini aveva incaricato il Consorzio dei Comuni della gestione del SUAP. 106 Comuni hanno rinnovato il contratto per ulteriori 5 anni, consentendo così un ulteriore, omogeneo sviluppo dello sportello.

L'utilizzo del SUAP è cresciuto anche nel 2016, con 5.935 pratiche gestite e un incremento vicino al 12%. Anche nel 2016 il maggior numero di pratiche amministrative gestite tramite il SUAP (1.791) si è avuto a Bolzano, seguita dai Comuni di Merano (612), Bressanone (362) e Brunico (298).

9.9 Ufficio stampa e pubbliche relazioni

Il Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano ha proseguito il proprio impegno in ambito ufficio stampa e pubbliche relazioni coinvolgendo i cittadini ed i rappresentanti politici nelle problematiche e nelle tematiche importanti per i Comuni e le Comunità comprensoriali con una costante presenza sui media.

Le attività dell'ufficio stampa e delle pubbliche relazioni del Consorzio dei Comuni si svolgono innanzi tutto mediante:

Comunicati stampa

Nel 2016 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato sette comunicati stampa, di cui quattro in collaborazione con organizzazioni esterne come per esempio l'Istituto per l'edilizia sociale e la Piattaforma per il rurale. Gran parte degli articoli sono stati pubblicati nei media di lingua tedesca e di lingua italiana in Alto Adige. Riguardo tutte le tematiche importanti per i Comuni è stata richiesta una presa di posizione del Consorzio dei Comuni. Il Presidente Schatzer ha concesso numerose interviste ai rappresentanti dei media.

Manifestazioni

Il Consorzio dei Comuni nel 2016 ha partecipato all'organizzazione di otto manifestazioni su vari temi legati ai Comuni. Con la ripartizione provinciale per gli Affari sociali è stata organizzata la manifestazione **“I Comuni ed i Servizi sociali fanno rete”**, con il Centro convegni Lichtenburg, il convegno **“Vita municipale e il villaggio in transizione”** e con l'Assoimprenditori il convegno **“Gestire insieme la rivoluzione digitale”**.

Comunicazioni ai soci

L'invio delle relazioni sulle riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Consiglio dei Comuni ai soci è stato proseguito anche nel 2016. Dopo le 32 riunioni del Consiglio di Amministrazione e le 35 riunioni del Consiglio dei Comuni le sintesi delle riunioni sono state pubblicate sul sito intranet del Consorzio dei Comuni **“Geminfo”**. Quindi oltre agli amministratori comunali anche i membri interessati dei Consigli comunali hanno accesso alle informazioni.

Pubblicazioni

Per i soci sulla pagina intranet **“Geminfo”** nella rubrica Stampa vengono raccolti sia i comunicati stampa del Consorzio dei Comuni sia la rassegna stampa relativa agli articoli pubblicati che riportano notizie riguardo il Consorzio dei Comuni.

I comunicati stampa vengono inoltre pubblicati anche sul sito del Consorzio dei Comuni www.gvcc.net e sono pertanto accessibili a tutte le persone interessate.

Kommunal – la rivista dell'Associazione dei Comuni austriaci

Come negli ultimi anni anche nel 2016 è proseguita la collaborazione con la rivista austriaca „Kommunal“, l'organo ufficiale dell'Associazione dei Comuni austriaci. Il Consorzio dei Comuni ogni mese prepara un articolo sugli avvenimenti politici attuali o sui temi di rilievo per i Comuni. La rivista **“Kommunal”** viene letta da 35.000 decisori politici in Austria.



10. INCONTRI CON MEMBRI DELLA GIUNTA PROVINCIALE

Nel 2016 sono stati discussi con i rappresentanti politici della Giunta provinciale svariati problemi.

Nel corso dell'anno il Consorzio dei Comuni e il Consiglio dei Comuni hanno affrontato vari temi con il **Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher**. Si è parlato principalmente dell'acquisto di azioni Alperia da parte dei Comuni, della riforma istituzionale e della finanza locale per il 2017. Durante le sedute del Comitato di indirizzo di Alto Adige Riscossioni spa si è parlato di temi di attualità riguardanti tale società. Altri incontri hanno avuto come oggetto il futuro finanziamento delle organizzazioni turistiche, il loro riordino con la creazione delle unità di gestione territoriali al posto delle associazioni turistiche e la convenzione sui sentieri escursionistici.

Con l'**Assessore provinciale Arnold Schuler**, titolare della delega per gli enti locali, sono stati trattati tutti i temi di rilevanza comunale. I contenuti della riforma istituzionale sono stati discussi con l'Unione dei segretari comunali e, nel corso dell'estate, con i Sindaci in occasione delle assemblee comprensoriali alla presenza del Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher e del Presidente Andreas Schatzer. L'Assessore provinciale Schuler ha presenziato anche alle trattative relative all'acquisto del 10% del capitale sociale di Alperia spa. Insieme al deputato dott. Albrecht Plangger è stato inoltre affrontato il tema delle società partecipate dai Comuni. L'Assessore Schuler si è adoperato affinché il termine per l'approvazione del bilancio consuntivo per il 2015 venisse prorogato al 30 giugno 2016. Egli ha istituito un gruppo di lavoro per chiarire quale contabilità debba essere applicata dai corpi dei Vigili del Fuoco volontari. L'Assessore Schuler ha inoltre presentato al Consiglio dei Comuni le disposizioni di legge in materia di prodotti fitosanitari. Con lui e con il Presidente della Provincia dott. Arno Kompatscher è stato infine messo a punto l'accordo per la finanza locale per l'anno 2017.

Il Consorzio dei Comuni si è incontrato un paio di volte con l'**Assessora provinciale dott.ssa Waltraud Deeg**. In tali occasioni si è parlato della legge provinciale sulla trasparenza, dell'introduzione del FamilyPass, del riordino dei servizi di assistenza alla prima infanzia, della delibera sul modello di finanziamento e sui criteri di accesso per i servizi di assistenza alla prima infanzia, dei problemi riguardanti alcuni uffici provinciali e dell'allacciamento di municipi e sedi distaccate alla fibra ottica.

Nel 2016 il Consorzio dei Comuni e il Consiglio dei Comuni si sono incontrati più volte anche con l'**Assessore provinciale dott. Richard Theiner**. Si è parlato in particolare dell'impiego dei fondi ambientali, dell'acquisto del 10% del capitale sociale di Alperia spa e del contributo del Consiglio dei Comuni alla predisposizione della nuova legge provinciale su territorio e paesaggio. L'Assessore Theiner e i suoi collaboratori sono intervenuti a quattro sedute del Consiglio dei Comuni per presentare i vari elementi della nuova legge.

Con l'**Assessore provinciale dott. Christian Tommasini** e i rappresentanti delle intendenze scolastiche si è parlato dei cambiamenti nell'utilizzo di edifici scolastici per attività extrascolastiche. L'Assessore ha acconsentito a mantenere a carico della Provincia fino al prossimo anno scolastico i costi di pulizia e sorveglianza in occasione di gare sociali e amatoriali nelle palestre scolastiche durante i fine settimana e nelle festività.

Le rette delle scuole per l'infanzia e le relative proposte di riduzione o esenzione, le linee guida per l'istituzione di servizi di trasporto per gli alunni delle scuole dell'infanzia, i nuovi profili professionali dei cuochi e i criteri qualitativi per l'appalto del servizio di mensa sono stati oggetto di due incontri con l'**Assessore Philipp Achammer**.

Con l'Assessore provinciale dott. Florian Mussner sono stati affrontati alcuni aspetti riguardanti la legge sulla mobilità, e precisamente il trasporto degli alunni della scuola dell'infanzia (anche in presenza della consigliera provinciale Maria Hochgruber Kuenzer) e la regolamentazione relativa alle fermate di autobus (realizzazione, manutenzione e pulizia). In un ulteriore incontro si è chiarito che non è consentita l'installazione di dispositivi speed check fuori dai centri abitati. L'Assessore provinciale ha ammonito i Comuni in merito ai relativi controlli.

L'Assessora provinciale dott.ssa Martha Stocker ha presentato al Consiglio dei Comuni la bozza del Piano sanitario provinciale. Durante l'incontro si è parlato anche della difficoltà di reperire sistemazioni idonee per i rifugiati nei Comuni altoatesini. Per sgravare il capoluogo sarebbe necessario suddividere una parte dei profughi fra i vari comprensori.



L'Assessora provinciale dott.ssa Martha Stocker in occasione della presentazione della proposta del Piano sanitario provinciale nel Consiglio dei Comuni

Il 23 marzo 2016 si è tenuta a Bolzano presso la sala riunioni della Giunta provinciale a Palazzo Widmann la **quarta seduta di chiusura della Giunta provinciale e del Consiglio dei Comuni**. In tale occasione sono stati affrontati i seguenti temi:

- Consiglio dei Comuni: valore dei pareri e procedura di valutazione
- Finanza locale: dotazione e trasferimento delle risorse ai Comuni
- Energia: acquisizione del 10% di Alperia spa; costo della partecipazione, finanziamento e tempistica, acquisizione da parte dei Comuni delle quote Sel delle centrali idroelettriche fino a 3 MW
- Riforma istituzionale: rafforzamento dell'autonomia dei Comuni, dotazione finanziaria
- Ordinamento dei Comuni/Legge elettorale comunale: passaggio delle competenze dalla Regione alla Provincia, abolizione della riduzione del 7% per le indennità di carica, previdenza sociale e pensione integrativa per Sindaci e amministratori comunali
- Recepimento di disposizioni nazionali: armonizzazione dei sistemi contabili, testo unico sulle società a partecipazione pubblica
- Banda larga: strategia, problemi con i provider.



Nel mese di marzo ha avuto luogo una seduta di chiusura del Consiglio dei Comuni e della Giunta provinciale.

11. INCONTRI VARI

Nel corso del 2016 il Consorzio dei Comuni si è incontrato con numerosi enti, organizzazioni e associazioni per discutere di vari argomenti.

Vi sono stati incontri con:

i rappresentanti degli autonoleggiatori dell'APA: si è parlato dei diversi criteri applicati per la selezione delle aziende di autonoleggio da parte dei Comuni. Si è concordato di adoperarsi affinché venga emanato al più presto il regolamento di esecuzione alla legge provinciale sulla mobilità, sulla cui base i Comuni potranno poi approvare i rispettivi regolamenti;

i rappresentanti dell'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi e l'ing. Russo dell'Ispettorato del catasto: si è discusso della situazione relativa all'accatastamento dei parcheggi. L'Ispettorato del catasto ha confermato che l'accatastamento è necessario solo se il posto auto/parcheggio è indicato come unità immobiliare a sé stante e può essere ceduto o affittato separatamente. Le relative informazioni sono state girate ai Comuni;

il presidente e il segretario del KVW di Bolzano in merito all'iniziativa „Wir in Südtirol“: per stimolare un dibattito obiettivo sul tema dell'immigrazione, il KVW di Bolzano ha organizzato una mostra itinerante che consiste nell'allestire per qualche ora sulle piazze comunali dodici figure a grandezza naturale accompagnate da un testo. Il Consorzio dei Comuni ha inviato ai Sindaci una lettera informativa al riguardo;

i rappresentanti della Federazione per l'Energia Raiffeisen, che hanno dato la loro disponibilità a sostenere i Comuni nell'acquisizione degli impianti idroelettrici piccoli (centrali fino a 3 MW);

i rappresentanti dei librai dell'Unione commercio, turismo e servizi: i librai hanno lamentato il fatto che le gare dei Comuni comprendono il fabbisogno librario di un intero anno;

il dott. Volkmar Mair dell'Ufficio geologia e prove materiali: si è parlato dell'approvazione dei piani delle zone di pericolo, della necessità di pareri geologici e geotecnici e di pareri sulla vulnerabilità sismica, della digitalizzazione della denuncia delle opere in calcestruzzo armato e del catasto delle opere di protezione (VISO);

i rappresentanti della ditta Inovitas, i quali hanno presentato la loro soluzione comprendente un sistema mobile di rilevamento, componenti software per il trattamento dei dati rilevati e un servizio di cloud. L'azienda realizza un servizio infra3D personalizzato che consente la rappresentazione tridimensionale precisa e ad alta definizione delle infrastrutture (p. es. strade);

i rappresentanti della cooperativa Arche del KVW, che hanno presentato il progetto "Abitare nella terza età". L'obiettivo è la creazione in internet di una piattaforma digitale sulla quale si possano consultare informazioni specifiche sull'argomento. Nell'ottobre 2016 il Consorzio dei Comuni ha comunicato la propria adesione alla cooperativa "Abitare nella terza età";

l'Agenzia delle Entrate e i rappresentanti dell'Ordine dei commercialisti: all'Agenzia delle Entrate si è chiesto di fornire ai Comuni alcune informazioni inerenti i contratti di locazione. L'Agenzia delle Entrate ha rinviato a un tavolo tecnico fra ANCI e Ministero;

i rappresentanti delle Intendenze scolastiche e della Ripartizione 7 - Enti locali in merito all'acquisto di arredi e attrezzature per alunni con disabilità: si è cercato di chiarire se la relativa competenza spetti al Comune o alla Provincia, senza addivenire a un consenso. Secondo i rappresentanti della Provincia le sedie particolari di cui si tratta farebbero parte degli arredi dell'edificio e rientrerebbero pertanto nell'ambito di competenza dei Comuni. Il Consorzio dei

Comuni ha invece proposto una soluzione di compromesso in base alla quale la competenza verrebbe attribuita rispettivamente alla Provincia o al Comune a seconda che si tratti di arredi non leggibili o di arredi da adattare alle specifiche esigenze dell'alunno/a;

i rappresentanti di Economia Alto Adige: sono emerse critiche sullo scarso coordinamento nello sviluppo della banda larga e si sono discusse le possibilità di intervento a livello di legge sugli appalti per fare in modo che le commesse pubbliche rimangano in Alto Adige;

i rappresentanti della polizia locale, che hanno sollecitato una modifica della legge provinciale del 1993 per promuovere la cooperazione e l'unificazione dei servizi;

Monika Weissensteiner (Fondazione Alexander Langer) e Kathrina Longariva (blufink) per un'iniziativa riguardante l'accoglienza dei rifugiati: si è concordato di organizzare due workshop per supportare i Comuni nella gestione delle sfide riguardanti l'accoglienza di rifugiati. Al Consorzio dei Comuni è stato chiesto di contribuire alla programmazione degli eventi e, tramite la Scuola amministrativa, alla loro organizzazione;



Il Direttore dott. Benedikt Galler, Katharina Longariva (blufink), Monika Weissensteiner (Fondazione Alexander Langer) e il Presidente Andreas Schatzer (d.s.a d.) hanno parlato dell'organizzazione di workshops riguardo l'accoglienza dei profughi.

i rappresentanti dei sindacati dei pensionati CGIL, CISL e UIL, che auspicherebbero l'istituzione di consulte per anziani, la stipula di un protocollo d'intesa sul modello dell'ANCI per aumentare l'attenzione verso le esigenze della terza età in vari ambiti e l'aumento delle agevolazioni per quanto riguarda l'IMI;

il Direttore generale dott. Staffler in merito ai problemi riguardanti alcuni uffici provinciali: sono state affrontate anche in presenza dell'Assessora provinciale dott.ssa Deeg alcune problematiche e difficoltà incontrate dai Comuni nell'espletamento delle loro funzioni. Tali criticità riguardano sia alcuni uffici provinciali, sia lo stesso Consorzio dei Comuni;

la responsabile dell'Ufficio della Provincia di Bolzano a Bruxelles, in merito allo svolgimento presso i Comuni di un'indagine sui finanziamenti a gestione diretta dell'UE;

Assoimprenditori Alto Adige in merito ai piani di classificazione acustica: è stato chiesto di invitare i Comuni a non considerare solo la situazione urbanistica nell'attribuzione delle classi acustiche e a fare in modo che le aziende possano continuare a svolgere la propria attività;

il coordinatore del gruppo di lavoro Green Mobility dott. Reiterer in merito ai risultati elaborati dal gruppo, in particolare evitare il traffico, trasferire il traffico e migliorare il traffico;

la deputata avv. Renate Gebhard: obiettivo dell'incontro era la definizione della futura collaborazione con i parlamentari altoatesini;



*Incontro con l'Onorevole
Renate Gebhard*

l'Unione Agricoltori e Coltivatori Diretti Sudtirolesi: i temi affrontati riguardavano fra l'altro gli edifici sotto vincolo di tutela nel verde agricolo, la digitalizzazione, il problema dell'applicazione dell'IVA agli agricoltori incaricati della manutenzione della rete viaria rurale, l'indennizzo in caso di divieto di installazione di reti antigrandine e i mercati contadini;

i rappresentanti dello Jugendring: il Consorzio dei Comuni è stato invitato ad aderire alla rete "Junges Wohnen", a gestire le dichiarazioni di appartenenza ai gruppi linguistici nei Comuni e a suggerire ai Comuni di richiedere ai giovani una lettera di motivazione per i propri stage estivi e aziendali;



*Incontro con i rappresentanti
del Südtiroler Jugendring*

i rappresentanti del Consiglio notarile: si è discusso del rilascio dei certificati di destinazione urbanistica da parte dei Comuni e dell'atto unilaterale d'obbligo ai sensi dell'art. 79 della Legge urbanistica provinciale;

i rappresentanti dei medici di base, che hanno evidenziato la difficile situazione che risulterà dai pensionamenti di molti professionisti e dall'innalzamento del massimale dei pazienti assistiti. Quale contromisura, i Comuni potrebbero in base ad apposita norma provinciale creare incentivi per l'insediamento di medici di base, mettendo loro gratuitamente a disposizione spazi per gli ambulatori.

12. CONTATTI CON ALTRI CONSORZI DI COMUNI

Al fine di conservare i contatti con altri Consorzi di Comuni in Italia ed all'estero anche durante l'anno 2016 il Consorzio dei Comuni era presente nei seguenti incontri:

- il 27 aprile 2016 alla Giornata dei Comuni del Tirolo a Telfs
- l'8 e il 9 giugno 2016 alla Giornata delle città austriache ad Innsbruck
- il 4 e 5 ottobre 2016 al Congresso comunale del Bayerischen Gemeindetag a Sonthofen
- il 6 e 7 ottobre 2016 alla Giornata dei Comuni austriaci a Klagenfurt
- il 12 ottobre 2016 al Congresso nazionale dell'ANCI a Bari, durante il quale è stato eletto come nuovo Presidente dell'ANCI il Sindaco di Bari Antonio Decaro; di seguito si è svolta l'Assemblea generale dell'ANCI
- il 7 novembre 2016 su invito dell'ANCI all'incontro dei Sindaci nella Camera dei deputati a Roma
- l'11 novembre 2016 alla Giornata dei Sindaci del Consorzio dei Comuni del Tirolo in occasione della fiera AgroAlpin 2016 a Innsbruck.

Nell'anno 2016 il Consorzio dei Comuni ha ospitato diverse delegazioni nazionali ed estere; il 27 giugno la **delegazione della minoranza slovena FVG** ed il 16 settembre una **delegazione cinese**.

In data 25 ottobre 2016 ha avuto luogo l'incontro tra i **membri del Consiglio dei Comuni** ed una **delegazione del Consorzio dei Comuni del Tirolo** nel Centro di Sperimentazione Laimburg per uno scambio di idee nell'ambito delle cooperazioni comunali nell'Alto Adige e nel Tirolo del Nord. In seguito l'Assessore provinciale competente per i Comuni, Arnold Schuler ha invitato le delegazioni ad una visita guidata, una degustazione di vino e ad una merenda nel Felsenkeller.

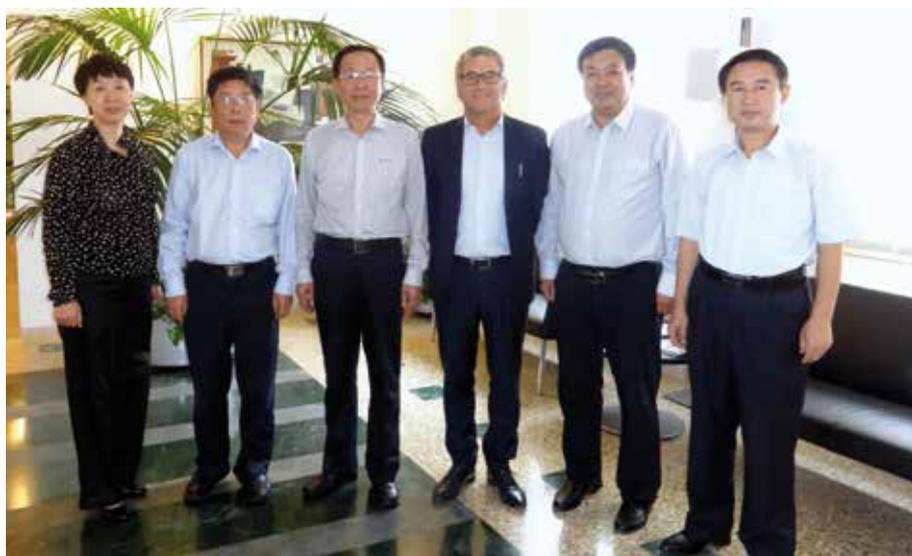
La **squadra di calcio dei Sindaci dell'Alto Adige** anche nell'anno 2016 è stata molto attiva partecipando a vari tornei di calcio in Italia ed all'estero. Ha combattuto nuovamente contro i direttori delle residenze per anziani dell'Alto Adige durante il campionato degli anziani a Villabassa, contro la squadra dei parlamentari a Roma e su invito dei „Rathauskicker“ di Norimberga a Norimberga.

L'anno calcistico ha trovato il suo apice in occasione dell'**EURO MAYORS 2016** che ha avuto luogo dal 16 al 20 maggio nella Repubblica Ceca. Oltre alla squadra di calcio dei Sindaci dell'Alto Adige hanno partecipato delegazioni della Germania, dell'Austria, della Slovacchia, dell'Ucraina, dell'Italia, della Croazia e della Slovenia.

Nell'ambito di uno scambio transnazionale di esperienze, sotto l'ala organizzatrice del Comune di Lana, la squadra dell'Alto Adige ha giocato una partita amichevole contro la squadra della delegazione dei Sindaci polacchi.



Una delegazione della minoranza slovena



e una delegazione cinese hanno fatto visita al Consorzio dei Comuni.



Al Congresso comunale del Bayerischen Gemeindeforum a Sonthofen



Giornata dei Comuni austriaci a Klagenfurt



Al Congresso ANCI a Bari con il neo-eletto Presidente dell'ANCI Antonio Decaro (2° d.s.)



I Sindaci Alessandro Bertinazzo e dott. Renzo Caramaschi alla Camera dei deputati a Roma



I membri del Consiglio dei Comuni e del Consiglio direttivo del Consorzio dei Comuni del Tirolo si sono incontrati insieme all'Assessore provinciale Arnold Schuler nella Laimburg.



La squadra di calcio dei Sindaci a Villabassa ha giocato la partita contro la squadra di calcio dei Direttori delle Case di riposo.

13. COMMISSIONI, COMITATI E GRUPPI DI LAVORO

Il Consorzio dei Comuni é rappresentato nelle varie commissioni provinciali e regionali, in diversi comitati e gruppi di lavoro, attraverso numerosi sindaci, amministratori comunali, esperti ed altre persone. I rappresentanti di questi organi vengono di seguito elencati.

	Membri effettivi	Membri supplenti
Convenzione per la riforma dello Statuto di autonomia	dott. Stefan Gufler dott.ssa Beatrix Mairhofer dott.ssa Laura Polonioli Joachim Reinalter	
Commissione per la natura, il paesaggio e lo sviluppo del territorio	Angelika Wiedmer	dott.ssa Beatrix Mairhofer
Commissione per la determinazione dei valori agricoli dei terreni	Monika Delvai Hilber	Angelika Wiedmer
Consiglio di amministrazione dell'Istituto per l'edilizia sociale	dott. Renzo Caramaschi	
Consulta per la famiglia	dott.ssa Rosmarie Pamer dott.ssa Claudia De Lorenzo	Martina Lantschner Pisetta dott. Stefano Santoro
Comitato provinciale per la programmazione sanitaria	Maria Anna Fink Gasser	
Consulta per la ricerca scientifica e l'innovazione	dott. Peter Brunner Martina Lantschner Pisetta	
Comitato di indirizzo e coordinamento per il sistema statistico provinciale	dott. Ernst Ennemoser	
Comitato provinciale per il servizio antincendi	dott.ssa Claudia De Lorenzo	
Rappresentanti comunali nell'organo di indirizzo della Fondazione Cassa di Risparmio	dott. Rudolf Bertoldi dott.ssa Stefanie Prieth	
Giuria "Kulturhäuser und allgemeine Tätigkeiten" della Ripartizione provinciale Cultura tedesca	Andreas Schatzer	
Comitato tecnico per le scuole di musica di lingua tedesca e di lingua ladina	Angelika Wiedmer	
Gruppo di lavoro per il coordinamento interistituzionale nel settore di integrazione della scuola	Ubaldo Bacchiega	
Consiglio scolastico provinciale	dott.ssa Rosmarie Pamer dott. Heinrich Videsott	
Rappresentante Bibliotheksverband Südtirol / Alto Adige	Andreas Schatzer	
Commissione per accertare le situazioni di oggettiva incompatibilità dei segretari comunali	dott. Franz Complojer	
Commissione per la graduatoria degli incarichi di reggenza e supplenza nelle sedi segretarili comunali	Alessandro Beati	
Commissione di sorveglianza per lo svolgimento del 13° corso abilitante per aspiranti segretari e segretarie comunali	Bernhard Daum	dott. Benedikt Galler

	Membri effettivi	Membri supplenti
Consiglio di Amministrazione del Fondo speciale per la valorizzazione delle organizzazioni di volontariato	Andreas Schatzer	
Informatica Alto Adige Spa Consiglio di Amministrazione	dott.ssa Gabriela Kerschbaumer	
Commissione fondo di compensazione per la copertura delle spese di maternità del personale delle case di riposo	Anna Maria Gasser Fink dott. Gerold Kieser	
Comitato tecnico – amministrativo per la bonifica	Paul Schwingshackl	Andreas Tappeiner
Osservatorio regionale sugli studi di settore	dott. Arthur Scheidle	
Osservatorio del mercato immobiliare	dott. Sandro Repetto	dott. Peter Brunner
Comitato di indirizzo e coordinamento per l'Agenzia per i procedimenti e la vigilanza in materia di contratti pubblici di lavori, servizi e forniture	Andreas Schatzer	Joachim Reinalter
Comitato listino prezzi opere edili	Hartmann Thaler	Robert Messner
Comitato listino prezzi opere non edili	Albert Gögele	Josef Fischnaller
Comitato listino prezzi impianti	Roland Demetz	Hannes Senoner
Giunta coordinamento listino prezzi	Ivo Insam	Hannes Senoner
Assemblea dei Delegati al Laborfonds	dott. Martin Fischer	
Alto Adige Riscossioni spa Consiglio di Amministrazione Collegio Sindacale	dott.ssa Sonja Pichler dott. Arthur Scheidle	
Consulta provinciale per l'integrazione	Monika Leitner Roland Lazzeri	
Comitato di Sorveglianza FESR 2014-2020 Provincia autonoma di Bolzano	Andreas Schatzer	Monika Delvai Hilber
Commissione di valutazione per le piccole e medie derivazioni d'acqua per la produzione di energia elettrica	Andreas Schatzer	
Commissioni censuarie locali: Sezione Catasto Terreni Sezione Catasto Urbano Sezione revisione del sistema estimativo del Catasto fabbricati	Christian Schmider Oswald Kofler Jutta Woerndle	Cristina Brancalion Dieter Pircher Tobias Marseiler
Gruppo di coordinamento per i grandi predatori	dott. Patrik Ausserer	
Comitato guida DURP	Franz Locher	Karl Polig
Giuria del premio Julius Perathoner	Andreas Schatzer dott.ssa Carla Giacomozzi dott. Karl Plunger dott. Arthur Scheidle dott.ssa Martina Stanek dott. Werner Stuflesser	
Cooperativa di acquisto Emporium Consiglio di Amministrazione	Albin Kofler Alessandro Beati	

I. I PUNTI PRINCIPALI DELL'ANNO 2016

	Membri effettivi	Membri supplenti
GRUPPI DI LAVORO		
Tavolo degli esperti - energia	Andreas Schatzer Franz Locher	
Gruppo di lavoro art. 5 LP. n. 27/1975	dott. Benedikt Galler Toni Schuster	
Gruppo di lavoro per l'assistenza alla prima infanzia	Andreas Schatzer dott.ssa Rosmarie Pamer dott. Patrik Ausserer dott. Luigi Spagnolli	
Gruppo di lavoro abitare: assistenza ai richiedenti asilo	Andreas Schatzer mag. Ulrich Veith	
Comitato di lavoro per la formazione e l'aggiornamento professionale nel settore sociale	dott. Gerold Kieser	dott. Benedikt Galler
Gruppo di lavoro standardizzazione delle modalità per il sostegno della cultura	Maria Anna Gasser Fink	
Gruppo di lavoro per l'elaborazione dell'ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata	Andreas Schatzer	dott. Benedikt Galler
Gruppo di lavoro del piano delle sostanze minerali	Andreas Schatzer	Roland Demetz

Rappresentanti in associazioni nazionali dei Comuni:

Consiglio Nazionale ANCI	Alessandro Bertinazzo dott. Luigi Spagnolli
Comitato direttivo dell'ANCI	Andreas Schatzer dott. Luigi Spagnolli
Comitato direttivo dell'UNCCEM	Andreas Schatzer dott. Martin Fischer



II. SERVIZI

14. CONSULENZA

È proseguita l'attività di consulenza nei vari ambiti. Oltre a fornire informazioni telefoniche, il Consorzio dei Comuni segnala ai propri associati le novità normative e organizzative a mezzo di Comunicazioni (148), circolari (8) e informazioni brevi (32) che fungono da orientamento nell'interpretazione e applicazione delle nuove disposizioni.

Su richiesta vengono inoltre effettuate verifiche e analisi di situazioni specifiche in modo da fornire agli interessati un parere legale attendibile in merito alla regolarità delle decisioni adottate. Nel 2016 il Consorzio dei Comuni ha rilasciato 42 pareri legali.

La banca dati giuridica e informativa su "Geminfo" è stata continuamente aggiornata con i contenuti più recenti. Oltre a circolari, comunicazioni, informazioni brevi e ad alcuni pareri legali vi si possono trovare gli eventi organizzati dalla Scuola amministrativa, i comunicati stampa e una vasta documentazione del servizio CED.

In collaborazione con la Ripartizione provinciale Natura, paesaggio e sviluppo del territorio sono stati inoltre pubblicati sull'Intranet del Consorzio dei Comuni "Geminfo" 104 pareri legali dell'Ufficio amministrativo del Paesaggio e sviluppo del territorio.

14.1 Informazioni e strumenti applicativi

Il Consorzio dei Comuni ha informato i propri associati in merito alle molte disposizioni entrate in vigore nell'ultimo anno. Si ricordano in particolare le seguenti normative provinciali: disposizioni relative alla legge di stabilità della provincia nel 2016, normative sugli appalti pubblici, la legge provinciale per la mobilità pubblica, legge omnibus in materia di salute, edilizia agevolata, sociale, lavoro e pari opportunità, due ulteriori leggi omnibus riguardanti modifiche di leggi provinciali in vari settori, legge collegata all'assestamento del bilancio di previsione della Provincia, Ordinamento contabile e finanziario dei Comuni e delle Comunità comprensoriali, nonché leggi statali: proroghe di termini, legge di stabilità 2016, regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze di fatto, testo unico in materia di società a partecipazione pubblica.

Sono stati inoltre predisposti strumenti per facilitare lo svolgimento di determinate attività. Nel 2016 sono stati offerti in particolare i seguenti ausili:

- Convenzione per la gestione degli impianti sportivi privi di rilevanza economica
- Modulo per revoca di referendum popolari
- Modelli per il referendum popolare del 17 aprile 2016
- Adeguamento dello statuto comunale riguardo l'indennità di carica per assessori comunali
- Modello di piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni societarie direttamente e indirettamente possedute da Comuni e Comunità comprensoriali
- Dichiarazioni di appartenenza al gruppo linguistico - modelli aggiornati relativi alle note informative a cittadini dell'Unione europea e di paesi terzi
- Modelli per il referendum consultivo facoltativo provinciale del 12 giugno 2016
- Attestazioni fiscali per la retta della scuola d'infanzia e la partecipazione alle spese del servizio mensa
- Regolamento standard sul diritto di interpello in riferimento ai tributi locali
- Informazione sulla rilevazione censuaria delle istituzioni pubbliche
- Parere tipo al 3° aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti 2000
- Nuovo capitolato speciale per l'affidamento del servizio di tesoreria dei Comuni
- Regolamento tipo sui controlli interni

- Modello rielaborato di manuale per la protocollazione, la gestione e l'archiviazione informatica dei documenti
- Riepilogo e commenti sul piano generale di utilizzazione delle acque pubbliche
- Regolamento tipo sulla contabilità
- Riassunto del piano sanitario provinciale dell'Alto Adige
- Sostegni per l'applicazione ed esempi pratici per l'indicazione sulla presenza di allergeni
- Avviso di accertamento standard per IMU 2012 dell'IPES
- Documentazione gara per la concessione del servizio di tesoreria
- Modelli per il referendum popolare del 4 dicembre 2016
- Documentazione per la gara per la gestione di microstrutture

La **polizza fideiussoria provinciale** a garanzia degli interventi effettuati da **Telecom Italia-TIM** su beni di proprietà comunale è scaduta nel 2016. Il gestore ha acconsentito al rinnovo della polizza. E' stata pertanto stipulata la relativa convenzione con Telecom Italia-TIM contro prestazione di fideiussione bancaria per l'importo di 100.000,00 euro. Tutti i Comuni interessati possono aderire alla convenzione e usufruire della fideiussione bancaria in caso di necessità.

L'accordo quadro per l'assicurazione contro incendio e altri danni ai beni, furto e informatica è scaduto il 30.06.2016. Il Consorzio dei Comuni ha perciò incaricato il broker assicurativo Assiconsult di effettuare un'indagine di mercato. Su dieci compagnie invitate, due hanno presentato un'offerta: si tratta di UNIQA Österreich Versicherungen AG, con la quale era stata stipulata la polizza in scadenza, e ITAS Assicurazioni. La nuova polizza è stata stipulata con ITAS Assicurazioni. Le prestazioni assicurative risultano infatti complessivamente migliori. I premi sono in parte inferiori ai precedenti, in parte superiori (per le coperture relative a furto ed elettronica).

Per il settore della contabilità il 2016 è stato un anno molto difficile a causa del passaggio all'**armonizzazione dei sistemi contabili**. Vi sono stati infatti problemi a tutti i livelli: per le tesorerie, che per un lungo periodo non sono state in grado di effettuare i pagamenti; per l'azienda fornitrice del software J-Serfin, che è risultato privo di determinati automatismi presenti nel programma precedente; per i Comuni, spesso in difficoltà a causa della nuova regolamentazione e del nuovo software; per il Consorzio dei Comuni che, sia sul piano normativo che su quello informatico, non ha dato sufficiente supporto a Comuni e Comunità comprensoriali. Si è lavorato per migliorare la situazione in tutti questi ambiti. L'azienda di software Maggioli è stata invitata presso il Comune di Bolzano e presso la Comunità comprensoriale Val Pusteria. Durante questi incontri l'azienda ha acconsentito ad apportare al software una serie di migliorie di varia entità. L'azienda ha indicato una persona incaricata di curare i relativi contatti con il Consorzio dei Comuni. Il team responsabile dell'assistenza al software è stato integrato con ulteriori addetti da destinare al settore contabile. A livello comprensoriale sono stati tenuti incontri con i rappresentanti dei servizi di contabilità. Anche per quanto riguarda gli aspetti normativi sono state predisposte informative e soluzioni di supporto, fra cui ad esempio una bozza di delibera per la rideterminazione straordinaria dei residui in occasione dell'approvazione del conto consuntivo per l'anno 2015. Il termine per l'approvazione del conto consuntivo è stato prorogato dal 30 aprile al 30 giugno. Si sono oltretutto aggiunti nuovi adempimenti, come la trasmissione periodica dei dati di bilancio alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche (BDAP), senza contare i problemi relativi al pareggio di bilancio e all'avanzo di amministrazione (v. approfondimento a pagina 39).

Per quanto riguarda l'**IMU 2012 per gli alloggi IPES** non era chiaro se ai Comuni, oltre alla propria quota dello 0,38%, spettasse anche la quota di pari entità alla quale lo Stato aveva rinunciato. Varie sentenze hanno confermato il diritto dei Comuni all'aliquota ordinaria dello 0,76%. Avendo l'IPES versato solo lo 0,38%, si è reso necessario il recupero di quanto ancora dovuto. L'IPES e il Consorzio dei Comuni hanno così concordato la modalità di determinazione e versamento di tale importo residuo: calcolo dell'IMU ancora dovuta per il 2012 compresi gli interessi (stante l'oggettiva incertezza del diritto si è deciso di prescindere da eventuali sanzioni), verifica da parte dei Comuni interessati, predisposizione degli avvisi di accertamento, pagamento del debito residuo da parte dell'IPES.

Il Consorzio dei Comuni ha compiuto notevoli sforzi per preparare Comuni e Comunità comprensoriali agli adempimenti in materia di **digitalizzazione**. Dall'11 agosto 2016, infatti, tutte le amministrazioni pubbliche avrebbero dovuto emettere tutti i documenti e gestire tutte le procedure amministrative in forma elettronica. A tal fine è stato rielaborato lo schema di manuale per la gestione del protocollo informatico, dei flussi documentali e degli archivi già messo a disposizione nel 2015. Esso disciplina le seguenti attività:

- Comunicazione con le altre amministrazioni pubbliche, con i cittadini e con le aziende;
- formazione di documenti amministrativi e atti in forma elettronica;
- gestione dei procedimenti informatizzati in generale e in alcuni casi particolari (delibere, pratiche edilizie);
- realizzazione di copie e duplicati in formato elettronico e cartaceo.

Comunità comprensoriali e Comuni sono stati inoltre esortati a prevedere un'adeguata dotazione di firme digitali.

L'avvio della digitalizzazione è stato però successivamente rimandato a data da definirsi mediante apposito decreto. Il Consorzio dei Comuni ha approfittato di questo rinvio per predisporre ulteriori iter amministrativi più difficili da digitalizzare. I vari gruppi tecnici sono stati coinvolti nell'elaborazione di proposte per l'attuazione concreta, in collaborazione con il Consorzio dei Comuni.

Il Codice dell'amministrazione digitale è stato aggiornato in vari punti. Nel frattempo è stato fissato al 14 gennaio 2017 il termine per l'emanazione del decreto ministeriale che conterrà le disposizioni tecniche e darà il via alla digitalizzazione. A fine 2016 il Consorzio dei Comuni ha messo a disposizione un documento contenente le risposte ai quesiti più frequenti (FAQ) di Comuni e Comunità comprensoriali in materia di amministrazione digitale. Per l'inizio del 2017 sono stati annunciati corsi pratici di formazione sulla digitalizzazione nella Pubblica Amministrazione.

15. DIRITTO DEL LAVORO ED ELABORAZIONE STIPENDI

Diritto del lavoro e contratti collettivi

I Comuni e le Comunità comprensoriali sono stati continuamente aggiornati sulle nuove normative nel settore del personale come per esempio sugli aspetti juslaborativi della legge statale di stabilità, la modifica della legge provinciale sulle assunzioni di personale nei Comuni, i nuovi importi degli assegni familiari nazionali, le novità del contratto collettivo intercompartimentale del 28.10.2016 nonché sul finanziamento delle rispettive spese aggiuntive.

Inoltre si è provveduto a rispondere verbalmente e per iscritto, a tutte le singole domande formulate dai nostri soci.

Sono stati offerti corsi di aggiornamento professionale nell'ambito del diritto del personale (modello CU, modello 770, prevenzione della corruzione).

Inoltre il gruppo di lavoro dei responsabili del personale delle Comunità comprensoriali ed il gruppo tecnico gestione personale dei Comuni si sono incontrati periodicamente. I risultati degli incontri di quest'ultimo gruppo sono stati pubblicati su Geminfo.

Elaborazione centralizzata degli stipendi

L'elaborazione centralizzata degli stipendi da parte del Consorzio dei Comuni nel 2016 è stata espletata per 128 enti con circa 68.000 cedolini e 458 trattamenti di fine rapporto elaborati.

Calcolo delle pensioni

Nel 2016 sono state calcolate 66 pensioni e sono stati allestiti 378 modelli PA04 (per ricongiunzioni e cambi di datore di lavoro).

Assistenza dei programmi del personale

Il reparto continua a curare l'assistenza software per quei soci che elaborano gli stipendi autonomamente tramite il programma Ascot-Web e si occupa della formazione del personale.

Il modulo che permette ai dipendenti di consultare e stampare la propria busta paga è stato installato in ulteriori enti. Complessivamente 63 enti usufruiscono di questo servizio, tra cui i Comuni di Merano, Bressanone e Brunico e sei Comunità comprensoriali.

Nuovo software per la gestione del personale e l'elaborazione paghe

Nonostante sforzi intensi non è stato possibile effettuare l'incarico per lo sviluppo evolutivo del software sul personale attualmente in uso. Per cui è necessario indire una gara per un nuovo software.

16. SERVIZIO DI REVISIONE

Il servizio di revisione svolge nei Comuni i cosiddetti controlli interni che secondo le norme dell'Ordinamento dei Comuni (art. 39 del DPR 01.02.2005, n. 2/L ed art. 22 del DPR 28.05.1999, n. 4/L) sono previsti obbligatoriamente. La prestazione viene offerta ai Comuni in due forme: nella forma della revisione individuale e nella forma della revisione su tutto il territorio.

Revisione individuale

Nell'ambito della revisione individuale nell'anno 2016 è stata stipulata con tre ulteriori Comuni una convenzione per lo svolgimento della revisione individuale per un periodo di tre anni. 10 dei 30 Comuni interessati sono stati revisionati. In questa occasione sono stati sottoposti al controllo 22 settori.

Sono state impegnate 49 giornate di revisione nei 10 Comuni per i seguenti diversi settori:

- Centrale elettrica di proprietà del Comune - 4 giornate di revisione in un Comune
- Imposte e tributi - 3 giornate di revisione in un Comune
- Riorganizzazione della struttura amministrativa – 13 giornate di revisione in due Comuni
- Gestione protocolli e gestione documentale, edilizia privata/urbanistica, ufficio licenze e ufficio tributi – 4 giornate di revisione in un Comune
- Amministrazione del personale – 5 giornate di revisione in un Comune
- edilizia privata, urbanistica, edilizia abitativa agevolata, lavori pubblici – 9 giornate di revisione in due Comuni
- amministrazione generale, cimitero, turismo, commercio, artigianato e agricoltura – 7 giornate di revisione in un Comune
- ufficio organizzazione/licenze – 4 giornate di revisione in un Comune

Revisione su tutto il territorio

Nell'ambito della revisione su tutto il territorio il servizio di revisione analizza sulla base di dati e parametri predefiniti tutti i Comuni dell'Alto Adige. La revisione su tutto il territorio fornisce informazioni macroscopiche con i seguenti obiettivi:

- agevolazione della leggibilità dei dati comunali,
- valutazione dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dei Comuni sulla base degli indicatori e numeri di riferimento definiti,
- paragonabilità orizzontale e verticale di tutti i Comuni dell'Alto Adige.

Nell'anno 2016 i risultati della revisione su tutto il territorio sono stati inviati in forma di una relazione provvisoria ed una relazione definitiva. La relazione su tutto il territorio rispecchia per ciascuno dei 45 indicatori la situazione del Comune rispetto alla media di tutti i Comuni per un quinquennio. Inoltre vengono calcolati i dati del singolo Comune rispetto ai dati dei Comuni dello stesso Comprensorio e rispetto ai dati dei Comuni della stessa classe di grandezza.

17. SCUOLA AMMINISTRATIVA

Nel 2016 la Scuola amministrativa ha offerto numerosi corsi di formazione e aggiornamento. 9.683 partecipanti hanno frequentato un totale di 353 iniziative per complessive 1.791,5 ore di insegnamento.

Formazione (5 iniziative)

Formazione di base per la polizia locale

Nella primavera 2016 si sono tenuti corsi di formazione di base per il personale neoassunto nella polizia locale. In 88,5 ore di lezione sono state impartite nozioni specifiche a 13 partecipanti. Durante il corso sono stati affrontati in modo approfondito vari aspetti dell'attività di agente di polizia locale. Oltre alle disposizioni del Codice della strada, sono stati trattati temi come la tutela dell'ambiente (p. es. aria e rumore, tutela delle acque, discariche abusive), il codice di procedura penale, la protezione civile, le norme in materia di immigrazione, il commercio su aree pubbliche, il primo soccorso, la privacy e l'autodifesa con il Krav Maga. Il personale neoassunto è stato inoltre aiutato a rafforzare la propria personalità nell'esercizio delle proprie funzioni e nel rapporto con i cittadini, per imparare a reagire in modo flessibile e competente anche in situazioni difficili. E' stata infine perfezionata la conoscenza della lingua inglese.



I partecipanti al corso base per la polizia locale con i referenti

Formazione per il personale neoassunto dell'ufficio tecnico

Vista la grande richiesta, nel 2016 sono stati organizzati due corsi di formazione base per il personale neoassunto dell'ufficio tecnico, rispettivamente in primavera e in autunno. In un totale di 63 ore sono state impartite ai/alle partecipanti nozioni specifiche atte a facilitarne l'inserimento nelle nuove mansioni. I temi affrontati spaziavano dalle varie procedure riguardanti ad esempio il piano urbanistico, il piano paesaggistico e i piani di attuazione, la domanda di concessione edilizia e il rilascio della stessa, la prestazione energetica degli edifici, il riscaldamento, la protezione antincendio e gli impianti elettrici, gli obblighi legati al convenzionamento, gli abusi edilizi, la privacy, la protezione dei dati, il codice di comportamento, la normativa anticorruzione, la politica e l'amministrazione, l'edificazione nel verde agricolo, l'iter procedurale dall'inizio lavori alla licenza d'uso, l'IVA nell'edilizia, i pareri legali, il bonus energetico, il GIS-Browser, Openkat, fino alla gestione di utenti difficili e aggressivi. La formazione si è conclusa con un esame finale. 37 partecipanti hanno frequentato il corso con profitto.



Hanno avuto luogo due edizioni del corso di formazione per il personale neoassunto degli uffici tecnici.

Formazione per messi comunali

Nella primavera del 2016 si sono svolti due corsi di formazione per messi comunali. 71 partecipanti hanno frequentato i corsi completandoli con profitto.

Corsi interni ai Comuni (123 iniziative)

Hanno riscosso particolare consenso i corsi interni ai Comuni. I contenuti e lo svolgimento di seminari, workshop ed esercitazioni sono stati adeguati alle specifiche esigenze delle amministrazioni. I temi affrontati spaziavano dai corsi base e di richiamo di autodifesa con il Krav Maga, passando per la cultura organizzativa, il “bon ton” nella conversazione telefonica, lo spirito di squadra nel cantiere comunale, la buona comunicazione, l’armonizzazione dei sistemi contabili, la gestione delle delibere con Goffice, la normativa anticorruzione con relativi aspetti etici e codice di comportamento, fino alla formazione continua dei lavoratori in tema di sicurezza e salute sul posto di lavoro e ai corsi per l’abilitazione all’utilizzo dei defibrillatori. Nel mese di ottobre è stato organizzato per la Comunità comprensoriale Burgraviato un viaggio di studio presso una ditta carinziana che produce recipienti in materiale plastico.

Alle varie iniziative hanno partecipato complessivamente 2.215 persone.

Aggiornamento su argomenti tecnici (152 iniziative)

Agli **amministratori comunali** la Scuola amministrativa ha proposto iniziative di formazione su temi quali la gestione di situazioni difficili e di conflittualità, l’abilità politica, la preparazione e gestione efficiente di riunioni e colloqui, la sicurezza nella presentazione e l’argomentazione persuasiva, la normativa anticorruzione.

Il 9 settembre è stato organizzato in collaborazione con la Provincia autonoma di Bolzano un convegno dal titolo “Autonomia a più voci”.

Alle varie iniziative hanno partecipato complessivamente 125 amministratori.

Nell’ambito delle iniziative di formazione professionale permanente dei segretari comunali sono stati organizzati due seminari sull’applicazione e l’irrogazione di sanzioni amministra-

tive e sulla registrazione dei contratti. La consulta per la formazione professionale permanente dei segretari ha deciso nella propria seduta del 19.02.2016 di rinunciare per il 2016 all'organizzazione in proprio di occasioni formative sulle competenze sociali e di acquistare invece posti per i propri corsisti presso le iniziative di altri enti pubblici e privati. Sono stati così acquistati posti presso corsi sia in lingua tedesca che italiana su temi quali, ad esempio, la cultura aziendale, la resilienza del personale dirigente, la gestione di dipendenti difficili, la qualità della leadership o la conduzione professionale dei colloqui con il personale.

Sono stati inoltre tenuti corsi sui seguenti argomenti: nuove disposizioni in materia di appalti pubblici, normativa sulla digitalizzazione di atti, documenti e procedimenti, affidamento di lavori, servizi e forniture, gestione delle microstrutture per l'infanzia, nuovo regolamento europeo sulla privacy, introduzione al programma J-Serfin, criteri di affidamento negli appalti pubblici e attribuzioni della commissione di valutazione, corso sulla motivazione dei dipendenti.

Hanno usufruito dell'offerta formativa un totale di 647 segretari comunali.

Nel settore dell'**edilizia** il personale è stato aggiornato sulla domanda tavolare telematica, sulle nuove possibilità introdotte dal programma Goffice per l'Ufficio tecnico, sulle novità nell'ordinamento dell'edilizia abitativa agevolata, sul collegamento di immobili e sulla gestione degli indirizzi.

Nel settore della **contabilità** si è tenuto l'annuale aggiornamento sulla certificazione unica CU e sulla compilazione del modello 770. Vi sono stati inoltre corsi sull'utilizzo di J-Serfin, sul riaccertamento straordinario dei residui alla luce della contabilità armonizzata, sugli effetti di "split payment" e "reverse charge" ai fini del saldo IVA 2015 e della dichiarazione IVA 2016, sul riaccertamento straordinario dei residui e predisposizione della relativa variazione di bilancio con allegati (modelli 5/1 e 5/2) tramite J-Serfin, J-Serfin - corso base tecnico-giuridico per personale neoassunto, suggerimenti per l'utilizzo di J-Serfin, predisposizione del bilancio di previsione 2017-2019 con J-Serfin, predisposizione del DUP con Goffice e bilancio di previsione 2017 - fondo pluriennale vincolato - gestione dei contributi provinciali in conto capitale tramite J-Serfin.

Per il **personale degli uffici demografici** si sono svolti incontri informativi sui seguenti temi: banca dati anagrafica ANPR, inglese per il personale degli uffici demografici, collegamento di immobili e gestione degli indirizzi, gestione documentale con il sistema d.3.

Il personale della **polizia locale** è stato aggiornato sulle seguenti materie: vigilanza sul rispetto delle disposizioni per l'utilizzo di prodotti fitosanitari, novità nel Codice della Strada, attività di polizia giudiziaria, applicazione e irrogazione di sanzioni amministrative, reato di omicidio stradale. Sono stati inoltre organizzati corsi di preparazione all'esame per la patente di servizio e per la guida sicura di automezzi, nonché corsi di autodifesa con il sistema Krav Maga e un corso di lingua inglese. E' stato infine presentato il software „Sistema integrato Gestione – Attività Polizia Municipale“.

Grazie alla buona collaborazione con il personale docente della scuola professionale provinciale alberghiera Savoy di Merano è stato possibile offrire nuovamente al **personale della ristorazione collettiva** corsi sull'igiene e le direttive HACCP, nonché su allergie e indicazione degli allergeni, etichettatura degli alimenti e intolleranze alimentari nella ristorazione collettiva. Sempre per il personale della ristorazione collettiva è stato inoltre elaborato un foglio informativo per l'indicazione degli allergeni con linee guida ed esempi pratici e sono stati organizzati eventi formativi specifici sull'argomento.

Formazione personale ed organizzazione del lavoro

Al personale amministrativo sono stati offerti corsi sui seguenti temi: comunicazione e feedback, amministrazione digitale, norme anticorruzione: aspetti morali e codice di comportamento, aspetti operativi dello sportello unico SUAP, abilitazione all'utilizzo del defibrillatore.

Ai vari corsi sopra descritti hanno partecipato complessivamente 5.035 dipendenti.

Settore EDP (36 iniziative)

Sono stati organizzati svariati corsi base e di perfezionamento per i responsabili EDP e per gli utenti dei vari programmi applicativi. La gamma dei temi trattati comprendeva la chiusura della partita doppia, l'amministrazione di sistemi EDP, dimostrazioni SIT per responsabili EDP, corsi introduttivi RIS, protocollazione, firma e gestione della PEC, nonché corsi base e di richiamo per utenti d.3.

Ai corsi hanno partecipato complessivamente 874 dipendenti.

Sicurezza sul lavoro e tutela della salute (37 iniziative)

Nell'ambito della formazione continua e dell'aggiornamento del personale, ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008, la Scuola amministrativa anche nel 2016 ha offerto corsi di formazione mirati sulla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro. Hanno registrato una buona affluenza i corsi obbligatori di formazione per le varie categorie professionali quali personale amministrativo, operai comunali, addetti alle cucine e alle pulizie, la polizia locale, nonni vigili e dirigenti.

Sono stati inoltre organizzati eventi formativi obbligatori per i tirocinanti estivi, nonché corsi specifici sulla sicura manovra di spazzaneve, sulla corretta segnalazione dei cantieri, riguardo l'accesso sicuro a pozzi e canali e dispositivi di protezione personale. Anche i corsi di aggiornamento previsti dalla legge per responsabili di sicurezza erano ben frequentati. Per gli incaricati al pronto soccorso e antincendio all'interno dei Comuni sono stati organizzati corsi base obbligatori. Per gli operatori dei centri di riciclaggio è stato organizzato un corso in merito agli obblighi giuridici e pericoli riscontrabili nell'attività svolta. Al fine di affrontare con successo lo stress sul lavoro e nella vita quotidiana, è stato offerto un seminario sulla gestione dello stress e della capacità di recupero.

Anche nel 2016 la Scuola Amministrativa ha offerto in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano a tutti i Comuni l'opportunità di assolvere una formazione di base della durata di 4 ore nell'ambito della sicurezza sul lavoro in lingua italiana e tedesca sulla piattaforma di e-learning "online Copernicus". 50 persone hanno completato questo corso online con successo.

Hanno partecipato complessivamente 666 dipendenti.

18. ELABORAZIONE DATI

18.1 Attività del reparto EDP

Anche nel 2016 la ripartizione CED ha erogato una serie di servizi. Si elencano di seguito le principali attività svolte dalle quattro aree.

Assistenza software

Uffici demografici

Sono proseguiti i preparativi per l'introduzione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR). E' stato inoltre fornito supporto ai Comuni nella correzione degli errori relativi all'Archivio nazionale dei Numeri civici delle strade urbane.

Durante il 2016 è stata introdotta in 114 Comuni su 116 la possibilità di registrare al momento del rilascio o rinnovo della carta d'identità la dichiarazione di volontà relativa alla donazione di organi. Secondo i dati del Centro Nazionale Trapianti fino al 13 marzo 2017 in questi Comuni 6.699 cittadini hanno reso la propria dichiarazione di volontà; di questi, 6.310 hanno acconsentito e 389 non hanno acconsentito alla donazione di organi.

Sono stati predisposti i modelli per il referendum popolare del 17 aprile 2016, per il referendum consultivo del 12 giugno 2016 e per il referendum popolare del 4 dicembre.

Contabilità

E' stato introdotto il nuovo software J-Serfin, superando una serie di problemi e difficoltà. Sono stati intensificati i servizi di assistenza e si sono tenuti corsi anche a livello locale e comprensoriale. Sono stati predisposti i dati per il documento unico di programmazione (DUP). Le Comunità comprensoriali e i Comuni sono stati messi in condizioni di predisporre il bilancio di previsione per il 2017.

Gestione delibere

E' stata introdotta la digitalizzazione completa dell'iter.

In tutti gli ambiti gli utenti dei programmi sono stati supportati con consulenze telefoniche, teleassistenza o interventi sul posto. I tecnici del CED hanno inoltre tenuto una serie di corsi introduttivi o di aggiornamento sui programmi installati.

Sviluppo

Dall'applicazione concreta dei vari software sono scaturite richieste di integrazione o modifica per far fronte a esigenze sempre nuove.

Si riportano di seguito i temi principali su cui si è incentrata nel 2016 l'attività dell'area preposta allo sviluppo.

- Digitalizzazione completa del programma di gestione delibere
- Programma tariffe: creazione di nuove interfacce per le ditte esterne, completamento del modulo di fatturazione ad eccezione dei solleciti
- Imposta municipale immobiliare (IMI): adeguamento alla nuova normativa
- Contabilità: collaborazione allo sviluppo dell'interfaccia con il software J-Serfin, rielaborazione del DUP
- Creazione di interfacce con RIS per l'amministrazione trasparente
- Archiviazione e conservazione a lungo termine per le fatture digitali
- DURP per l'edilizia abitativa agevolata: sviluppo di un motore di calcolo per i Comuni

SIT

Oltre a gestire i servizi SIT, il personale addetto del Consorzio dei Comuni ha svolto le seguenti attività:

- inserimento dei dati di vari Comuni nella banca dati SIT
- nuova piattaforma SIT: importazione/esportazione di dati SIT, integrazione con d.3
- cartografia “National Core”: integrazione dei dati nell’attuale sistema SIT in collaborazione con la Provincia e con il Comune di Bolzano
- collaborazione alla predisposizione del catalogo oggetti per il rilevamento e la digitalizzazione della rete in fibra ottica.

Manutenzione hardware e sistemi

In caso di problemi all’hardware i Comuni e le Comunità comprensoriali si possono rivolgere al Consorzio dei Comuni, dove cinque tecnici si dedicano esclusivamente alla consulenza telefonica e all’assistenza sul posto. Questo primo punto di riferimento è importante e risparmia a Comuni e Comunità comprensoriali il conferimento di costosi incarichi alle ditte fornitrici.

Il centro dati del Consorzio dei Comuni, ampliato per poter gestire i servizi di tenuta centralizzata, è stato integrato con un nuovo sistema di memoria. L’active directory è stata adeguata. È proseguita la collaborazione con la Provincia per l’introduzione della rete in fibra ottica.

18.2 Ulteriori iniziative

Il Consorzio dei Comuni ha collaborato ai seguenti **progetti IT interamministrativi**: firma remota; archiviazione e conservazione a lungo termine; modulistica online, per la quale sono stati creati i presupposti tecnici; analisi relativa a un centro di backup Comune presso l’Ospedale di Brunico; rielaborazione del Conto digitale del cittadino; Opendata; analisi relativa all’architettura di riferimento per lo scambio di dati fra enti pubblici.

Da alcuni anni era in corso la ricerca di una soluzione migliore per il **groupware** (gestione e-mail e agenda). Le migliorie apportate all’attuale soluzione group-e della ditta endo7 non hanno dato risultati soddisfacenti e si intendeva dunque adottare un prodotto alternativo. Nel frattempo l’organo politico preposto all’e-government per la Provincia, i Comuni e l’ASL ha deciso di adottare la soluzione groupware Office 365 dell’azienda Microsoft. Il comitato di contatto EDP e il Consiglio di amministrazione del Consorzio dei Comuni hanno appoggiato tale decisione, stante l’opportunità che tutti gli enti pubblici adottino un sistema unico. Si è dunque proceduto ai preparativi per il passaggio alla nuova soluzione.

All’interno del comitato di contatto EDP si è discusso anche dell’unificazione dei **moduli online**. Dopo la messa a punto dei presupposti tecnici si è suggerita l’istituzione di un gruppo di lavoro incaricato di occuparsi dei passi successivi. E’ stato così istituito il gruppo di lavoro Openforms, composto dal consulente per la digitalizzazione del Consorzio dei Comuni, dal presidente o delegato del relativo gruppo tecnico e dalla responsabile dell’area sviluppo del CED del Consorzio dei Comuni. Il gruppo tecnico stabilirà la sequenza con cui saranno offerti i vari moduli e servizi. Alla fine i moduli verranno messi a disposizione sul portale online con la relativa descrizione di servizio.

Ai sensi delle normative europee e nazionali, gli enti pubblici sono tenuti a mettere a disposizione della collettività le informazioni di cui sono titolari, purché non contengano dati personali o sensibili. La Provincia di Bolzano e i Comuni della provincia di Trento hanno già ottemperato a tale obbligo. Ora toccherà anche ai nostri Comuni e Comunità comprensoriali aderire al **Progetto OpenData**. Il comitato di contatto EDP si è occupato delle tipologie di dati da pubblicare e di come

assicurarne la pubblicazione in modo automatico, in modo da azzerare o comunque ridurre al minimo l'impegno richiesto al personale degli enti.

Il servizio di **tenuta centralizzata dei dati presso il CED del Consorzio dei Comuni** è stato utilizzato nel 2016 da 137 Comuni, Comunità comprensoriali e residenze per anziani. Per la gestione centralizzata di banche dati e applicazioni sono stati impiegati 13.085 Gigabyte, mentre 886 Gigabyte sono serviti per la conservazione centralizzata dei dati. 9 enti hanno usufruito dell'**offerta personalizzata di servizi EDP del Consorzio dei Comuni** impiegando 5.456 Gigabyte.

Un ulteriore servizio consiste nella **consulenza** ai soci per l'**acquisto di prodotti hardware e software**. Il Consorzio stipula inoltre accordi quadro che consentono ai soci di ottenere condizioni di favore nell'acquisto di licenze.

E' stato infine ampliato l'**accesso reciproco agli elenchi anagrafici dei Comuni**. Su richiesta del gruppo tecnico Ufficio elettorale sono ora compresi i seguenti dati: Comune di destinazione e di provenienza. Su richiesta del gruppo tecnico Ufficio dello Stato civile sono compresi inoltre i dati relativi all'atto di nascita e allo stato civile.

18.3 Comitato di contatto EDP e gruppi tecnici

Nel 2016 il comitato di contatto EDP si è riunito quattro volte nella seguente composizione:

- coordinatore: dott. Benedikt Galler
- rappresentante del Consiglio di Amministrazione: Sindaco dott. Erich Ratschiller
- rappresentanti dei segretari comunali e comprensoriali: dott.ssa Gabriela Kerschbaumer, dott. Alexander Braun, dott. Robert Ladurner
- rappresentante dei responsabili EDP: dott. René Schmid
- rappresentante del Comune di Bolzano: dott.ssa Danila Sartori
- rappresentante del Comune di Merano: dott.ssa Karoline Riffeser
- rappresentanti del Consorzio dei Comuni: dott. Ernst Ennemoser, dott.ssa Sara Tumiati, dott. Markus Mittelberger, ing. Tarcisio Coianiz, dott. Gerold Kieser, dott.ssa Verena Messner.

Il comitato di contatto EDP ha predisposto il piano di lavoro per l'anno 2016 e verificato l'attuazione di quello per il secondo semestre 2015. I piani di lavoro sono stati in parte gestiti dalla ripartizione CED del Consorzio dei Comuni e in parte tramite incarichi a Informatica Alto Adige.

Il comitato di contatto EDP si è inoltre occupato delle difficoltà nell'utilizzo del nuovo software di contabilità J-Serfin, della nuova piattaforma Comune SIT, del passaggio a un nuovo groupware, della gara per il software di calcolo delle retribuzioni, della nuova versione dell'app comunale Gem2Go, del progetto OpenData, dello stato di attuazione del piano di continuità operativa, dell'unificazione dei moduli online, della digitalizzazione, dei progetti interamministrativi (firma remota, firma grafometrica, banda larga, SIT, Office 365), del software di facility management e del software amministrativo della ditta Verbatel per la polizia municipale.

Nel corso del 2016 i vari **gruppi tecnici** si sono riuniti a più riprese per affrontare numerose questioni e proporre interventi e corsi di formazione che in buona parte sono già stati realizzati. I verbali delle riunioni dei gruppi sono stati redatti dai referenti del Consorzio dei Comuni e firmati dai rispettivi presidenti. Essi sono stati pubblicati su Geminfo insieme alle attività effettuate, in modo che tutti gli interessati potessero prendere visione del lavoro svolto.

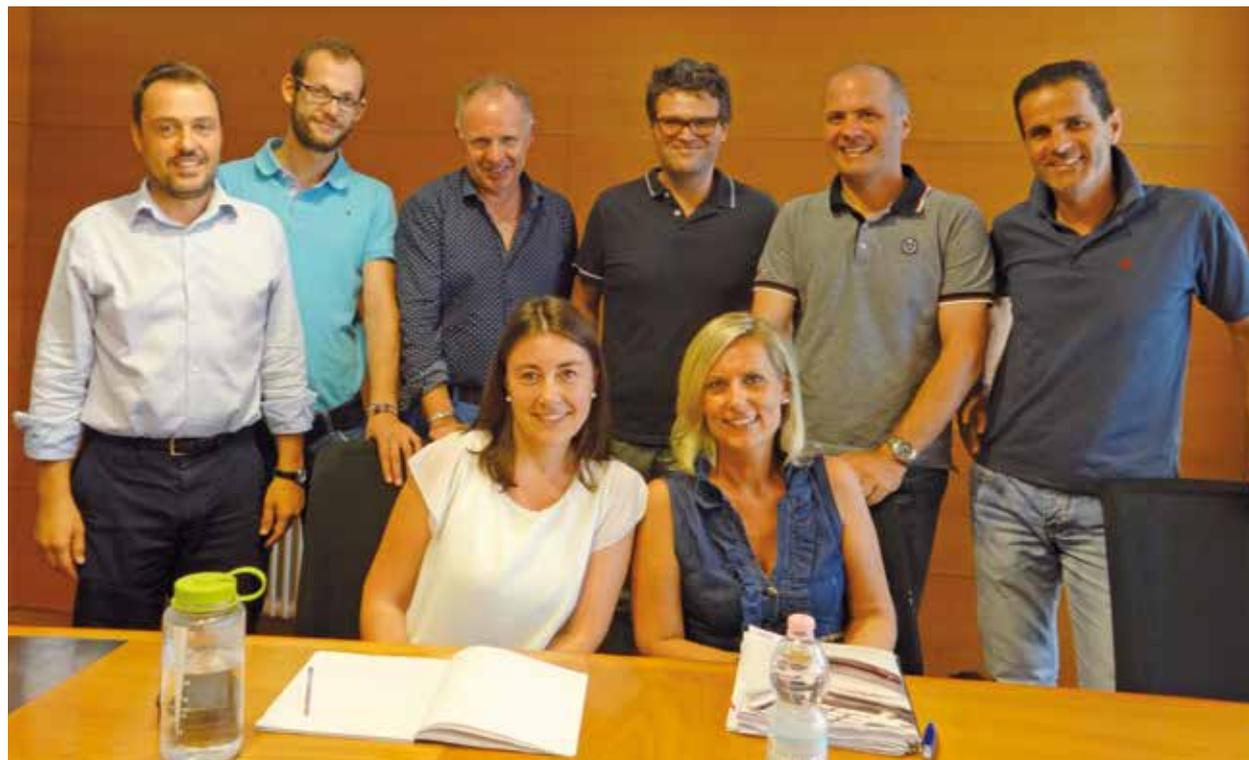


Il Gruppo tecnico ufficio tributi si occupa della digitalizzazione; d.s.a d.: Walter Zögler, dott. Klaus Fiechter, dott.ssa Caterina Rosso (del Consorzio dei Comuni), Siro dalla Ricca (Comune Bressanone), Irene Bertol (Comune Appiano), Sigfried Pertoll (Comune Nova Ponente), dott.ssa Sonja Pichler (Comune Bolzano) e Andrea Moro (Comune Merano)

Tutti i gruppi tecnici si sono occupati in dettaglio dell'implementazione della digitalizzazione, elaborando proposte operative al riguardo.

Si elencano di seguito alcune ulteriori attività di particolare rilievo:

Gruppo tecnico	Riunioni 2016	Estratto del programma di attività
Anagrafe	02	<ul style="list-style-type: none"> • Preparativi per l'ingresso nell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) • Procedura raccomandata per cittadini privi di cognome • Soluzione di problemi applicativi
Ufficio elettorale	02	<ul style="list-style-type: none"> • Creazione dei fascicoli elettorali elettronici • Soluzione di problemi applicativi
Personale	04	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzione di problemi applicativi
Stato civile	01	<ul style="list-style-type: none"> • Raccomandazione inerente il cognome delle nuove cittadine italiane • Registrazione delle unioni civili fra persone dello stesso sesso • Soluzione di problemi applicativi
Ufficio tecnico	06	<ul style="list-style-type: none"> • Check list per pratiche edilizie e abitabilità • Valutazione del modulo di rilevamento delle caratteristiche costruttive per l'ampliamento qualitativo e quantitativo degli esercizi ricettivi alberghieri • Iniziative di formazione
Ufficio tributi	01	<ul style="list-style-type: none"> • IMU 2012 IPES
Polizia locale Sottogruppo Ufficio gestione verbali	01	<ul style="list-style-type: none"> • Termine di pagamento relativo alle multe stradali
Polizia locale Sottogruppo Polizia amministrativa	01	<ul style="list-style-type: none"> • Soluzione di problemi applicativi



Anche il gruppo tecnico Ufficio tecnico si è occupato della digitalizzazione; d.s.a d.: dott. Klaus Fiechter, geom. Thomas Fink (Comune Renon), Stefan Waldner (Comune Tirolo), dott.ssa Luise Lutt (Comune Merano), dott. Hansjörg Rainer, geom. Evelyn Obkircher (Comune Bolzano), Eduard Weger (Comune Sarentino) e Eugen Plieger (Comune Laion)

18.4 Informatica Alto Adige Spa

L'assemblea dei soci di Informatica Alto Adige spa ha approvato alcune modifiche statutarie. Si tratta in particolare della riduzione del Consiglio di Amministrazione a tre componenti e della ridefinizione delle attribuzioni del Direttore. Il Consorzio dei Comuni ha designato quale propria rappresentante in seno al Consiglio di Amministrazione di Informatica Alto Adige spa la Segretaria generale della Comunità comprensoriale Oltradige - Bassa Atesina, dott.ssa Gabriela Kerschbaumer.

Nel 2016 la collaborazione con Informatica Alto Adige spa è proseguita soprattutto nell'ambito dei servizi di E-Government. Per la predisposizione e l'hosting dei servizi online il Consorzio dei Comuni versa a Informatica Alto Adige spa un importo forfetario annuo. E' stato inoltre concordato un certo numero di giornate uomo per interventi di adeguamento del software, da scalare man mano che vengono richieste.

Nell'ambito del progetto IT interamministrativo fra Provincia, Azienda Sanitaria e Consorzio dei Comuni si è stabilito di procedere al riordino delle licenze Oracle. Le relative trattative sono state condotte da Informatica Alto Adige spa. A lungo termine l'applicazione delle nuove condizioni per le licenze produrrà un calo dei costi a carico dei Comuni e delle Comunità comprensoriali. Sempre tramite Informatica Alto Adige spa i Comuni e le Comunità comprensoriali possono aderire alla convenzione della Provincia con il PARER (Polo Archivistico Regionale dell'Emilia Romagna) per il servizio di archiviazione a lungo termine.

Per lo scambio organizzato di dati fra enti pubblici Informatica Alto Adige spa ha sviluppato il sistema "SPCoop". Comuni e Comunità comprensoriali concorrono annualmente alla copertura dei relativi costi di gestione. Informatica Alto Adige spa ha proposto al Consorzio dei Comuni anche una soluzione per la videoconferenza. Questa comprende la messa in funzione del sistema con cinque licenze, un Totem e il servizio di manutenzione annuale.

Informatica Alto Adige spa offre inoltre a Comuni e Comunità comprensoriali il collegamento di municipi e sedi distaccate (scuole dell'infanzia, biblioteche, cantiere comunale, centro di riciclaggio) alla rete in fibra ottica. Questo servizio comprende la fornitura dei terminali per i municipi e le sedi distaccate, la predisposizione dell'allacciamento alla rete in fibra ottica e la relativa manutenzione. Il Consorzio dei Comuni si è accollato 10.000 euro di spese per l'avvio del progetto. Dall'01.01.2017 Comuni e Comunità comprensoriali corrisponderanno a Informatica Alto Adige spa un contributo una tantum per l'allacciamento e un canone mensile variabile a seconda dell'ampiezza di banda garantita.

La cooperazione con Informatica Alto Adige spa è proseguita anche negli ambiti Sozinfo, connessione a Internet e servizi di posta elettronica. Sulla base della convenzione stipulata nel 2007 tra il Consorzio dei Comuni e Informatica Alto Adige spa, nel 2016 sono stati inoltrati alla società una serie di incarichi dei Comuni e delle Comunità comprensoriali.



III. NOTIZIARIO INTERNO

a) Elezione del Collegio sindacale

In occasione dell'Assemblea generale in data 22 aprile 2016 hanno avuto luogo le elezioni del Collegio sindacale. La carica di tutti i precedenti membri del Collegio sindacale e del Presidente dott. Manfred Mayr è stata confermata per i prossimi tre anni.

b) Acquisto di uffici

Nell'ambito della costruzione di un ulteriore piano sull'edificio che funge da sede del Consorzio dei Comuni, il Consorzio ha ricevuto l'offerta di acquistare una parte dell'immobile ancora da costruire con una superficie lorda di ca. 320 mq (incluse le aree comuni) unitamente al tetto.

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di acquisire l'immobile chiavi in mano ad un prezzo d'acquisto di 790.000,00 euro oltre IVA. Allo stesso tempo è stato deciso di costruire una scala di collegamento dal terzo al nuovo quarto piano ed anche dal terzo al secondo piano creando in questo modo un unico ingresso al terzo piano.

Nel mese di settembre sono iniziati i lavori di costruzione che sono proseguiti fino a fine anno. Nonostante gli accordi presi con l'impresa di costruzione i collaboratori del Consorzio sono stati esposti, soprattutto nei primi mesi, ad un grande inquinamento acustico.



Lavori di costruzione presso la sede del Consorzio dei Comuni

c) Modello di organizzazione ai sensi D.Lgs.n. 231/2001

Su suggerimento del revisore il Consiglio di Amministrazione del Consorzio dei Comuni ha deciso di introdurre un modello di organizzazione semplificato ai sensi D.Lgs.n. 231/2001 per l'esclusione della responsabilità penale del Consorzio dei Comuni. Nel modello di organizzazione sono elencati vari settori di rischio nei quali possono essere commessi reati (per esempio reati contro

la pubblica amministrazione, nell'ambito del diritto societario, in relazione alla sicurezza sul lavoro e alla tutela della salute, in relazione all'EDP ed il trattamento illecito di dati) e viene specificato il codice di condotta come contromisura. Parte del modello sono inoltre un codice etico ed un sistema disciplinare che sanziona il mancato rispetto delle misure previste dal modello di organizzazione. È stato introdotto anche un organo di vigilanza, del quale fanno parte il dott. Manfred Mayr e la dott.ssa Francesca Pasquali, per la supervisione del modello organizzativo.

d) Organi del Consorzio dei Comuni

Consiglio di amministrazione (elezioni del 17 settembre 2015)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Bertinazzo Alessandro	Sindaco Bronzolo	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Ausserer dott. Patrik	Senale-San Felice	
Bocher dott. Guido	Sindaco Dobbiaco	
Brunner dott. Peter	Sindaco Bressanone	
Fischer dott. Martin	Sindaco Cortaccia s.s.d.v.	
Gallo dott. Luigi*	Bolzano	
Gasser Fink Maria Anna	Sindaca Chiusa	
Ladinsler Klaus	Bolzano	
Locher Franz	Sindaco Sarentino	
Messner dott. Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Ratschiller dott. Erich	Sindaco Tirolo	
Rösch dott. Paul	Sindaco Merano	
Spagnolli dott. Luigi*	Bolzano	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

* dopo le dimissioni sostituiti da:

Caramaschi dott. Renzo	Sindaco Bolzano	
Repetto dott. Sandro	Assessore comunale Bolzano	

Collegio sindacale (elezioni del 22 aprile 2016)

Membri effettivi

Mayr dott. Manfred	Sindaco Cortina s.s.d.v.	Presidente
Pasquali dott. Francesca	Bolzano	
Scheidle dott. Arthur	Chiusa	

Membri supplenti

Robert Messner	Val di Funes	
Rainer dott. Ferdinand	Campo di Trens	

III. NOTIZIARIO INTERNO

Giunta esecutiva (elezioni del 2 ottobre 2015)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Bertinazzo Alessandro	Sindaco Bronzolo	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Messner dott. Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Ratschiller dott. Erich	Sindaco Tirolo	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	

e) Consiglio dei Comuni (elezioni del 17 settembre 2015)

Schatzer Andreas	Sindaco Varna	Presidente
Bertinazzo Alessandro	Sindaco Bronzolo	Vicepresidente
Demetz Roland	Sindaco Selva Val Gardena	Vicepresidente
Reinalter Joachim	Sindaco Perca	Vicepresidente
Ausserer dott. Patrik**	Sindaco Senale-San Felice	
Bocher dott. Guido	Sindaco Dobbiaco	
Brunner dott. Peter	Sindaco Bressanone	
Fischer dott. Martin	Sindaco Cortaccia s.s.d.v.	
Gasser Fink Maria Anna	Sindaca Chiusa	
Locher Franz	Sindaco Sarentino	
Messner dott. Fritz Karl	Sindaco Vipiteno	
Ratschiller dott. Erich	Sindaco Tirolo	
Rösch dott. Paul	Sindaco Merano	
Tappeiner Gustav Erich	Sindaco Castelbello-Ciardes	
Penta dott. Michele*	Commissario straordinario Bolzano	
De Carlini dott. Francesca*	Vicecommissario Bolzano	
Berger dott. Hermann*	Vicecommissario Bolzano	

** dopo le elezioni nel Comune di Bolzano sostituiti da:*

Baur avv. dott. Christoph	Vicesindaco Bolzano	
Caramaschi dott. Renzo	Sindaco Bolzano	
Repetto dott. Sandro	Assessore comunale Bolzano	

*** uscito dopo lo scioglimento del Consiglio comunale del Comune di Senale-San Felice in ottobre 2016*

f) Club degli ex Sindaci dell'Alto Adige

Consiglio di Amministrazione

Scheidle dott. Arthur	Val d'Isarco	Presidente
Rainer dott. Ferdinand	Wipptal	
Messner Robert	Val d'Isarco	
Schmid dott. Manfred	Val Pusteria	
Schönauer Martin	Salto-Sciliar	
Battisti Matscher Wilfried	Oltradige-Bassa Atesina	
Zito Benedetto	Oltradige-Bassa Atesina	
Januth dott. Günther	Burgraviato	
Altstätter Erwin	Val Venosta	
Kerschbaumer rag. Kurt		Revisore dei conti
Schenk Aichner Annelies		Revisore dei conti



Numerosi membri del Club degli ex Sindaci hanno accolto l'invito dell'Assessore provinciale Arnold Schuler alla Laimburg.

g) Organi del Consorzio dei Comuni per il bacino imbrifero dell'Adige

CONSIGLIO CONSORTILE

Zona Pusteria

Frenademetz Giacomo	Sindaco Badia
Niederbrunner Paul	Sindaco Selva dei Molini
Schwingshackl Albin	Sindaco Monguelfo

Membro supplente:

Falkensteiner Andreas	Sindaco Chienes
-----------------------	-----------------

Zona Valle Isarco

Leiter dott. Stefan	Sindaco Laion
Gufler dott. Stefan	Sindaco Val di Vizze
Locher Franz Thomas	Sindaco Sarentino

Membro supplente:

Insam Markus	Assessore comunale S. Cristina Val Gardena
--------------	--

Zona Bolzano

Caramaschi dott. Renzo	Comune Bolzano
------------------------	----------------

Membro supplente:

non è stato nominato

Zona Val Venosta

Frank Alois	Sindaco Glorenza
Noggler dott. Heinrich	Sindaco Curon Venosta
Rainer Karl Josef	Sindaco Senales

Membro supplente:

Klotz Jürgen	Sindaco Plaus
--------------	---------------

Zona Burgraviato

Klotz Wilhelm Mathias	Comune Moso in Passiria
Mairhofer dott. Beatrix	Sindaca Ultimo
Thomas Egger	Sindaco Verano

Membro supplente:

Pernthaler Roland	Sindaco Cermes
-------------------	----------------

Zona Oltradige-Bassa Atesina

Mattivi Gustav	Sindaco Anterivo
Pichler dott. Horst	Sindaco Egna

Membro supplente:

Trettl Wilfried	Sindaco Appiano
-----------------	-----------------

GIUNTA

Klotz Wilhelm Mathias	Zona Burgaviato	Presidente
Leiter dott. Stefan	Zona Valle Isarco	Vicepresidente
Niederbrunner Paul	Zona Val Pusteria	
Rainer Karl Josef	Zona Val Venosta	
Mattivi Gustav	Zona Bassa Atesina-Oltradige	

h) Portatori di Anelli e Distintivi d'onore

Portatori dell'anello d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano:

Ausserer Johann	Castelbello-Ciardes
Durnwalder dott. Luis	Ex-Presidente della Provincia
Galler Oswald	S. Lorenzo
Planger dott. Albrecht	Curon Venosta
Schuler Arnold	Plaus
Willeit dott. Ferdinand	Bolzano
Zelger dott. Hans	Nova Ponente

Portatori del Grande Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano:

Alber Franz	Merano
Battisti Matscher Wilfried	Caldaro
Innerhofer Toni	Campo Tures
Walcher dott. Erwin	Appiano

Portatori del Distintivo d'onore dei Comuni della Provincia di Bolzano:

Bertoldi dott. Rudolf	Gargazzone
Complojer dott. Franz	La Valle
Daum Bernhard	Nova Ponente
Fantini Renzo	Bronzolo
Flora Albert	Malles
Gasser Heinrich	Chiusa
Giacomuzzi dott. Zeno	Bressanone
Gögele Karl	Marlengo
Krapf Josef	Villandro
Niederwolfgruber Gottfried	Perca
Pichler Rolle Elmar	Bolzano
Pitschl Josef	Aldino
Pupp Johann	Val di Vizze
Raffl Matthias	S. Leonardo in Passiria
Rainer Wilhelm	Sesto
Riedl Alois	Glorenza
Salghetti-Drioli avv. Giovanni	Bolzano



Consorzio dei Comuni
della Provincia di Bolzano
Società Cooperativa